

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 26 agosto 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 19 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 45 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 80 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- 133 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 6/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese". pag. 19

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 23-13127

Integrazione degli indirizzi per la gestione dell'offerta formativa per l'Apprendistato. DGR n. 49-10688 del 13/10/2003 e DGR n. 75-7234 del 30/09/2002. Spesa prevista Euro 9.389.359,28 di cui al Decreto Ministeriale n. 294 del 23/10/2003 pag. 48

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 47-13230

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali. Bando per il miglioramento dei livelli prestazionali del servizio di ristorazione nei presidi socio-assistenziali per anziani - Criteri per la concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina pag. 71

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 50-13233

L.R. n. 27/94 - Criteri per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di "realizzazione di micro-nidi" di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. pag. 74

AVVISO AGLI ENTI LOCALI: CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO

SUL BOLLETTINO UFFICIALE 23 GIUGNO 2004, N. 25, PARTE I, SONO STATE PUBBLICATE LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.6.2004, N. 30-12746 E LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17.6.2004, N. 65 DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA, LE QUALI HANNO ADOTTATO RISPETTIVAMENTE I CRITERI E L'AVVISO PUBBLICO RELATIVI ALLA CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 6/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese".
pag. 19

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 1-13105	pag. 45
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 3-13107	pag. 45
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 4-13108	pag. 45
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 10-13114	pag. 45
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 11-13115	pag. 45
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 13-13117	pag. 46
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 14-13118	pag. 46
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 15-13119	pag. 47
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 16-13120	pag. 47
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 17-13121	pag. 47
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 19-13123	pag. 48
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 20-13124	pag. 48
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 22-13126	pag. 48
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 23-13127	pag. 48
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 25-13129	pag. 56
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 26-13130	pag. 56
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 28-13132	pag. 56
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 29-13133	pag. 56
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 30-13134	pag. 56

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 31-13135	pag. 57
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 33-13137	pag. 57
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 35-13139	pag. 57
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 36-13140	pag. 59
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 37-13141	pag. 59
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 38-13142	pag. 60
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 39-13143	pag. 60
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 40-13144	pag. 60
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 41-13145	pag. 60
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 42-13146	pag. 61
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 43-13147	pag. 61
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 45-13149	pag. 61
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 46-13150	pag. 62
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 47-13151	pag. 62
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 48-13152	pag. 62
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 49-13153	pag. 63
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 50-13154	pag. 63
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 51-13155	pag. 63
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 52-13156	pag. 64
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 53-13157	pag. 64
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 55-13159	pag. 64
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 56-13160	pag. 64
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 57-13161	pag. 65
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 58-13162	pag. 65
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 59-13163	pag. 65
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 60-13164	pag. 65
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 61-13165	pag. 66
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 62-13166	pag. 66
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 64-13167	pag. 66
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 65-13168	pag. 67

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 66-13169	pag. 67	Codice 25.11 D.D. 28 novembre 2003, n. 1973	pag. 85
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 67-13170	pag. 67	Codice 25.11 D.D. 28 novembre 2003, n. 1974	pag. 85
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 68-13171	pag. 67	Codice 25.11 D.D. 28 novembre 2003, n. 1975	pag. 85
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 69-13172	pag. 67	Codice 25.11 D.D. 28 novembre 2003, n. 1976	pag. 86
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 70-13173	pag. 68	Codice 25.11 D.D. 28 novembre 2003, n. 1977	pag. 86
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 71-13174	pag. 68	Codice 25.11 D.D. 28 dicembre 2003, n. 2138	pag. 86
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 72-13175	pag. 68	Codice 25.11 D.D. 8 marzo 2004, n. 366	pag. 87
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 74-13177	pag. 69	Codice 25.9 D.D. 9 marzo 2004, n. 372	pag. 87
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 75-13178	pag. 69	Codice 25.9 D.D. 10 marzo 2004, n. 380	pag. 88
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 76-13179	pag. 69	Codice 25.9 D.D. 10 marzo 2004, n. 381	pag. 89
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 77-13180	pag. 69	Codice 25.9 D.D. 10 marzo 2004, n. 388	pag. 89
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 78-13181	pag. 69	Codice 25.9 D.D. 10 marzo 2004, n. 391	pag. 90
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 79-13182	pag. 70	Codice 25.9 D.D. 10 marzo 2004, n. 392	pag. 91
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 80-13183	pag. 70	Codice 25.9 D.D. 10 marzo 2004, n. 393	pag. 91
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 30-13213	pag. 70	Codice 25.9 D.D. 10 marzo 2004, n. 395	pag. 92
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 47-13230	pag. 71	Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 396	pag. 92
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 50-13233	pag. 74	Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 397	pag. 93
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 105-13288	pag. 79	Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 400	pag. 94
		Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 401	pag. 95
		Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 402	pag. 95
		Codice 25.4 D.D. 12 marzo 2004, n. 409	pag. 96

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 134 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17.1 D.D. 27 febbraio 2004, n. 38	pag. 80	Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 400	pag. 94
Codice 17.1 D.D. 9 marzo 2004, n. 43	pag. 82	Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 401	pag. 95
Codice 25.11 D.D. 28 novembre 2003, n. 1971	pag. 84	Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 402	pag. 95
Codice 25.11 D.D. 28 novembre 2003, n. 1972	pag. 85	Codice 25.4 D.D. 12 marzo 2004, n. 409	pag. 96

Codice 25.5 D.D. 12 marzo 2004, n. 412	pag. 96	Codice 25.3 D.D. 15 aprile 2004, n. 618	pag. 108
Codice 25.5 D.D. 15 marzo 2004, n. 416	pag. 96	Codice 25.8 D.D. 19 aprile 2004, n. 625	pag. 109
Codice 25.5 D.D. 15 marzo 2004, n. 417	pag. 97	Codice 25.3 D.D. 19 aprile 2004, n. 644	pag. 110
Codice 25.5 D.D. 15 marzo 2004, n. 418	pag. 98	Codice 25.7 D.D. 20 aprile 2004, n. 646	pag. 111
Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2004, n. 419	pag. 98	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 648	pag. 111
Codice 25.9 D.D. 15 marzo 2004, n. 425	pag. 99	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 649	pag. 112
Codice 25.4 D.D. 16 marzo 2004, n. 427	pag. 99	Codice 25.11 D.D. 20 aprile 2004, n. 650	pag. 112
Codice 25.4 D.D. 16 marzo 2004, n. 428	pag. 100	Codice 25.11 D.D. 20 aprile 2004, n. 651	pag. 113
Codice 25.11 D.D. 18 marzo 2004, n. 443	pag. 101	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 652	pag. 113
Codice 25.9 D.D. 18 marzo 2004, n. 446	pag. 101	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 653	pag. 114
Codice 25.9 D.D. 19 marzo 2004, n. 447	pag. 102	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 654	pag. 114
Codice 25.5 D.D. 19 marzo 2004, n. 448	pag. 102	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 655	pag. 115
Codice 25.9 D.D. 19 marzo 2004, n. 449	pag. 103	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 656	pag. 116
Codice 25.6 D.D. 19 marzo 2004, n. 451	pag. 104	Codice 25.8 D.D. 20 aprile 2004, n. 657	pag. 117
Codice 25.9 D.D. 22 marzo 2004, n. 465	pag. 104	Codice 25.4 D.D. 21 aprile 2004, n. 659	pag. 117
Codice 25.3 D.D. 23 marzo 2004, n. 470	pag. 105	Codice 25.4 D.D. 21 aprile 2004, n. 660	pag. 118
Codice 25.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 477	pag. 106	Codice 25.4 D.D. 21 aprile 2004, n. 661	pag. 118
Codice 25.4 D.D. 31 marzo 2004, n. 526	pag. 106	Codice 25.3 D.D. 21 aprile 2004, n. 663	pag. 119
Codice 25.6 D.D. 5 aprile 2004, n. 540	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 22 aprile 2004, n. 668	pag. 120
Codice 25.4 D.D. 7 aprile 2004, n. 585	pag. 107	Codice 25.9 D.D. 22 aprile 2004, n. 669	pag. 120
Codice 25.9 D.D. 8 aprile 2004, n. 601	pag. 107	Codice 25.9 D.D. 22 aprile 2004, n. 673	pag. 121

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Codice 25.9 D.D. 22 aprile 2004, n. 674	pag. 121		
Codice 25.11 D.D. 22 aprile 2004, n. 675	pag. 122		
Codice 25.9 D.D. 22 aprile 2004, n. 676	pag. 122	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 5 luglio 2004, n. 81	pag. 133
Codice 25.4 D.D. 23 aprile 2004, n. 677	pag. 122	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 5 luglio 2004, n. 82	pag. 133
Codice 25.4 D.D. 23 aprile 2004, n. 678	pag. 123	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 5 luglio 2004, n. 83	pag. 133
Codice 25.4 D.D. 23 aprile 2004, n. 682	pag. 124	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 luglio 2004, n. 84	pag. 133
Codice 25.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 687	pag. 124	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 luglio 2004, n. 85	pag. 133
Codice 25.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 698	pag. 125	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 luglio 2004, n. 86	pag. 133
Codice 25.11 D.D. 26 aprile 2004, n. 700	pag. 125	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 luglio 2004, n. 87	pag. 133
Codice 25.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 703	pag. 126	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 luglio 2004, n. 88	pag. 133
Codice 25.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 704	pag. 126	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 26 luglio 2004, n. 89	pag. 133
Codice 25.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 707	pag. 127	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 27 luglio 2004, n. 90	pag. 133
Codice 25.9 D.D. 28 aprile 2004, n. 717	pag. 128		
Codice 25.5 D.D. 29 aprile 2004, n. 720	pag. 128		
Codice 25.5 D.D. 29 aprile 2004, n. 721	pag. 129		
Codice 25.9 D.D. 29 aprile 2004, n. 728	pag. 129		
Codice 25.8 D.D. 29 aprile 2004, n. 732	pag. 130		
Codice 25.9 D.D. 29 aprile 2004, n. 733	pag. 130		
Codice 25.3 D.D. 30 aprile 2004, n. 7423	pag. 131		

INDICE SISTEMATICO

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 78-13181

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 17.435,39 proveniente dalla CE per lo svolgimento delle attività relative al Servizio Eures Transalp pag. 69

AGRICOLTURA

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 10-13114

Programmi Interregionali di cui alla legge n. 499/99. Integrazione delle linee guida regionali 2004-2005 dei programmi (PIC) tradizionali e prima allocazione del cofinanziamento regionale 2004 pag. 45

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 11-13115

Collaborazioni esterne per l'attività connessa all'attuazione dei Regolamenti U.E. 1493/99 e 1227/00 concernenti l'Organizzazione comune del mercato del vino. Accantonamento di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 e prenotazione di Euro 20.000,00 sul cap. 10870/2005 pag. 45

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 13-13117

D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 concernente i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie (art. 20, l.r. 4 settembre 1996, n. 70). Modifiche pag. 46

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 14-13118

D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 concernente i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie (art. 20, l.r. 4 settembre 1996, n. 70). Sentenza TAR Piemonte n. 1180/04. Adempimenti pag. 46

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 68-13171

Legge Regionale del 9/8/1999 n. 20 art.13 approvazione disciplinare delle norme tecniche per le Strade del Vino pag. 67

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 30-13213

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Approvazione delle modalità di attuazione pag. 70

ASSISTENZA

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 25-13129

IPAB "Asilo Infantile di Mandrogne" detto anche "Scuola Materna Paolo Maldini" di Alessandria, Frazione Mandrogne - Estinzione pag. 56

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 26-13130

Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamenti capitoli vari bilancio 2004 pag. 56

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 47-13230

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali. Bando per il miglioramento dei livelli prestazionali del servizio di ristorazione nei presidi socio-assistenziali per anziani - Criteri per la concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina pag. 71

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 50-13233

L.R. n. 27/94 - Criteri per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di "realizzazione di micro-nidi" di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. pag. 74

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 43-13147

Procedura per la designazione congiunta da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Torino del componente del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino pag. 61

BENI AMBIENTALI

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 62-13166

L.R. 3/04/1995 n. 50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi per il perseguimento delle finalità individuate dalla Legge - 2^ FASE - Spesa prevista euro 323.500,00 (Capitolo 15725/2004) pag. 66

BILANCIO

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 49-13153

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 15991) pag. 63

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 50-13154

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Settimo prelievo pag. 63

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 51-13155

Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2004 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui pag. 63

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 74-13177

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione di somme provenienti dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98 nelle materie di Trasporto pubblico Locale, Incentivi alle Imprese, Servizi Tecnici nazionali e Trasferimenti all'A.I.P.O. pag. 69

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 77-13180

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 17021 e UPB 14031) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 69

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 79-13182

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.058.192,72 proveniente dal Fondo Nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (art. 9, comma 1 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196) pag. 70

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 80-13183

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2004 mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati. Quarto prelievo 2004 pag. 70

CACCIA**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 15-13119**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo dell'Area a caccia specifica "Zona 23 - Demonte", ricadente nel territorio del CA CN 4 pag. 47

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 16-13120

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di Aree a caccia specifica ubicate nel territorio di competenza dell'ATC CN 4 pag. 47

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 70-13173

L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori Alpini e negli Ambiti territoriali di caccia. Integrazione alla D.G.R. n. 22-12614 del 31.5.2004 concernente il calendario venatorio 2004-2005 pag. 68

COMMERCIO**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 17-13121**

Approvazione del programma delle iniziative da svolgersi da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi su incarico dell'Amministrazione regionale pag. 47

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 76-13179

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006 in attuazione della legge regionale 31 maggio 2004, n. 14: "Norme d'indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti" pag. 69

Codice 17.1**D.D. 27 febbraio 2004, n. 38**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Viot Cerea Srl, localizzato nel Comune di Mondovì - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 80

Codice 17.1**D.D. 9 marzo 2004, n. 43**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Tavolera Srl, localizzato nel Comune di Mondovì (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 82

COMUNICAZIONE**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 52-13156**

Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica". Accantonamento di Euro 50.827,50 sul capitolo n. 10025/2004 a favore della Direzione Bilanci e Finanze pag. 64

COMUNITÀ MONTANE**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 61-13165**

DD.G.R. n. 65-8541 del 24/2/2003 e n. 41-11889 del 1°/3/2004. Criteri per l'assegnazione delle risorse alle Comunità Montane. Disposizioni in merito al differimento dei termini individuati dal cronoprogramma regionale pag. 66

CONTENZIOSO**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 1-13105**

Parziale modifica D.G.R. 10.11.1997 n. 7-23016 pag. 45

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 64-13167

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale 11.5.2004 n. 237 del Dirigente della Direzione Turismo, Sport e Parchi concernente finanziamenti in materia di promozione sportiva. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 66

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 65-13168

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale 11.5.2004 n. 237 del Dirigente della Direzione Turismo, Sport e Parchi concernente finanziamenti in materia di promozione sportiva. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 67

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 66-13169

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale 7.5.2004 n. 226 del Dirigente della Direzione Turismo, Sport e Parchi in materia di finanziamenti per impiantistica sportiva. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta ed Alessandra Rava pag. 67

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 67-13170

Autorizzazione a resistere all'appello proposto avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 483/2004, emessa nel procedimento in precedenza instaurato da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva fase di esecuzione degli avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi pag. 67

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 57-13161**

Legge 21 novembre 2000, n. 353 - "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con decreto in data 6 giugno 2003 e con decreto in data 9 settembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di euro 300,000,00 (cap. 13774/2004) pag. 65

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 59-13163

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - MEDOCC. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di euro 348.380,00. Bilancio di previsione per l'anno 2004 (capitoli vari) pag. 65

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 60-13164

Deliberazione Cipe 03.05.2002, n. 36. Interventi di manutenzione dei corsi d'acqua nel territorio montano delle Comunità Montane del Piemonte. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. euro 4.123.024,25 (cap. 23306/2004) pag. 65

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 4-13108**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L.493/93). Comune di Torino - ambito "via Artom" - Rilocalizzazione del finanziamento di euro 3.025.598,00 per acquisto alloggi alla realizzazione di n. 25 alloggi in edilizia residenziale pubblica in locazione permanente ai sensi dell'art. 9, l. 493/93. Presa d'atto ed autorizzazione pag. 45

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 5 luglio 2004, n. 81**

Conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte in Federazione Russa - Regione di Sverdlovsk, per sei mesi - impegno di spesa pari ad Euro 1950,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 5 luglio 2004, n. 82**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 01/06/04 - 30/06/04 e reintegro fondi pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 5 luglio 2004, n. 83**

Approvazione Rendiconto Generale esercizio 2003 pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 15 luglio 2004, n. 84**

Determinazione spese riepilogative - missione in Russia del personale collaboratore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Spesa complessiva di euro 2.027,74 - oneri fiscali inclusi pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 15 luglio 2004, n. 85**

Missione in Brasile del personale collaboratore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Autorizzazione e adempimenti conseguenti. Spesa di euro 4.477,95 oneri fiscali inclusi Capitoli vari pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 15 luglio 2004, n. 86**

Acquisto di materiale di rappresentanza - impegno di spesa pari a euro 2.200,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 21 luglio 2004, n. 87**

Missione in Italia del referente nella Regione di Sverdlovsk - Federazione Russa, dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Impegno di spesa di euro 110,00 (o.f.i.). pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 22 luglio 2004, n. 88**

Bilancio di previsione 2004. Adempimenti contabili relativi a spese di gestione ordinaria pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 26 luglio 2004, n. 89**

Incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo - assistente sociale Chiara Avataneo: rettifica parziale deliberazione n. 75 del 30 giugno 2004 pag. 133

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 27 luglio 2004, n. 90**

Impegno di spesa per traduzioni italiano-russo pari a euro 300,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 133

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 22-13126

DGR n.71-1339 del 13/11/2000. Servizio di valutazione per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 3 2000/2006 - ex Reg. CE 1260/99 di cui alla D.D. del settore Attività Negoziale n. 876 del 04/10/2001. Prenotazione di spesa Euro 278.886,73 su Capp. vari bilancio 2006. Misura F2 pag. 48

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 23-13127

Integrazione degli indirizzi per la gestione dell'offerta formativa per l'Apprendistato. DGR n. 49-10688 del 13/10/2003 e DGR n. 75-7234 del 30/09/2002. Spesa prevista Euro 9.389.359,28 di cui al Decreto Ministeriale n. 294 del 23/10/2003 pag. 48

MUSEI E BIBLIOTECHE

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 53-13157

Approvazione del rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 1.1.2004 al 5.7.2004 per un importo complessivo di euro 29.440,60 pag. 64

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 6/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese". pag. 19

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 105-13288

Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese pag. 79

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.11

D.D. 8 marzo 2004, n. 366

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione sullo stesso tracciato e all'esercizio, con carattere di inamovibilità, di un tratto della linea elettrica esistente, n.. 476/NO, alla tensione di 132000 Volt "Gattinara - Novara Sud", nonché alla costruz. di una nuova cabina primaria a 132/15 kV, denominata "Novara Ovest" e alla demolizione di una linea aerea esistente in Comune di Novara (NO) pag. 87

Codice 25.9

D.D. 9 marzo 2004, n. 372

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di pronto intervento per la sistemazione Rio del Pozzetto in corrispondenza dell'attraversamento della strada comunale Molini - Vigino con realizzazione di vasca di sedimentazione e rifacimento passerella. Importo finanziato: Euro 20.000,00= pag. 87

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 380

O.M. n.3090 del 18/10/2000. Evento alluv. autunno 2000- Conf. di serv. di Verbania. Prov. del V.C.O. - S.P. n.120 di Trasquera-Lav. di protez. ambientale, interv. di sostegno del corpo stradale, nonché di ingegn. naturalistica costituenti ripristino delle opere danneggiate. Importo finanz.: Euro 2.582.284,50 (Euro 516.456,90 30 stralcio/2000 finanz. reg.le e Euro 2.065.827,60 4° stralcio/2000 finanz. reg.le) -1 ° lotto pag. 88

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 381

Delibera CIPE di cui all' Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione delle risorse e delle località termali. Completamento opere di difesa al servizio del Centro Termale in Comune di Premia (VB). Autorizzazione idraulica: n. 24/04. Ente attuatore: Comune di Premia. Importo: Euro 800.000,00 pag. 89

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 388

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Macugnaga. Lavori di sistemazione idraulica Torrente Anza e Rio Pedriola. Importo finanziato: Euro 750.000=, Importo progetto: Euro 750.000= pag. 89

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 391

O.M. n.3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n.3258 del 20.12.2002. Evento alluvionale novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Omegna. Lavori di rifacimento tratto di muro spondale crollato in sponda sinistra del canale Nigoglia con sistemazione del fondo in località Pietra. (II lotto di completamento). Importo finanziato: Euro 40.000=, Importo progetto: Euro 40.000= pag. 90

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 392

Ditta "Camping Orchidea S.n.c." Sig.ri/e Galli Patrizia e Gian Marco gestori del campeggio. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un muro in calcestruzzo antistante il mapp. 112 Fg. 1. N.C.T. Lago Maggiore - Comune di Baveno pag. 91

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 393

Ditta "La Dolce Vita S.a.s." di Vailati Patrizia & Co. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante collegato ad una passerella mobile antistanti i mapp.li 13 e 425 Fg.17 N.C.T.. Lago Maggiore - Comune di Baveno pag. 91

Codice 25.9**D.D. 10 marzo 2004, n. 395**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia dei Verbano Cusio Ossola. S.P. n.116 Omavasso-Candoglia. Comune di Ornavasso e Mergozzo. Lavori di ricostruzione passerella sul Fiume Toce. Progetto Definitivo. Importo finanziato: Euro 774.685,35. Importo progetto: Euro 1.056.000,00 pag. 92

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2004, n. 396**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 323.7 del 12.8.2002. Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Gravellona Toce. Lavori di consolidamento delle spalle del ponte di Via Gravellona sul Rio Granerolo ed esecuzione di soglia e rinforzo arginature a valle del ponte. Importo finanziato: Euro 90.000,00= pag. 92

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2004, n. 397**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12.8.2002. Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Pieve Vergonte. Lavori di rifacimento coronamento briglie e ripristino selciato sui Rii Marmazza e Inferno. Importo progetto: Euro. 15.000,00= pag. 93

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2004, n. 400**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Lavori di consolidamento e ripristino coronamento briglia a protezione tubazione acquedotto sul torrente Isorno. Importo progetto Euro. pag. 94

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2004, n. 401**

O.M. 3090 del 18.10.2000 - O.P.C.M. 3237 del 12.8.2002. Ev. alluv. prim.-estate 2002 - Conf. dei Serv. di Verbania. C.ne di Valstrona. Lav. consol. spalle sost. ponticello su s.c. e rifacim. tratto fognatura con sistem. strada accesso cimitero in fraz. Forno. Consol. strade com. con realizz. muri sottosc. e controripa in 'fraz. Sambughetto. Rifac. tratto rete fognaria in fraz. Luzzogno. Imp. tot. fin. Euro 60.000= pag. 95

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2004, n. 402**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Crevaldossola. Lavori di realizzazione canale scolmatore in località Preglia e canalizzazione rio in località Caddo. Importo finanziamento regionale: Euro. 180.759,91=. Importo progetto: Euro. 217.000,00= pag. 95

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2004, n. 419**

Autorizzazione idraulica n. 1.196 per lavori di sistemazione idraulica del rio Valcossera. Comune di Asti. Richiedente: Società Est immobiliare S.a.S. di Bastita Roberto & C. pag. 98

Codice 25.4**D.D. 12 marzo 2004, n. 409**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Erro in Comune di Cartosio (AL). Ditta S.E.P. Srl Cartosio (AL) pag. 96

Codice 25.5**D.D. 12 marzo 2004, n. 412**

Interventi di manutenzione idraulica del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone (AT). Approvazione del verbale di gara esperita mediante asta pubblica e affidamento provvisorio della concessione alla Ditta Salpetre Renato con sede in Roccaverano (AT) pag. 96

Codice 25.5**D.D. 15 marzo 2004, n. 416**

Autorizzazione idraulica n. 1200 per posa di un cavo telefonico a fibra ottica, zancato all'esterno di manufatto di attraversamento del torrente Trionzo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al n. 33, in Comune di San Marzano Oliveto (AT). Richiedente: Società Telecom Italia S.p.A. pag. 96

Codice 25.5**D.D. 15 marzo 2004, n. 417**

Autorizzazione idraulica n. 1201 per realizzazione di ponticello sul rio Coasso, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto 4 novembre 1938) al n. 56, per accesso all'immobile di proprietà del, Sig. Cotto Giovanni. Richiedente: Sig. Cotto Giovanni (omissis) pag. 97

Codice 25.5**D.D. 15 marzo 2004, n. 418**

Subingresso nella concessione già intestata ai Signori Fassone Domenico e Franceschini Flora per ponticello sul rio Tagliaferro in comune di Asti pag. 98

Codice 25.9**D.D. 15 marzo 2004, n. 425**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Convogliamento acque piovane e sistemazioni stradali connesse esterne al Palazzo Cioia. Importo Euro 70.000.000= pari a Euro. 36.151,98= pag. 99

Codice 25.4**D.D. 16 marzo 2004, n. 427**

Polizia idraulica del fiume Bormida in Comune di Spigno M.to. Variante di tracciato della condotta esistente nel tratto di attraversamento, del fiume Bormida con tubo oleodotto 8. Ditta Sarpom S.p.A. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale pag. 99

Codice 25.4**D.D. 16 marzo 2004, n. 428**

Ditta Comune di Volpègolino (associato al Comune di Berzano). Autorizzazione idraulica (PI n. 495 Rio Volpègolino) per lavori di "Sistemazione idrogeologica e riqualificazione ambientale del rio di Volpègolino nei Comuni di Volpègolino e Berzano di Tortona (Piano di sviluppo rurale 2003/2006 - Misura T Azione T1 - D.D. 727 del 25/9/03) pag. 100

Codice 25.11**D.D. 18 marzo 2004, n. 443**

Integrazione alla determinazione dirigenziale n.2138 del 29/12/2003. Spese sostenute dai volontari di protezione civile a seguito dell'intervento nella zona di Arles in territorio francese. Individuazione dei beneficiari pag. 101

Codice 25.9**D.D. 18 marzo 2004, n. 446**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Gignese. Intervento di consolidamento frana in località Madonna della Neve. Importo finanziato: Euro 120.000,00=. Importo di progetto: Euro 200.000,00= di cui Euro 80.000,00= a carico del Comune pag. 101

Codice 25.9**D.D. 19 marzo 2004, n. 447**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002. Comune di Seppiana. Lavori di realizzazione di difese lungo il Rio Mulin. Importo finanziamento: Euro 10.000,00= pag. 102

Codice 25.5**D.D. 19 marzo 2004, n. 448**

Autorizzazione idraulica n. 1202 per opere di sistemazione idraulica delle sponde del rio Tagliaferro, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 94 - Comune di Asti, Fraz. Quarto Inferiore. Richiedente: Sig.ra Torchio Marilena, (omissis) pag. 102

Codice 25.9**D.D. 19 marzo 2004, n. 449**

Comune di Valmacca (AL). Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione del Torrente Laio e rogge affluenti pag. 103

Codice 25.6**D.D. 19 marzo 2004, n. 451**

Richiesta autorizzazione per occupazione di sedime demaniale a seguito di costruzione di scogliera pag. 104

Codice 25.9**D.D. 22 marzo 2004, n. 465**

Autorizzazione idraulica n. 3870 all'attraversamento del rio Jaffuel, con condotta di gas metano, in frazione Sansicario, in Comune di Cesana Torinese. Ditta: Maggio 88 S.p.A. pag. 104

Codice 25.3**D.D. 23 marzo 2004, n. 470**

Autorizzazione idraulica n. 3871, per la realizzazione di un ponte sul rio Roncaro, in Comune di Rivara. Ditta: Baima Rughet Ernestina pag. 105

Codice 25.4**D.D. 23 marzo 2004, n. 477**

Proroga tempi esecuzione lavori stabiliti con Det. Dir. n° 1223/25.4 - 2003. Ditta Consorzio S.U.E. R9 - Tortona pag. 106

Codice 25.4**D.D. 31 marzo 2004, n. 526**

Ditta AFIM S.p.A. Milano. Utilizzo area demaniale in Comune di Monleale (AL), Torrente Curone pag. 106

Codice 25.6**D.D. 5 aprile 2004, n. 540**

Eventi alluvionali Primavera Estate 2002 - Comune di Montezemolo - Progetto dei lavori di "Pulizia sorgenti Belbo, Torrente Riana e sistemazione strade" - Finanziamento di Euro 18.000,00 pag. 106

Codice 25.4**D.D. 7 aprile 2004, n. 585**

Manutenzione per messa in sicurezza del ponte ferroviario al Km. 43+829 della linea Genova - Acqui in attraversamento del Rio Requaglia in Comune di Ovada pag. 107

Codice 25.9**D.D. 8 aprile 2004, n. 601**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1887 - Ditta Albis S.p.A. - realizzazione opere consistenti nella sistemazione idrogeologica dell'alveo del Rio Garagione in Comune di Roasio pag. 107

Codice 25.3**D.D. 15 aprile 2004, n. 618**

Autorizzazione idraulica n. 16/04 per l'esecuzione di taglio di vegetazione e per la realizzazione di tratti di scogliera lungo il rio Morto e il rio Vignarossa in Comune di Bollengo pag. 108

Codice 25.8**D.D. 19 aprile 2004, n. 625**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1885 - ditta Ronza Caterina - costruzione di recinzione posta sul confine della proprietà in fregio alla roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese pag. 109

Codice 25.3**D.D. 19 aprile 2004, n. 644**

Autorizzazione idraulica n. 3875 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti in sub-alveo, con condotta in acciaio per acquedotto, dei rii Chiaretto, Arcolero e torrente Noce, i primi due nel Comune di Cumiana e il terzo nel Comune di Frossasco. Società richiedente: Acea Pinerolese Industriale pag. 110

Codice 25.7**D.D. 20 aprile 2004, n. 646**

Ditta Ente Fiera del Lago Maggiore. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (21.4.2004-21.6.2004) di area demaniale Piazzale Aldo Moro ed area demaniale della zona Lido (10.5.2004-18.6.2004); per lo svolgimento della 42° edizione della Fiera del Lago Maggiore pag. 111

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 648**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1894 -Ditta Fonio Riccardo e Guala Graziella - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località Piana Borache nei Comuni di Mollia e Campertogno pag. 111

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 649**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1895 - Ditta Erba Tito - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Rio della Grampa, il Rio della Pissa, il Rio Mazzantone in località Alpe Ortigosa nel Comune di Mollia pag. 112

Codice 25.11**D.D. 20 aprile 2004, n. 650**

Cessione in comodato d'uso gratuito all'AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), ufficio di Alessandria, di una torre Faro carrellata mod. Fireco 486 e di due motopompe carrellate mod. PK 100 L pag. 112

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 652**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1896 - Ditta Prini Marco Giacomo - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Croso delle Casacce in loc. Piana Fontana nel Comune di Mollia pag. 113

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 653**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1897 - Ditta Orso Giulio - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località Otr Sesia nel Comune di Mollia pag. 114

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 654**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1898 - Ditta Gugliermi Giuseppe - costruzione impianto di palorcio attraversante il Rio della Pissa in località Alpe Traversure nel Comune di Mollia pag. 114

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 655**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1899 - Ditta Rasia Tiziano - costruzione palorcio attraversante per via aerea il Rio Valpiana in località Piana Toni nel Comune di Mollia pag. 115

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 656**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1900 - Ditta Zanino Giulio - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Rio Valpiana in località Balma d'Asa nel Comune di Mollia pag. 116

Codice 25.8**D.D. 20 aprile 2004, n. 657**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1901 - Ditta Zanino Giulio - costruzione palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in loc. La Giara nel Comune di Mollia pag. 117

Codice 25.4**D.D. 21 aprile 2004, n. 659**

Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte misura T azione TI, secondo bando pubblico finanziamento interventi triennio 2003/2006. Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate pag. 117

Codice 25.4**D.D. 21 aprile 2004, n. 660**

Lavori di sistemazione idrogeologica e di rinaturazione lungo l'asta e i versanti dei Torrenti Lemme e Roverno nei Comuni di Voltaggio, Fraconalto e Mornese (AL). Reg. CE n. 1257/99 - Piano di sviluppo rurale 2000-2006. Misura T - Azione T1 pag. 118

Codice 25.4**D.D. 21 aprile 2004, n. 661**

Rinforzo delle spalle del ponte della linea S. Giuseppe - Acqui Terme sul Rio Ponti tra il Km 34+543 e il Km 34+561. pag. 118

Codice 25.3**D.D. 21 aprile 2004, n. 663**

Autorizzazione idraulica n. 3876 per la realizzazione del ponte sul rio Levesa a servizio di Via Galenica in Comune di Valperga pag. 119

Codice 25.9**D.D. 22 aprile 2004, n. 668**

Ordinanza Ministeriale n. 3051/2000, n. 3157/2001 e n. 3240/2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione del rio Prata in comune di Vogogna. Importo: 25.800,00 Euro pag. 120

Codice 25.9**D.D. 22 aprile 2004, n. 669**

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31.3.2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio dei Molini in Comune di Premosello Chiovenda. Importo di euro 39.767,19= pag. 120

Codice 25.9**D.D. 22 aprile 2004, n. 673**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Ripristino illuminazione pubblica lungolago mediante sostituzione di pali e centraline danneggiate. Importo di finanziamento L.. 50.000.000= pari a euro 25.823,00= pag. 121

Codice 25.9**D.D. 22 aprile 2004, n. 674**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Rifacimento tratta mantellata in sx sul torrente San Bernardino in corrispondenza della foce. Importo di finanziamento euro 90.000=. Importo di progetto euro 111.000= pag. 121

Codice 25.9**D.D. 22 aprile 2004, n. 676**

OO.MM. n. 3051 del 31.3.2000, n. 3157 del 7.11.2001 e n. 3240 del 21.8.2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione del rio Lanca in Comune di Ornavasso. Importo di euro 173.625,53= pag. 122

Codice 25.4**D.D. 23 aprile 2004, n. 677**

Ditta Tre Colli S.p.a. con sede in Fidenza (PR). Autorizzazione idraulica per manutenzione straordinaria Oleodotto DN 10" S. Quirico/Lacchiarella nell'alveo del Torrente Scrivia e del Torrente Borbera nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) pag. 122

Codice 25.4**D.D. 23 aprile 2004, n. 678**

Ditta SETI S.r.l. - Genova (GE). Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Borbera in Comune di Albera Ligure (AL) e di Rocchetta Ligure (AL) in località Case dei Piani pag. 123

Codice 25.4**D.D. 23 aprile 2004, n. 682**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per i lavori di ripristino ed erosione sponda sx Torrente Borbera a valle ponte per frazione Celio nel Comune di Cabella Ligure (AL). Importo euro 80.000,00= pag. 124

Codice 25.3**D.D. 26 aprile 2004, n. 687**

Autorizzazione idraulica n. Au-486 - per un attraversamento della roggia di Boasca, con linea elettrica a MT 15 KV, staffata a valle del ponte esistente di Via Martinis, in Comune di Montalto Dora. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 124

Codice 25.3**D.D. 26 aprile 2004, n. 698**

Autorizzazione idraulica n. 3877 per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo del torrente Perilleux, con condotta gas metano, in corrispondenza del ponte della S.S. 335, in frazione Royeres, in Comune di Oulx. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l. pag. 125

Codice 25.3**D.D. 26 aprile 2004, n. 703**

Autorizzazione idraulica n. 18/04 per la realizzazione di opere idraulico-forestali sul rio Gleisassa (o Comba di Rocceria) e sul rio della Bertaiola in Comune di Pinasca pag. 126

Codice 25.3**D.D. 26 aprile 2004, n. 704**

Autorizzazione idraulica n. 17/04 per la realizzazione di opere idraulico-forestali sul rio Usseaux in Comune di Usseaux pag. 126

Codice 25.3**D.D. 26 aprile 2004, n. 707**

Autorizzazione idraulica n. 3879 per la costruzione di un muro di sostegno e di un ponticello carrabile lungo il Canale Pellice, anche detto Bealera di Bricherasio, in Comune di Bricherasio pag. 127

Codice 25.9**D.D. 28 aprile 2004, n. 717**

Autorizzazione idraulica n. 65/04 per la realizzazione di due attraversamenti dei rii Parcelli e Ogliana con elettrodotta a 132 KV nel Comune di Trontano (VB). Ditta: Tern S.p.A. pag. 128

Codice 25.5**D.D. 29 aprile 2004, n. 720**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Montabone (AT). Intervento: lavori di ripristino s.c. Ferraris e ripristino s.c. S. Vittore pag. 128

Codice 25.5**D.D. 29 aprile 2004, n. 721**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Mombaruzzo (AT). Intervento: lavori di sistemazione ponte s.c. per Quaranti sul rio Cervino pag. 129

Codice 25.9**D.D. 29 aprile 2004, n. 728**

R.D. n. 523/1904. S.S. n. 33 "Del Sempione". Lavori di ammodernamento del tratto compreso tra il Km. 131+750 ed il confine di Stato. Autorizzazione idraulica n. 72/04 per i lavori di realizzazione di riempimenti temporanei con esecuzione di scogliera all'interno del torrente Diveria, nel comune di Trasquera (VB). Istante: Lauro S.p.a. pag. 129

Codice 25.8**D.D. 29 aprile 2004, n. 732**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1893 - Consorzio Ovest Sesia Baraggia - opere di ristrutturazione rete irrigua principale del comprensorio consorziale - Naviletto di Asigliano, realizzazione difese spondali lungo la Roggia Bona nel Comune di Asigliano Vercellese pag. 130

Codice 25.9**D.D. 29 aprile 2004, n. 733**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ornavasso. Lavori di risanamento e messa in sicurezza di una parete rocciosa lungo la strada comunale per San Bartolomeo in loc. Boden. Importo euro 103.292,00= (euro 25.822,84 + euro 77.468,53) pag. 130

Codice 25.3**D.D. 30 aprile 2004, n. 7423**

Autorizzazione idraulica n. 19/04 per lavori di sistemazione idraulica del rio Tepice in Comune di Chieri, nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Pino Torinese e Via Monti . 1 ° lotto pag. 131

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 3-13107**

Centro Congressi Lingotto - Protocollo di intenti relativo al nuovo assetto proprietario - Presa d'atto di modifiche intervenute in sede di stipula pag. 45

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 45-13149**

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 e della D.G.R. n. 46-12572 del 24.05.2004 aventi per oggetto l'istituzione di Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Direzioni 7 e 22 e le Strutture Speciali S1 e S4 pag. 61

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 46-13150

Profili professionali qualifica dirigenziale. Modifica profilo di "Esperto Amministrativo" approvato con D.G.R. n. 117/26299 del 19 gennaio 1989 e istituzione profilo di "Esperto Economico finanziario e del controllo di gestione" pag. 62

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 47-13151

Dirigente regionale Giacomo Michelatti: designazione quale vicario del settore Fitosanitario della direzione Sviluppo dell'Agricoltura. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 62

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 55-13159

Legge Regionale 18 maggio 2004 n. 12 art. 4. Autorizzazione per la Giunta Regionale, a surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98 pag. 64

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 48-13152**

Riparto programmatico, indirizzi e criteri per l'utilizzo delle risorse CIPE 2004, destinate alle aree sottoutilizzate pag. 62

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 58-13162**

Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 7: convenzione tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - per attività di contrasto agli incendi boschivi. Approvazione bozza pag. 65

Codice 25.11**D.D. 28 novembre 2003, n. 1971**

Manutenzione pompe Flight acquisite a titolo gratuito a seguito dell'emergenza del lago epiglaciale di Macugnaga. Impegno di spesa di euro 37.542,27 o.f.i. cap. 10740/2003 pag. 84

Codice 25.11**D.D. 28 novembre 2003, n. 1972**

Attività di studio e monitoraggio geochimico e termico nella zona di Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino e dintorni. Integrazione della convenzione tra Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) rep. 7784 del 10/2/2003. Estensione del monitoraggio all'area di Novi Ligure - Cassano Spinola. +impegno di spesa di euro 150.000 o.f.i. sul cap. 141142/2003, (a/101166) pag. 85

Codice 25.11**D.D. 28 novembre 2003, n. 1973**

Ricarica del traffico telefonico inerenti i terminali GSM/Globastar in dotazione al settore protezione civile e agli uffici decentrati della direzione OO.PP. Impegno di spesa di euro 24.000,00 o.f.i. sul cap. 10740/2003 pag. 85

Codice 25.11**D.D. 28 novembre 2003, n. 1974**

Erogazione fondi per la realizzazione di opere strutturali per le sedi di protezione civile e la realizzazione di sala operativa di Chivasso. Impegno di spesa di euro 199.000,00 o.f.i. cap. 23776/2003 pag. 85

Codice 25.11**D.D. 28 novembre 2003, n. 1975**

Affidamento di incarico al Politecnico di Torino - Dipartimento di ingegneria strutturale e geodetica di corsi di formazione sul rischio sismico. Impegno di spesa di euro 28.800,00 (o.f.i.) sul cap. 14142/2003 pag. 85

Codice 25.11**D.D. 28 novembre 2003, n. 1976**

Approvazione del contratto tra Regione Piemonte e l'Amministrazione Borromeo per il ricovero di sistemi radio presso la stazione radio in località Mottarone Vetta, del Comune di Stresa. Impegno di spesa di euro 2.685,58 o.f.i. cap. 10740/2003 pag. 86

Codice 25.11**D.D. 28 novembre 2003, n. 1977**

Realizzazione delle nuove sale operative per la Protezione Civile e S.O.U.P. e servizi integrati di telecomunicazione radio e satellitari da realizzarsi presso la nuova sede di Protezione Civile sita in Torino, C.so Marche 79. Spese di Euro 400.000,00 o.f.i. sul Cap. 10740. (A/100415; DGR 39-8352 del 3/2/2003) pag. 86

Codice 25.11**D.D. 28 dicembre 2003, n. 2138**

Spese sostenute dai volontari di protezione civile a seguito dell'intervento nella zona di Arles in territorio francese. Impegno della somma di euro 5000,00 sul cap 11010 (a/101716) pag. 86

Codice 25.11**D.D. 20 aprile 2004, n. 651**

Cessione in comodato d'uso gratuito alla provincia del Verbano Cusio Ossola dell'automezzo Suzuki Vitara telaio VSEETWOLVO120156A targa BA 699 HV pag. 113

Codice 25.11**D.D. 22 aprile 2004, n. 675**

Approvazione schema convenzione quadro con l'associazione nazionale pubbliche assistenze - Comitato Regionale Piemonte (ANPAS - CRP) per il concorso nelle attività di protezione civile e la collaborazione a supporto delle strutture regionali - anno 2004 pag. 122

Codice 25.11**D.D. 26 aprile 2004, n. 700**

Approvazione della convenzione con il comitato regionale dei collegi dei geometri del Piemonte per attività di cooperazione nel settore della protezione civile pag. 125

SANITÀ**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 30-13134**

Accantonamento sul capitolo n. 12325 del bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese per il finanziamento del progetto nazionale " ...e sai cosa bevi" L. 45/99 anni 97/99 pag. 56

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 31-13135

Accantonamento di euro 839.400,00 sul Capitolo 12395/2004 ed assegnazione dell'importo accantonato alla Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria per il finanziamento di progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e s.m.i. pag. 57

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 33-13137

Revisione della tariffazione giornaliera delle prestazioni erogate dai Centri residenziali per soggetti in stato vegetativo permanente pag. 57

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 35-13139

Istituzione del Comitato interregionale per i trapianti pag. 57

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 36-13140

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 9.07.2004. Provvedimenti pag. 59

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 37-13141

Studio di Radiologia Omodeo Zorini S.n.c. - P.zza delle Erbe n. 3 - Tortona - Accreditamento attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello pag. 59

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 38-13142

Medical S.r.l. - C.so Cento Cannoni, 18 - Alessandria - Accreditamento attività di diagnostica di laboratorio pag. 60

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 39-13143

Studio Radiologico "Centocannoni" di A. Piacentino e C. S.a.s. - C.so Cento Cannoni, 8 - Alessandria. Accreditamento attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello pag. 60

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 40-13144

IFOR di Siracusa Franco e C. S.n.c. - Via Balbis, 1 - Torino. Accreditamento attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale di 1° livello pag. 60

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 41-13145

Studio Medico Canavesano S.r.l. - C.so Italia n. 41 - Rivarolo C.se - Accreditamento attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello pag. 60

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 42-13146

C.D.C. S.p.A. - Via Antica Zecca n. 6 - Asti. Accreditamento attività Specialistico-Ambulatoriale e di Diagnostica per Immagini di 1° livello pag. 61

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 71-13174

Richiesta di variazione di equipe chirurgica - competenza urologica per l'espletamento delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico presso l'Azienda Ospedaliera OIRM/S. Anna di Torino. Inserimento nell'equipe suddetta del Dott. Guarino Nino pag. 68

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 72-13175

Revisione ed estensione dell'esenzione dalla quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica per motivi di reddito e di età di cui alla DGR. 57-5740 del 3/4/2002 e s.m.i. pag. 68

TRASPORTI**D.G.R. 26 luglio 2004, n. 75-13178**

Accantonamento della somma di euro 179.847.819,51 (Cap. 14321/04) e di euro 14.814.444,16 (cap. 14322/04) a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli oneri derivanti dai "Contratti di servizio" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. e GTT S.p.A. relativi ai servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, per l'anno 2003 e per l'anno 2004 pag. 69

TURISMO

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 56-13160

L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. art. 3. "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2004", approvato con D.G.R. n. 63 - 12159 del 30.03.2004. Integrazione pag. 64

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 19-13123

Rimodulazione della ripartizione delle risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo 26938/2004 (U.P.B. 22992) pag. 48

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 20-13124

Accantonamento di euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 e prenotazione di euro 30.800,00 sul cap. 10870/05 per collaborazione esterna a supporto della Direzione Regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" pag. 48

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 69-13172

Legge Regionale 25 maggio 2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti e industrie alimentari", così come modificata dalla L.R. 26 giugno 2003, n. 11. Nomina del Commissario pag. 67

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 28-13132

L.R. n. 54/75 - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Difesa del Suolo, di risorse per l'attuazione di interventi di difesa assetto idrogeologico - euro 1.721.877,22 - Cap. 23980/2004 pag. 56

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 29-13133

Programma CIPE - Deliberazione n. 36 del 03.05.2002 - Interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo" - Accantonamento di euro 14.570.400,00 (cap. 24292/04) pag. 56

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2004, n. 6/R.

Regolamento regionale recante: “Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visto l'art. 13 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20;

Visto l'art. 2 della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 105-13288 del 3 agosto 2004

EMANA

il seguente regolamento

REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: “DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA PIEMONTESE”.

SOMMARIO

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Zone portuali

Art. 4 - Sdemanializzazioni

CAPO II - PRINCIPI DI GESTIONE

Art. 5 - Principi di gestione

CAPO III - CONCESSIONI DEMANIALI

Art. 6 - Regole generali

Art. 7 - Subconcessione, trasferimento

Art. 8 - Decadenza, revoca, recessione

CAPO IV - PROCEDURA DI CONCESSIONE

Art. 9 - Nuove concessioni

Art. 10 - Autorizzazioni temporanee

Art. 11 - Rinnovi di Concessioni

Art. 12 - Rilascio della concessione in zona portuale

Art. 13 - Rilascio della concessione fuori zona portuale

Art. 14 - Disciplinare di concessione

Art. 15 - Oneri concessori

Art. 16 - Obblighi del concessionario

CAPO V - VIGILANZA E SANZIONI

Art. 17 - Vigilanza e tutela dei beni demaniali

Art. 18 - Sanzioni

CAPO VI - CANONI DI CONCESSIONE

Art. 19 - Determinazione dei canoni

Art. 20 - Canoni agevolati

CAPO VIII - NORME TRANSITORIE

Art. 21 - Norme transitorie

ALLEGATI

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

(Ambito di applicazione)

1. La Regione disciplina le funzioni amministrative in materia di demanio della navigazione interna, in conformità:

a) al regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della Navigazione);

b) al decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631 (Regolamento per la Navigazione Interna);

c) all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario);

d) al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato);

e) al decreto interministeriale 6 novembre 1992, n. 40163;

f) alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (di attuazione del d. lgs. 112/1998), come modificata dalla legge regionale 15 marzo 2001, n. 5.

2. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002) e dell'articolo 2 della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004), la materia del riassetto organizzativo e funzionale del demanio della navigazione interna, al fine di procedere:

a) alla formazione di un'anagrafe regionale delle utilizzazioni dei beni;

b) alla definizione dei criteri per la determinazione dei canoni di concessione;

c) alla definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio delle concessioni.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Le aree ed i beni appartenenti al demanio idrico statale e le zone portuali, site in quei comuni rivieraschi piemontesi individuati con apposito provvedimento amministrativo della Giunta regionale, costituiscono il demanio della navigazione interna della Regione Piemonte.

2. Per demanio della navigazione interna si intende l'ambito territoriale demaniale, lacuale e fluviale, in acqua ed a terra, funzionale all'esercizio di un uso turistico, ricreativo, sportivo e commerciale dell'area.

3. Il demanio della navigazione interna consiste nella superficie navigabile delle acque lacuali e fluviali, nelle aree prospicienti a terra con le relative pertinenze, intendendo per tali ambiti: aree, strutture, fabbricati ed ogni quant'altro è necessariamente funzionale all'esercizio di un uso demaniale del bene.

Art. 3.

(Zone portuali)

1. Le zone portuali piemontesi, di cui al r.d. 327/1942 ed al d.p.r. 631/1949, sono approvate con specifico

provvedimento amministrativo della Giunta regionale previa delimitazione dei confini delle aree stesse effettuata dalla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

2. Gli atti relativi all'individuazione e alla delimitazione delle zone portuali, sono trasmessi al competente ufficio statale per gli aspetti e le verifiche legate al trasferimento della titolarità demaniale di tali aree, ai sensi dell'articolo 11 della l. 281/1970.

Art. 4.

(Sdemanializzazioni)

1. In caso di procedure di sdemanializzazione riguardanti il demanio della navigazione interna, è obbligatorio il parere regionale in quanto ente responsabile delle attività d'indirizzo e controllo in materia.

2. Il parere di cui al comma 1, viene assunto con apposito atto della Giunta regionale, previa istruttoria della struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

3. Nella predisposizione dell'istruttoria è necessario verificare non solo che l'area non sia alveo o comunque area da preservare per necessità idrauliche o di tutela ambientale, ma anche che essa non sia una pertinenza servente, anche indirettamente, agli usi collettivi delle acque sopraddecati che quindi ne confermano la sua rilevanza demaniale.

4. Costituiscono usi collettivi:

- a) l'approdo per le unità di navigazione;
- b) il transito e l'accesso all'acqua;
- c) l'ormeggio (anche solo temporaneo);
- d) il deposito del natante,
- e) il diporto nautico (anche con piccolo natante, tavola a vela, pedalò o simile);
- f) la balneazione;
- g) il diporto balneare;
- h) ogni altra attività di pubblico generale interesse rilevanti per la comunità insediata nel territorio considerato.

CAPO II

PRINCIPI DI GESTIONE

Art. 5.

(Principi di gestione)

1. La gestione del demanio della navigazione interna, avviene in conformità agli indirizzi del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Po e delle sue norme di attuazione.

2. Le concessioni sulle aree del demanio della navigazione interna riguardano le seguenti attività e tematiche:

- a) pubbliche di diporto, boe;
- b) balneari e connesse;
- c) commerciali e connesse;
- d) ittiche e connesse;
- e) navali e di cantieristica navale;
- f) ricreative e turistiche;
- g) sportive,
- h) pesca sportiva;
- i) installazione magazzini di deposito merci;
- l) servitù di passaggio e simili;
- m) strade, piazzali, ecc., ad uso pubblico;
- n) installazione tabelloni pubblicitari;
- o) installazione cabine telefoniche;
- p) abitazioni ad uso privato;
- q) aree protette, parchi, giardini ad uso pubblico e privato;
- r) attività private da diporto, scali, approdi, ormeggi, boe.

3. Le aree ed i beni del demanio della navigazione interna sono adibiti a soddisfare bisogni collettivi o di pubblico interesse finalizzati ad un uso turistico, ricreativo e commerciale dell'area e dei beni considerati.

4. Ogniquale volta la spiaggia è meglio utilizzata con la predisposizione di servizi, viene rilasciata la concessione finalizzata ad attività nautiche.

5. La decisione in merito ad una richiesta di concessione demaniale deve essere sempre motivata, anche in caso di assenso.

6. Compatibilmente con la situazione morfologica del terreno, tra due aree in concessione deve essere mantenuta d'ufficio un'area che consenta il totale libero accesso alla battigia.

7. Il concessionario non può mai impedire l'accesso ed il transito pubblico lungo la battigia adiacente la propria concessione.

8. E' consentita, a titolo gratuito e senza il rilascio di alcuna autorizzazione, salvi i diritti dei terzi, la raccolta del legname trasportato e abbandonato dalle acque nelle aree del demanio della navigazione interna.

9. Gli interventi sulle aree del demanio della navigazione interna effettuati dagli enti pubblici interessati riferiti alle seguenti attività:

a) pulizia degli specchi d'acqua mediante la rimozione di modeste sedimentazioni di materiali litoidi, limi, sabbie, ghiaie o ciottolame, asporto di rifiuti solidi, piante e arbusti che siano di ostacolo alla navigazione o al regolare deflusso delle acque;

b) interventi di pulizia delle sponde, dei percorsi rivieraschi, sfalcio dell'erba, di taglio cespugliame nonché di piante presenti sulle sponde e loro pertinenze;

fatte salve le autorizzazioni del caso rilasciate dagli organismi preposti, non sono soggetti ad alcuna concessione, né alla corresponsione di oneri, e sono regolamentati da apposite convenzioni, tra i Enti pubblici interessati e la Regione Piemonte, adottate entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente normativa.

CAPO III

CONCESSIONI DEMANIALI

Art. 6.

(Regole generali)

1. Le concessioni all'interno delle zone portuali piemontesi, vengono rilasciate dalla Regione Piemonte tramite la propria struttura competente in materia di demanio della navigazione interna e secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2 della l.r. 12/2004.

2. Le concessioni al di fuori delle zone portuali piemontesi, vengono rilasciate dai comuni territorialmente interessati e secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2 della l.r. 12/2004.

3. Le concessioni per l'occupazione e l'uso d'aree e beni del demanio della navigazione interna, sono assentite previo pagamento di oneri concessori.

4. Per le concessioni di durata pari o inferiore ai 12 mesi, l'importo del canone è calcolato in relazione a quanto previsto dall'articolo 19, comma 5. Tali concessioni non sono rinnovabili.

5. Per le concessioni di durata superiore ai 12 mesi, la concessione viene rilasciata in annualità con scadenza al 31 dicembre. I canoni del primo anno sono dovuti per l'intera annualità, qualora la concessione sia rilasciata nel primo semestre dell'anno solare, per metà qualora la concessione venga rilasciata nel secondo semestre dell'anno solare.

6. Il termine di scadenza della concessione di durata superiore ai 12 mesi, deve sempre essere ricondotto alla

data del 31 dicembre dell'anno stabilito quale scadenza della concessione.

7. Per la sola definizione del periodo di concessione, l'inizio del rapporto concessorio è sempre ricondotto all'anno solare intero.

8. L'occupazione e l'uso d'aree e beni del demanio della navigazione interna è subordinato al rilascio, da parte dell'autorità amministrativa competente, di appositi atti denominati:

- a) titolo per la concessione;
- b) concessione.

9. Il titolo per la concessione rappresenta l'atto presupposto della concessione stessa e individua il potenziale soggetto concessionario dell'area e/o del bene demaniale.

10. Il possesso del titolo per la concessione consente all'interessato di poter presentare legittimamente le istanze necessarie per ottenere i pareri e le autorizzazioni relativi all'occupazione richiesta. Il possesso del titolo per la concessione è pregiudiziale all'eventuale rilascio dell'atto finale di concessione.

11. La concessione è l'atto amministrativo con il quale viene individuato il soggetto beneficiario e disciplinati i termini dell'occupazione e l'uso d'aree e beni appartenenti al demanio della navigazione interna per un periodo determinato.

12. La concessione, compatibilmente con le esigenze dell'interesse pubblico, è un modo d'utilizzazione del bene demaniale volto ad una valorizzazione del bene stesso.

13. Una nuova concessione non può essere assentita se confligge con un'altra in corso di validità o con interessi pubblici sullo stesso ambito.

14. Qualora una concessione insista su due territori comunali, l'autorità concedente competente in via amministrativa al rilascio della concessione è quella in cui insiste la maggior estensione dell'area oggetto della concessione stessa.

15. In tutti le aree/beni in concessione, sono vietate le pubblicità con qualsiasi mezzo, se non autorizzate preventivamente dall'autorità concedente.

Art. 7.

(Subconcessione, trasferimento)

1. La subconcessione è vietata. Il rapporto concessorio ha carattere essenzialmente fiduciario: l'atto negoziale (contratto di concessione, disciplinare, ecc.) che deve accompagnare l'atto amministrativo di concessione affinché il rapporto sia efficacemente instaurato, è un atto personale e pertanto il contraente non può cedere ad altri il rapporto, neanche parzialmente, senza l'assenso dell'altro contraente-concedente.

2. La legge rimette alla pubblica amministrazione ogni cambiamento del rapporto che possa alterare, anche solo potenzialmente, le modalità di utilizzazione del bene.

3. L'affidamento a terzi della gestione dell'attività principale, connessa al bene concesso, costituisce ipotesi eccezionale ed è subordinata:

- a) alla eccezionalità del caso;
- b) alla temporaneità e relativa limitatezza spaziale del bene demaniale rispetto all'eventuale bene patrimoniale privato cui si trova strettamente vincolato;
- c) alla autorizzazione preventiva dell'autorità concedente.

4. Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 3 per l'affidamento eccezionale e temporaneo a terzi della gestione dell'attività connessa al bene oggetto della concessione, occorre esperire per l'individuazione del soggetto terzo le procedure concorsuali previste dalla

vigente legislazione, ivi compresa, considerata l'eccezionalità della fattispecie, la trattativa privata.

5. Qualora il titolare della concessione sia il comune, lo stesso può ricorrere, per l'esercizio delle attività connesse al bene, ad una delle forme previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Resta comunque fermo che il concessionario, anche nel caso specifico sia un comune, deve mantenere la destinazione richiesta in concessione; un uso diverso, anche parziale, va espressamente autorizzato.

6. Il trasferimento della concessione è consentito, a condizione che non venga variata l'originaria destinazione d'uso oggetto della concessione e previa comunicazione all'autorità competente, nei seguenti casi:

- a) trasferimento tra attività commerciali;
- b) cessione o vendita d'azienda;
- c) conferimento tra associazioni riconosciute.

7. Le concessioni di cui siano titolari persone fisiche sono trasferibili solo per successione a causa di morte agli eredi; questi ultimi devono dare comunicazione all'autorità concedente.

8. Nel caso di successione tra enti pubblici, si applicano le norme ed i principi in materia.

Art. 8.

(Decadenza, revoca, recessione)

1. L'autorità concedente può dichiarare la decadenza del concessionario:

- a) per il mancato pagamento del canone ai sensi dell'articolo 15, comma 6;
- b) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;
- c) per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da norme di legge o di regolamenti;
- d) per mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
- e) per la violazione delle clausole di tutela o di conservazione dell'area/bene concesso.

2. L'autorità concedente, accertata la sussistenza di una delle cause di decadenza, di cui al comma 1, inoltra le contestazioni al concessionario con raccomandata A.R., assegnando un termine massimo di 30 giorni per rimuovere la causa o fornire giustificazioni.

3. Decorso infruttuosamente il termine predetto, ovvero nel caso che le giustificazioni non siano ritenute idonee, la decadenza della concessione è disposta con provvedimento dell'autorità concedente, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

4. E' facoltà dell'autorità concedente revocare la concessione medesima anche anteriormente alla scadenza, qualora l'area/bene concesso occorra per ragioni di pubblica utilità, senza che per tale fatto il concessionario possa pretendere alcun compenso e nulla possa eccepire.

5. La revoca va esercitata con un preavviso di sei mesi precedenti alla data in cui il rilascio dell'area/bene concesso deve avere esecuzione.

6. E' data facoltà al concessionario di poter recedere in qualsiasi momento dal contratto, dandone avviso scritto motivato all'autorità concedente, almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

CAPO IV

PROCEDURE DI CONCESSIONE

Art. 9.

(Nuove concessioni)

1. I soggetti che vogliono utilizzare aree e/o beni che non siano mai stati dati in concessione, con o senza la

realizzazione di opere, ovvero vogliono utilizzare aree e/o beni che siano già stati dati in concessione ma le stesse siano scadute senza che ne sia stato richiesto il rinnovo nei termini stabiliti nell'atto-contratto, debbono produrre domanda in bollo rivolta all'autorità competente alla quale dovranno essere allegati, oltre alla documentazione obbligatoria relativa alla capacità a contrarre con la pubblica amministrazione prevista dalla normativa in vigore:

- a) le generalità del richiedente;
- b) l'utilizzo previsto per l'area e/o bene;
- c) la durata della concessione richiesta;
- d) l'individuazione dell'area o del bene su mappa catastale;
- e) eventuali documenti attestanti precedenti concessioni e/o autorizzazioni;
- f) adeguata documentazione fotografica.

2. L'individuazione dell'area o del bene con rilievo, di cui al comma 1, lettera d), deve essere effettuata da un professionista abilitato di fiducia del richiedente, su mappa catastale. Il rilievo deve riportare la superficie dell'area demaniale oggetto di richiesta di concessione.

3. Nel caso previsto dall'articolo 2, comma 4, lettera c) della l.r. 12/2004, deve essere allegata apposita relazione, redatta da un professionista abilitato di fiducia del richiedente, che definisca in particolare:

- a) le caratteristiche dell'intervento;
- b) l'eventuale costo dell'opera, le previsioni temporali di copertura degli investimenti.

4. La domanda, entro 15 giorni dal ricevimento deve essere pubblicizzata mediante affissione, per 15 giorni, all'albo pretorio del comune dove è situata l'area richiesta in concessione. Ai fini legali valgono i termini di pubblicazione all'albo pretorio comunale.

5. Le domande relative alle concessioni al di fuori delle zone portuali devono essere, altresì, inviate, per conoscenza, alla struttura regionale responsabile del demanio della navigazione interna.

6. Per contro tale domanda impegna l'autorità concedente ad invitare tutti i richiedenti alla gara per l'aggiudicazione dell'area e/o del bene, a comunicare loro tutte le informazioni necessarie.

7. Le eventuali opposizioni devono pervenire, tramite raccomandata A.R., all'autorità concedente, entro trenta giorni decorrenti dal giorno di inizio della pubblicazione della domanda all'albo pretorio comunale.

8. L'autorità concedente ha l'obbligo di valutare le opposizioni pervenute, dando conto delle valutazioni e delle scelte effettuate nelle premesse dell'atto presupposto della concessione, denominato titolo per la concessione.

9. L'autorità concedente attiva la fase istruttoria relativa all'esame delle istanze presentate. L'esito favorevole dell'istruttoria determina il prosieguo nell'iter di concessione dell'istanza stessa. Tale esito è subordinato al rispetto dei seguenti criteri:

- a) devono essere rispettati i vincoli di destinazione d'uso dell'area/bene interessato;
- b) devono essere evitate utilizzazioni che possano intralciare le rotte della navigazione pubblica, l'entrata e l'uscita dei porti e le vie navigabili in generale;
- c) devono essere evitate utilizzazioni che possano danneggiare zone di interesse ecologico e naturalistico e simili;
- d) devono essere evitate utilizzazioni che possano interferire con aree dedicate alla riproduzione ittica e con le attività legate alla pesca professionale;
- e) deve essere tutelata la fruizione pubblica dei beni demaniali limitrofi allo spazio richiesto.

10. Qualora il richiedente risulti ente pubblico, come definito dall'articolo 1, comma 1 della legge 11 luglio 1986, n. 390, come specificato dalle disposizioni dettate dal decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 41, la domanda è considerata prioritaria rispetto ad eventuali concorrenti privati e l'ente può usufruire dei benefici sui canoni di concessione previsti dalla presente disciplina.

11. Nel caso di domande concorrenti di contenuto demaniale (con riferimento all'uso richiesto) non analogo, è preferito il richiedente che intenda avvalersi dell'area e/o del bene per un uso che sia funzionale al perseguimento di interessi pubblici o risponda a rilevanti esigenze di pubblica utilità ovvero che assicuri un maggior investimento per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene.

12. Nel caso di domande di concessione concorrenti di analogo contenuto demaniale, si procede con procedura ad evidenza pubblica, il cui termine economico minimo di riferimento è quello stabilito dalla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

Art. 10.

(Autorizzazioni temporanee)

1. E' consentita, in relazione a esigenze temporanee (quali giostre, attrazioni e strutture per fiere, sagre o festività o brevi periodi, ecc.) di durata pari o inferiore a 12 mesi, l'occupazione temporanea a terzi dell'area/bene concesso ad un ente pubblico.

2. Previo nulla-osta rilasciato dell'ente pubblico concessionario all'occupazione temporanea di cui al comma 1, al soggetto richiedente viene rilasciata apposita autorizzazione dal comune interessato.

3. L'autorizzazione è a carattere oneroso (l'importo del canone è calcolato in relazione a quanto previsto dall'articolo 19, comma 5) solo nel caso in cui l'occupazione stessa abbia fini di lucro.

4. Le procedure per il rilascio dell'autorizzazione sono quelle previste dagli articoli 12 e 13, in quanto applicabili.

Art. 11.

(Rinnovo di concessioni)

1. Nel caso venga a scadenza una concessione già assentita la stessa è rinnovata al titolare della concessione previa apposita domanda di rinnovo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 della l.r. 12/2004.

2. La domanda di rinnovo della concessione va presentata all'autorità concedente, nel periodo compreso tra i 180 ed i 60 giorni prima della scadenza della concessione.

3. Nel caso di assenza di variazioni, non va presentata alcuna documentazione, ma nella domanda deve essere contenuta la dichiarazione di non modificazione dello stato dei luoghi e del tipo uso. L'autorità concedente può richiedere integrazioni motivate della documentazione se ritenuto necessario ai fini del completamento della pratica.

4. L'autorità concedente deve dare pubblicità alla domanda di rinnovo mediante affissione, per quindici giorni, all'albo pretorio del comune dove è situata l'area o il bene richiesto in concessione di apposito avviso pubblico contenente i dati essenziali della domanda (tipo di area/bene, superficie, tipo di utilizzo, ecc.). Ai fini legali valgono i termini di pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Art. 12.

(Rilascio della concessione in zona portuale)

1. In applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), sulla trasparenza amministrativa, la struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna provvede ad inviare al richiedente apposita comunicazione personale di avvio del procedimento.

2. A questa prima comunicazione fa seguito l'eventuale richiesta di integrazione e la documentazione deve pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta richiesta, pena l'archiviazione della richiesta stessa.

3. Verificata l'assentibilità dell'istanza, ai sensi dell'articolo 9, comma 9, la struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna procede in relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 10, 11 e 12. Al termine di questa fase al richiedente viene rilasciato il titolo per la concessione.

4. Nel caso in cui il richiedente non intendesse proseguire nell'iter di concessione deve inviare una comunicazione di rinuncia alla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

5. La struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, espletata l'istruttoria entro il termine massimo fissato in 30 gg. a decorrere dalla data di ricevimento da parte di tutti i pareri e delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento connesso al rilascio della concessione, determina gli importi dovuti per l'occupazione richiesta, ovvero provvede a formulare e trasmettere al richiedente l'atto motivato di diniego della concessione.

6. Il termine per l'istruttoria di cui al comma 5, viene interrotto dalla richiesta di documentazione e chiarimenti essenziali da parte della P.A..

7. La struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, invita il richiedente a corrispondere alla Regione Piemonte:

a) l'importo di una annualità del canone a titolo di deposito cauzionale;

b) l'importo del canone di concessione demaniale anticipato.

8. I pagamenti suddetti devono essere effettuati, prima della sottoscrizione della concessione, mediante versamenti alla Regione Piemonte nelle forme rese note dalla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

9. I soggetti interessati devono trasmettere le attestazioni di pagamento di cui al comma 7, alla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

10. Entro 15 giorni dall'accertato l'avvenuto versamento degli importi richiesti, la struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, invita il richiedente, a mezzo raccomandata A.R., a procedere alla formale stipula dell'atto di concessione.

11. Il soggetto richiedente non può essere immesso nel possesso del bene prima della sottoscrizione del disciplinare di concessione.

Art. 13.

(Rilascio della concessione fuori zona portuale)

1. In applicazione della l. 241/1990 il comune interessato provvede ad inviare al richiedente apposita comunicazione personale di avvio del procedimento.

2. A questa prima comunicazione può far seguito l'eventuale richiesta di integrazione e la documentazione deve pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta richiesta, pena l'archiviazione della richiesta stessa.

3. Verificata l'assentibilità dell'istanza, ai sensi dell'articolo 9, comma 9, il comune interessato procede in relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 10, 11 e 12. Al termine di questa fase al richiedente viene rilasciato il titolo per la concessione.

4. Nel caso in cui il richiedente non intendesse proseguire nell'iter di concessione deve inviare una comunicazione di rinuncia al comune interessato.

5. Il comune interessato, entro il termine massimo per l'istruttoria fissato in 30 gg. a decorrere dalla data di ricevimento da parte di tutti i pareri e delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento connesso al rilascio della concessione, richiede alla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, di determinare gli importi dovuti per l'occupazione richiesta, fornendo ogni elemento utile di conoscenza per le determinazioni del caso, ovvero provvede a formulare e trasmettere al richiedente l'atto motivato di diniego della concessione.

6. Il termine per l'istruttoria di cui al comma 5, viene interrotto dalla richiesta di documentazione e chiarimenti essenziali da parte della P.A..

7. La struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, invita il richiedente a corrispondere alla Regione Piemonte:

a) l'importo di una annualità del canone a titolo di deposito cauzionale;

b) l'importo del canone di concessione demaniale anticipato.

8. I pagamenti suddetti devono essere effettuati, prima della sottoscrizione della concessione, mediante versamenti alla Regione Piemonte nelle forme rese note dalla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

9. I soggetti interessati devono trasmettere le attestazioni di pagamento di cui al comma 7, alla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

10. Entro 15 giorni dall'accertato l'avvenuto versamento degli importi richiesti, la struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, ne da comunicazione sia al comune che al soggetto interessato.

11. Il comune interessato entro i successivi 15 giorni, a far data dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 10, invita il richiedente, a mezzo raccomandata A.R., a procedere alla formale stipula dell'atto di concessione.

12. Il soggetto richiedente non può essere immesso nel possesso del bene prima della sottoscrizione del disciplinare di concessione.

13. Decorso inutilmente il doppio del limite, di cui al comma 11, il soggetto richiedente può rivolgersi alla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, per chiedere un intervento sostitutivo.

14. L'intervento sostitutivo può essere attivato, secondo i criteri e le modalità procedurali previste dalla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali), solo previa diffida scritta della struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna al comune interessato e successiva inadempienza immotivata dello stesso.

Art. 14.

(Disciplinare di concessione)

1. Sono a carico del concessionario tutte le spese per la registrazione del disciplinare di concessione, di segreteria e di bollo.

2. Il provvedimento di concessione deve specificare:
- a) chiara individuazione dell'area e/o del bene oggetto della concessione;
 - b) tipo di utilizzazione-destinazione dell'area e/o del bene concesso;
 - c) durata della concessione;
 - d) obblighi di manutenzione dell'area e/o del bene;
 - e) i casi di decadenza o revoca della concessione;
 - f) diritti di accesso pubblico alla battigia e di eventuali transiti diversi, ecc.;
 - g) obblighi di diligenza e vigilanza ed eventuali responsabilità, anche verso terzi;
 - h) gli oneri concessori quantificati sulla base della vigente normativa con richiamo espresso alle clausole di revisione automatica previste dalle norme vigenti;
 - i) il diritto di intervenire nell'area e/o nel bene in concessione, da parte dell'autorità concedente, in via sostitutiva, per eliminare situazioni di pericolo o comunque dannose per l'uso pubblico del demanio con rivalsa sul concessionario;
 - l) previsione che alla fine della concessione l'autorità concedente può chiedere la restituzione dell'area sgombera da eventuali strutture (il tutto a spese del concessionario) e che in mancanza la struttura realizzata, in buono stato di conservazione, diventa di proprietà dell'Amministrazione statale senza pagamento di indennizzi, corrispettivi o simili in favore del concessionario;
 - m) gli eventuali altri adempimenti di tipo specifico legati alla singola concessione;
 - n) i termini per il versamento degli oneri concessori;
 - o) tempi di inizio e termine dei lavori per l'eventuale opera da realizzarsi.

3. Il provvedimento di concessione deve essere sottoscritto dal richiedente per accettazione. Dal momento della sottoscrizione tale provvedimento assume anche valore contrattuale tra le parti. La sottoscrizione può avvenire anche tramite scambio di lettere raccomandate A.R..

4. Concluso l'iter di concessione, personale dell'autorità concedente, ove necessario, immette il concessionario nel possesso delle aree/beni oggetto della concessione, tramite apposito verbale di consegna.

5. Ove l'autorità concedente non ritenga necessario apposito verbale di consegna, può aggiungere specifica clausola motivata al termine del provvedimento di concessione, con accettazione espressa del concessionario.

Art. 15

(Oneri concessori)

1. Per la presentazione delle domande di concessione fuori zona portuale e delle opposizioni alle stesse occorre versare euro 50,00 a beneficio dei comuni interessati per le spese istruttorie nelle forme rese note dai comuni stessi.

2. Per la presentazione delle domande di concessione in zona portuale e delle opposizioni alle stesse occorre versare euro 50,00 a beneficio della Regione Piemonte nelle forme rese note dalla struttura competente in materia di demanio della navigazione interna.

3. Il titolare di una concessione pluriennale deve versare a beneficio della Regione Piemonte, per gli anni successivi al primo versamento, previsto agli articoli 12, comma 8 e 13, comma 8, e per tutta la durata della concessione, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, l'importo annuale anticipato del canone di concessione demaniale soggetto all'adeguamento ISTAT, di cui all'articolo 2, comma 7 della l.r. 12/2004, provvedendo altresì ad inviare alla struttura regionale competente in

materia di demanio della navigazione interna, l'attestato di pagamento relativo al canone di concessione.

4. Per le concessioni, il ritardato pagamento di un'annualità oltre il termine del 28 febbraio dell'anno di riferimento ovvero della mensilità dovuta qualora la concessione sia inferiore a 12 mesi, comporta il pagamento del canone più una penale pari al 3 per cento del canone dovuto, qualora il pagamento sia effettuato entro trenta giorni dalla data suddetta ovvero entro trenta giorni dalla mensilità inevasa.

5. Il ritardato pagamento oltre il termine di scadenza di cui al comma 4, comporta il pagamento del canone più una penale pari al 3 per cento del canone dovuto nonché gli interessi legali maturati.

6. Per le concessioni pluriennali, in caso di mancato pagamento entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, la concessione è considerata decaduta.

7. Nel caso di mancato pagamento del canone nelle forme ordinarie, come in ogni altro caso in cui non siano spontaneamente versate somme dovute, a qualsiasi titolo, in dipendenza di norme contenute nel presente regolamento e formalmente richieste, si procede alla riscossione coattiva mediante ruolo affidato ai concessionari del servizio riscossione dei tributi, a norma dell'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

8. Il ruolo, di cui al comma 7, è formato e reso esecutivo dalla Direzione regionale Bilanci e Finanze, Settore Tributi, su richiesta della struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

9. La richiesta, di cui al comma 8, deve contenere, oltre ai dati identificativi del soggetto o dei soggetti da iscrivere a ruolo, gli importi da addebitare a ciascuno di essi, la liquidazione delle eventuali penali e degli interessi e gli estremi del titolo di credito.

10. La Direzione regionale Bilanci e Finanze, Settore Tributi, risponde limitatamente alla procedura di riscossione coattiva, restando di competenza della struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, ogni altra questione relativa alle somme dovute dai soggetti debitori, ivi compreso il contenzioso di merito.

11. E' compito della struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, valutare la concreta utilizzazione dell'area o del bene appartenente al demanio della navigazione interna, nel caso questo riveli ai fini della determinazione del canone.

12. In particolare la struttura regionale verifica:

a) se le occupazioni sono ad utilizzazione esclusiva o meno o in che misura;

b) se si tratti di occupazione da parte di un medesimo soggetto che ne fa un uso esclusivo o di più usi contigui con possibilità di mantenere comunque un uso diverso, anche indiscriminato, negli spazi di risulta.

13. E' responsabilità della struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, definire le modalità interpretative per la corretta ed equa applicazione degli oneri concessori ad ogni singolo caso.

14. La struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, in presenza di situazioni particolari per l'interesse pubblico, può definire, motivatamente, procedure di pagamento rateizzate purché le stesse prevedano opportuni interessi per i differiti pagamenti così autorizzati.

Art. 16.

(Obblighi del concessionario)

1. Il concessionario, dal momento del rilascio della concessione, assume tutte le responsabilità per danni de-

rivanti dalle opere realizzate sull'area/bene concesso e per gli usi impropri difforni dalla concessione.

2. L'autorità concedente mantiene sempre il diritto di intervenire in via sostitutiva per eliminare situazioni di pericolo, o in ogni caso dannose per l'uso pubblico del demanio.

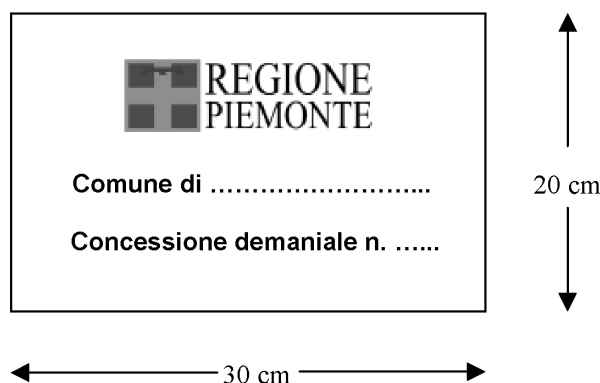
3. Il costo degli interventi sostitutivi è posto, se del caso, a carico del concessionario.

4. Il concessionario si assume l'onere:

- a) della manutenzione ordinaria;
- b) del pagamento delle utenze;
- c) del pagamento delle spese di gestione;
- d) della stipulazione dell'assicurazione contro i danni, ove necessario.

5. Il concessionario assume l'impegno di restituire l'area o il bene concesso nel medesimo stato in cui si trovava al momento della consegna, salvo il normale deterioramento d'uso.

6. Ogni concessionario deve apporre sui confini dell'area o sul bene in concessione (boe escluse) apposito cartello, fornito dall'autorità competente alla consegna dell'area/bene in concessione, con la scritta:



7. Il cartello, di cui al comma 6, deve essere pubblicamente visibile e la manutenzione del cartello è a cura del concessionario.

8. L'autorità concedente controlla e può intervenire in caso di inadempimento con possibilità di rivalsa delle spese sostenute.

9. Sulle boe deve essere riportato, a cura del concessionario, il numero identificativo della concessione di appartenenza.

10. I concessionari d'aree attrezzate, al fine di consentire l'accesso all'acqua da parte di soggetti handicappati e la loro mobilità all'interno delle aree stesse, possono predisporre appositi percorsi da posizionare sulla spiaggia, sia perpendicolarmente che parallelamente alla battigia, fatte salve le acquisizioni delle varie autorizzazioni necessarie ai sensi delle normative vigenti, anche se detti percorsi non risultano riportati specificamente nel titolo concessorio.

11. Allo stesso fine detti percorsi possono anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione all'autorità concedente; tali percorsi devono comunque essere rimossi alla fine della stagione balneare.

CAPO V

VIGILANZA E SANZIONI

Art. 17.

(Vigilanza e tutela dei beni demaniali)

1. La vigilanza è attività strumentale e necessaria, ed oltre ad essere svolta dai soggetti che ne hanno l'obbligo

per legge, quali tutte le forze di Polizia giudiziaria, compresa quella municipale, può essere esercitata dal comune tramite i dipendenti ai quali tale incarico viene affidato. In tal caso è opportuno che, per renderlo manifesto ai terzi, venga espressamente formalizzato il potere di sopralluogo, accertamento e sanzione in tali soggetti.

2. La Regione, attraverso la struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, mantiene un ruolo di vigilanza sul territorio, ai sensi della normativa in materia, nonché di indirizzo, monitoraggio e controllo sia sull'uso delle aree e dei beni del demanio della navigazione interna sia sull'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali interessati, provvedendo, ove necessario, anche ad emanare circolari applicative ed esplicative della presente disciplina.

Art. 18.

(Sanzioni)

1. Chiunque occupa senza la prescritta concessione un'area o un bene del demanio della navigazione interna, è perseguito ai sensi dell'articolo 1161 del r.d. 327/1942.

2. Chiunque estrae, senza la prescritta concessione, materiali vari nell'ambito delle aree del demanio della navigazione interna, è perseguito ai sensi dell'articolo 1162 del r.d. 327/1942.

3. Coloro che non rispettano gli obblighi riportati nella concessione, fatte salve le sanzioni penali, se previste, e la decadenza dalla concessione stessa, incorrono nell'applicazione delle sanzioni amministrative dall'articolo 3 della legge regionale 3 agosto 1993, n. 39 (Determinazione sanzioni amministrative inerenti violazioni in materia di navigazione interna).

4. I proventi derivanti dalle sanzioni di cui ai commi 1, 2 e 3 sono introitati dai comuni competenti per territorio secondo le procedure di cui alla legge 24 novembre 1989, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

CAPO VI

CANONI DI CONCESSIONE

Art. 19.

(Determinazione canoni)

1. A far data dal 1° gennaio 2001 ed ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della l.r. 12/2004, i canoni annui per le concessioni sul demanio della navigazione interna sono così determinati:

a) gli scenari territoriali interessati sono suddivisi, sulla base dell'alta, normale e minore valenza demaniale, in tre categorie denominate "categoria A", "categoria B" e "categoria C";

b) nell'ambito di ciascuna delle categorie A, B e C, si applicano canoni diversi a seconda che la concessione sia rilasciata per l'uso di aree scoperte, di impianti di facile rimozione, di impianti di difficile rimozione, in base agli importi di cui alla allegata "tabella 1";

c) i canoni annui relativi alle concessioni di specchi acquei, sono determinati in relazione alla loro distanza dalla costa, in base agli importi di cui alla allegata "tabella 2";

d) i canoni annui relativi alle concessioni di boe, pontili fissi e mobili, zattere, e galleggianti in genere, sono calcolati in base agli importi di cui alla allegata "tabella 3";

2. Ai fini dell'applicazione della presente disciplina la suddivisione degli scenari territoriali di riferimento da classificare nelle categorie A, B e C, è articolata sulla base dei seguenti elementi:

a) caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche;

- b) grado di sviluppo turistico esistente;
- c) stato delle acque con riferimento alla balneabilità;
- d) ubicazione ed accessibilità agli esercizi;
- e) caratteristiche delle strutture, delle attrezzature e dei servizi.

3. La Giunta regionale con proprio provvedimento amministrativo adotta la classificazione degli scenari territoriali nelle categorie: A, B e C, di cui al comma 1, lettera a).

4. La classificazione degli scenari territoriali è soggetta normalmente a revisione quadriennale con il medesimo procedimento.

5. L'importo delle concessioni rilasciate per un periodo pari o inferiore ai 12 mesi, non può essere inferiore:

- a) euro 50,00, qualora la concessione sia rilasciata per un periodo uguale o inferiore a 30 giorni;

- b) euro 250,00, qualora la concessione sia rilasciata per un periodo compreso tra i 31 ed i 180 giorni;

- c) euro 500,00, qualora la concessione sia rilasciata per un periodo compreso tra i 181 ed i 365 giorni.

6. L'importo annuo delle concessioni di cui al comma 1, lettere b) e c), rilasciate per un periodo superiore ai 12 mesi, non può essere inferiore a euro 500,00.

7. L'importo delle autorizzazioni di cui all'articolo 10, comma 3 non può essere inferiore:

- a) euro 50,00, qualora l'autorizzazione sia rilasciata per un periodo uguale o inferiore a 30 giorni;

- b) euro 250,00, qualora l'autorizzazione sia rilasciata per un periodo compreso tra i 31 ed i 180 giorni;

- c) euro 500,00 - qualora l'autorizzazione sia rilasciata per un periodo compreso tra i 181 ed i 365 giorni.

8. L'importo annuo delle autorizzazioni, di cui all'articolo 10, comma 3 rilasciate per un periodo superiore ai 12 mesi, non può essere inferiore a euro 500,00.

Art. 20.

(Canoni agevolati)

1. Per fini di beneficenza, per le attività di volontariato di pubblica assistenza e di protezione civile le concessioni vengono rilasciate a titolo gratuito.

2. La concessione delle aree del demanio della navigazione interna è gratuita per gli interventi attuati dagli enti di gestione di Aree protette ai fini d'istituto. La concessione è, altresì, gratuita nei casi in cui le aree del demanio della navigazione interna sono destinate a riserve naturali, a parchi fluviali o lacuali, o per gli interventi di ripristino, recupero e manutenzione ambientale.

3. Per le concessioni rilasciate ai soggetti, di cui all'articolo 9, comma 10, la misura del canone annuo è ridotta del 90 per cento.

4. Per le concessioni rilasciate ad enti o organismi statali, la misura del canone annuo è ridotta del 50 per cento.

5. In presenza di qualsiasi evento dannoso d'eccezionale gravità che comporti una minore utilizzazione delle aree/beni oggetto della concessione, la misura del canone annuo è ridotta del 50 per cento.

6. L'accertamento dell'incidenza dell'evento dannoso sull'utilizzazione delle aree/beni oggetto della concessione, è condotto dalla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.

7. Nei casi in cui le aree del demanio della navigazione interna sono date in concessione a sodalizi o associazioni affiliate alle Federazioni sportive nazionali o alle discipline sportive associate al CONI o agli enti di promozione sportiva nazionali, che esercitano attività sociali senza fini di lucro, è prevista la riduzione del 50

per cento dei canoni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere b) e c).

8. Per le concessioni per le quali il concessionario non ha un diritto esclusivo di godimento ovvero per le quali il diritto esclusivo del concessionario sia limitato all'esercizio di una specifica attività che non esclude l'uso comune o altre possibili fruizioni consentite da leggi o regolamenti, la misura del canone annuo è ridotta del 40 per cento.

9. Al fine di incentivare l'attività delle imprese con finalità turistiche, la misura dei canoni di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b) e c), sono ridotti del 20 per cento.

10. Al fine di salvaguardare le attività pubbliche e tradizionali, sono previste le seguenti riduzioni dei canoni di cui all'articolo 19, comma 1, lettera d), per le seguenti categorie di concessionari:

- a) pescatori professionisti la cui attività quale fonte principale del reddito familiare deve essere comprovata da idonea documentazione: riduzione del 50 per cento;

- b) ormeggiatori al di fuori delle aree protette dai porti pubblici: riduzione del 50 per cento;

- c) servizi di trasporto pubblico non di linea, di noleggio e locazione: riduzione del 60 per cento;

- d) servizi di trasporto pubblico di linea, Forze dell'ordine: riduzione dell'80 per cento.

11. Al fine di salvaguardare le attività sportive: sodalizi o associazioni affiliate alle Federazioni sportive nazionali o alle discipline sportive associate al CONI o agli enti di promozione sportiva nazionali, che esercitano attività sociali senza fini di lucro, la misura del canone annuo per concessioni di boe è ridotta del 50 per cento.

12. Le riduzioni di cui ai commi precedenti, non sono cumulabili tra loro. In caso di compresenza di più fattori di riduzione, si applica la riduzione più favorevole.

13. Al fine di incentivare l'attività produttive dei concessionari operanti nei seguenti settori:

- a) cantieristica navale;

- b) boat service;

- c) noleggio e locazione;

- d) turistico ricettive;

- e) balneazione;

l'organizzazione in acqua delle attività a loro connesse a mezzo di: pontile, zattera, corridoio di navigazione, impianto boe su catenaria, area di balneazione delimitata, è oggetto di unica concessione e gli oneri relativi sono ricondotti all'occupazione dello specchio d'acqua comprendente tutta l'attività sviluppata nel sito considerato.

14. Per i sodalizi o associazioni affiliate alle Federazioni sportive nazionali o alle discipline sportive associate al CONI o agli enti di promozione sportiva nazionale, che esercitano attività sociali senza fini di lucro, le aree attrezzate in acqua per l'attività d'istituto (campo di slalom, trampolino di sci nautico, campo canottaggio, corridoio di navigazione, impianto boe su catenaria, pontile, area di balneazione delimitata, ecc.), sono oggetto di unica concessione e gli oneri relativi sono ricondotti all'occupazione dello specchio d'acqua comprendente tutta l'attività sviluppata nel sito considerato.

CAPO VII

NORME TRANSITORIE

Art. 21.

(Norme transitorie)

1. In fase di prima applicazione della presente disciplina a far data dal 1 gennaio 2001 e sino al 31 dicembre 2002, le riduzioni dei canoni di cui all'articolo 20,

comma 9, si applicano alle concessioni relative alle boe rilasciate in zona portuale. A partire dal 1° gennaio 2003 le riduzioni dei canoni di cui trattasi si applicano su tutto il demanio della navigazione interna piemontese (in e fuori zona portuale).

2. In fase di prima applicazione della presente disciplina, a far data dal 1° gennaio 2001 e sino al 30 giugno 2003, le riduzioni dei canoni di cui all'articolo 20, comma 9, si applicano alle concessioni relative a pontili fissi e mobili, zattere, e galleggianti in genere, rilasciate in zona portuale. A partire dal 1° luglio 2003 le riduzioni dei canoni di cui trattasi si applicano su tutto il demanio della navigazione interna piemontese (in e fuori zona portuale).

3. In fase di prima applicazione della presente disciplina, a far data dal 1° gennaio 2001 e sino al 31 dicembre 2004, i canoni di cui alla tabella 3 allegata alla presente disciplina, riferiti alle concessioni relative a condutture, cavi ed impianti in genere nel sottosuolo ed in acqua, si applicano solo nelle zone portuali.

4. In fase di prima applicazione della presente disciplina, le concessioni di cui all'articolo 2, comma 12 della l.r. 12/2004, sono rilasciate dall'autorità concedente territorialmente interessata, ai soggetti appartenenti alle casistiche riportate all'articolo 2, commi 8 e 9 della l.r. 12/2004, a seguito di presentazione di specifica istanza di parte, qualora ne sussistano le condizioni, ai sensi delle normative settoriali vigenti.

5. In fase di prima applicazione della presente disciplina, coloro che sono in possesso alla data di entrata in vigore della presente disciplina, di regolare concessione di aree/beni del demanio della navigazione interna, devono comunque autocertificare all'autorità concedente territorialmente interessata, la situazione in essere a mezzo di apposita modulistica messa a disposizione dall'autorità concedente. Tali concessioni sono ricondotte d'ufficio alla scadenza del 31 dicembre 2006.

6. Le istanze, di cui all'articolo 2, commi 8 e 9 della l.r. 12/2004, e le autocertificazioni di cui al comma 5, devono essere presentate alla autorità concedente territorialmente interessata, entro e non oltre i 150 giorni successivi all'entrata in vigore della presente disciplina, pena la nullità della valenza dei documenti presentati.

7. Al fine di agevolare la continuità nel tempo delle concessioni rilasciate ai soggetti di cui all'articolo 2, commi 8 e 9 della l.r. 12/2004, ed al comma 5, è riconosciuto loro un diritto di prelazione sul rilascio delle future concessioni in vigore dal 1° gennaio 2007; a tal fine la Regione Piemonte, rende pubblici gli importi dei nuovi canoni in vigore dal 1° gennaio 2007, non oltre i 90 giorni antecedenti la data del 31 dicembre 2006.

8. In fase di prima applicazione della presente disciplina, la prelazione di cui al comma 7, deve essere fatta valere, mediante comunicazione scritta del soggetto titolare (raccomandata A.R. - fa fede la data del timbro postale) all'autorità concedente territorialmente interessata, nel periodo compreso tra i 90 ed i 30 giorni prima della scadenza della concessione stessa.

9. Per i soggetti appartenenti alle casistiche riportate all'articolo 2, commi 8 e 9 della l.r. 12/2004, ed al comma 5, la mancata presentazione nei termini di cui al comma 6, dell'istanza-autocertificazione, determina il divieto ai fini demaniali al mantenimento dell'occupazione in essere.

10. In assenza di delimitazione delle aree appartenenti al demanio idrico statale, la certificazione sull'appartenenza o meno di un'area a terra al demanio dello Stato, è rilasciata dall'autorità statale competente.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 5 agosto 2004

Enzo Ghigo

Allegato



REGOLAMENTO REGIONALE
SULLA DISCIPLINA
DELLE
CONCESSIONI DEL DEMANIO
DELLA NAVIGAZIONE INTERNA PIEMONTESE
- ALLEGATI -

TABELLA 1

(Art. 19, comma 1, lettera b)

Anno 2001

Tipologia concessoria:
Area scoperta.

- Categoria A:..... lire 3.860/mq/anno (€ 1,99);
- Categoria B:.....lire 1.930/mq/anno (€ 1,00);
- Categoria C:.....lire 1.500/mq/anno (€ 0,77).

Tipologia concessoria:
Area occupata con impianti di facile rimozione.

- Categoria A:.....lire 6.440/mq/anno (€ 3,33);
- Categoria B:.....lire 3.220/mq/anno (€ 1,66);
- Categoria C:.....lire 2.150/mq/anno (€ 1,11).

Tipologia concessoria:
Area occupata con impianti di difficile rimozione.

- Categoria A:.....lire 8.590/mq/anno (€ 4,44);
- Categoria B:.....lire 4.290/mq/anno (€ 2,22);
- Categoria C:.....lire 2.150/mq/anno (€ 1,11).

Anno 2002

Tipologia concessoria:

Area scoperta.

- Categoria A:.....€ 2,04/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 1,02/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 0,79/mq/anno.

Tipologia concessoria:

Area occupata con impianti di facile rimozione.

- Categoria A:..... € 3,40/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 1,71/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 1,13/mq/anno.

Tipologia concessoria:

Area occupata con impianti di difficile rimozione.

- Categoria A:..... € 4,53/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 2,27/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 1,13/mq/anno.

Anno 2003

Tipologia concessoria:

Area scoperta.

- Categoria A:.....€ 2,09/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 1,05/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 0,82/mq/anno.

Tipologia concessoria:

Area occupata con impianti di facile rimozione.

- Categoria A:.....€ 3,49/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 1,75/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 1,16/mq/anno.

Tipologia concessoria:

Area occupata con impianti di difficile rimozione.

- Categoria A:.....€ 4,65/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 2,34/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 1,16/mq/anno.

Anno 2004

Tipologia concessoria:

Area scoperta.

- Categoria A:.....€ 2,14/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 1,07/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 0,84/mq/anno.

Tipologia concessoria:

Area occupata con impianti di facile rimozione.

- Categoria A:.....€ 3,56/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 1,79/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 1,18/mq/anno.

Tipologia concessoria:

Area occupata con impianti di difficile rimozione.

- Categoria A:.....€ 4,75/mq/anno;
- Categoria B:.....€ 2,39/mq/anno;
- Categoria C:.....€ 1,18/mq/anno.

TABELLA 2**(Art. 19, comma 1, lettera c)****Anno 2001****Distanza dalla costa**

- Entro 100 metri:.....2.500 lire/mq/anno (€ 1,29);
- Tra 101 metri, 300 metri:....1.000 lire/mq/anno (€ 0,52);
- Oltre 300 metri:.....800 lire/mq/anno (€ 0,41).

Anno 2002**Distanza dalla costa**

- Entro 100 metri:.....€ 1,31/mq/anno;
- Tra 101 metri, 300 metri:.....€ 0,53/mq/anno
- Oltre 300 metri:.....€ 0,42/mq/anno

Anno 2003**Distanza dalla costa**

- Entro 100 metri:.....€ 1,33/mq/anno;
- Tra 101 metri, 300 metri:.....€ 0,54/mq/anno
- Oltre 300 metri:.....€ 0,43/mq/anno

Anno 2004**Distanza dalla costa**

- Entro 100 metri:.....€ 1,35/mq/anno;
- Tra 101 metri, 300 metri:.....€ 0,55/mq/anno;
- Oltre 300 metri:.....€ 0,44/mq/anno.

TABELLA 3

(Art. 19, comma 1, lettera c)

Canoni **Boe fuori zona portuale**

Anno 2001

Per tutte le località dei Comuni rivieraschi del Lago Maggiore.

- fino a due boe.....€ **175,60**
- oltre due boe dopo l'applicazione del canone annuo di € 175,60 per ogni boa in più:.....€ **67,66/cad.**

Per le località comprese nei Comuni di Gozzano, Pettenasco, Orta San Giulio ed Omegna del lago d'Orta.

- fino a due boe:.....€ **157,00**
- oltre due boe dopo l'applicazione del canone annuo di € 157,00 per ogni boa in più:.....€ **64,04/cad.**

Per le restanti località dei Comuni rivieraschi, del lago d'Orta e per tutte le località dei Comuni rivieraschi del lago di Mergozzo.

- fino a due boe:.....€ **144,61**
- oltre due boe dopo l'applicazione del canone annuo di € 144,61 per ogni boa in più:.....€ **56,81/cad.**

Canoni **Boe in zona portuale**

Anno 2001

- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ **136,86**
- ogni boa oltre le prime due:.....€ **54,74**

- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ **136,86**
- ogni boa oltre le prime due:.....€ **54,74**

- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ **136,86**
- ogni boa oltre le prime due:.....€ **54,74**

Canoni
Boe fuori zona portuale**Anno 2002**

Per tutte le località dei Comuni rivieraschi del Lago Maggiore.

- fino a due boe:.....€ **181,38**
- oltre due boe dopo l'applicazione del canone annuo di € 181,38 per ogni boa in più:.....€ **69,89/cad.**

Per le località comprese nei Comuni di Gozzano, Pettenasco, Orta San Giulio ed Omegna del lago d'Orta.

- fino a due boe:.....€ **162,17**
- oltre due boe dopo l'applicazione del canone annuo di € 162,17 per ogni boa in più:.....€ **66,15/cad.**

Per le restanti località dei Comuni rivieraschi, del lago d'Orta e per tutte le località dei Comuni rivieraschi del lago di Mergozzo.

- fino a due boe:.....€ **149,37**
- oltre due boe dopo l'applicazione del canone annuo di € 149,37 per ogni boa in più:.....€ **58,68/cad.**

Canoni
Boe in zona portuale**Anno 2002**

- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ **140,70**
- ogni boa oltre le prime due:....€ **56,28**

- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ **140,70**
- ogni boa oltre le prime due:....€ **56,28**

- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ **140,70**
- ogni boa oltre le prime due:....€ **56,28**

Canoni
Boe in e fuori zona portuale

Anno 2003

<p>- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ 144,08</p> <p>- ogni boa oltre le prime due:..... € 57,64</p>

-----°-----

Canoni
Boe in e fuori zona portuale

Anno 2004

<p>- per ogni boa fino a un massimo di due boe:.....€ 147,77</p> <p>- ogni boa oltre le prime due:.....€ 59,12</p>
--

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere fuori zona portuale

Anno 2001

Per tutte le località dei Comuni rivieraschi
del Lago Maggiore.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	245,32
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 245,32 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	56,81/m²
Pontili fissi:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	286,12
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 286,12 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	64,04/m²

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti in
genere in zona portuale

Anno 2001

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	193,67
- ogni m ² in più:.....€	45,96
Pontili fissi:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	224,66
- ogni m ² in più:.....€	51,65

Per le località comprese nei Comuni di
Gozzano, Pettenasco, Orta San Giulio ed
Omegna del lago d'Orta.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	215,36
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 215,36 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	47,51/m²
Pontili fissi:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	248,93
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 248,93 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	56,81/m²

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	193,67
- ogni m ² in più:.....€	45,96
Pontili fissi:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	224,66
- ogni m ² in più:.....€	51,65

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere fuori zona portuale

Anno 2001

Per le restanti località dei Comuni
 rivieraschi, del lago d'Orta e per tutte le
 località dei Comuni rivieraschi del lago
 di Mergozzo.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- fino a 4 m² di superficie:€ **177,14**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
 annuo di € 177,14 per ogni m² e frazione di m² da
 computarsi per m² intero:€ **39,77/m²**

Pontili fissi:

- fino a 4 m² di superficie:€ **215,36**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
 annuo di € 215,36 per ogni m² e frazione di m² da
 computarsi per m² intero:€ **47,51/m²**

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti in
genere in zona portuale

Anno 2001

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- Canone fino a 4 m² :€ **193,67**
- ogni m² in più:€ **45,96**

Pontili fissi:

- Canone fino a 4 m² :€ **224,66**
- ogni m² in più:€ **51,65**

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere fuori zona portuale

Anno 2002

Per tutte le località dei Comuni rivieraschi
del Lago Maggiore.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	253,39
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 253,39 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	58,68/m²
Pontili fissi:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	295,53
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 295,53 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	66,15/m²

Per le località comprese nei Comuni di
Gozzano, Pettenasco, Orta San Giulio ed
Omegna del lago d'Orta.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	222,45
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 222,45 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	49,07/m²
Pontili fissi:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	257,12
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 257,12 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	58,68/m²

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere in zona portuale

Anno 2002

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	199,10
- ogni m ² in più:.....€	47,25
Pontili fissi:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	230,96
- ogni m ² in più:.....€	53,10

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	199,10
- ogni m ² in più:.....€	47,25
Pontili fissi:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	230,96
- ogni m ² in più:.....€	53,10

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere fuori zona portuale

Anno 2002

Per le restanti località dei Comuni
 rivieraschi, del lago d'Orta e per tutte le
 località dei Comuni rivieraschi del lago
 di Mergozzo.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	182,97
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 182,97 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	41,08/m²
Pontili fissi:	
- fino a 4 m ² di superficie:.....€	222,45
- oltre i 4 m ² dopo l'applicazione del canone annuo di € 222,45 per ogni m ² e frazione di m ² da computarsi per m ² intero:.....€	
	49,07/m²

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere in zona portuale

Anno 2002

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	199,10
- ogni m ² in più:.....€	47,25
Pontili fissi:	
- Canone fino a 4 m ² :.....€	230,96
- ogni m ² in più:.....€	53,10

Canoni**Zattere, pontili e galleggianti
in genere fuori zona portuale****Dal 01.01.2003 al 30.06.2003**

Per tutte le località dei Comuni rivieraschi
del Lago Maggiore.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- fino a 4 m² di superficie:.....€ **253,39**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
annuo di € 253,39 per ogni m² e frazione di m²
da computarsi per m² intero:.....€ **58,68/m²**

Pontili fissi:

- fino a 4 m² di superficie:.....€ **295,53**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
annuo di € 295,53 per ogni m² e frazione di m²
da computarsi per m² intero:.....€ **66,15/m²**

Canoni**Zattere, pontili e galleggianti
in genere in zona portuale****Dal 01.01.2003 al 30.06.2003**

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- Canone fino a 4 m² :.....€ **203,88**
- ogni m² in più:.....€ **48,39**

Pontili fissi:

- Canone fino a 4 m² :.....€ **236,51**
- ogni m² in più:.....€ **54,38**

Per le località comprese nei Comuni di
Gozzano, Pettenasco, Orta San Giulio ed
Omegna del lago d'Orta.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- fino a 4 m² di superficie:.....€ **222,45**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
annuo di € 222,45 per ogni m² e frazione di m² da
computarsi per m² intero:.....€ **49,07/m²**

Pontili fissi:

- fino a 4 m² di superficie:.....€ **257,12**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
annuo di € 257,12 per ogni m² e frazione di m² da
computarsi per m² intero:.....€ **58,68/m²**

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- Canone fino a 4 m² :.....€ **203,88**
- ogni m² in più:.....€ **48,39**

Pontili fissi:

- Canone fino a 4 m² :.....€ **236,51**
- ogni m² in più:.....€ **54,38**

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere fuori zona portuale

Dal 01.01.2003 al 30.06.2003

Per le restanti località dei Comuni
 rivieraschi, del lago d'Orta e per tutte le
 località dei Comuni rivieraschi del lago
 di Mergozzo.

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- fino a 4 m² di superficie:.....€ **182,97**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
 annuo di € 182,97 per ogni m² e frazione di m² da
 computarsi per m² intero:.....€ **41,08/m²**

Pontili fissi:

- fino a 4 m² di superficie:.....€ **222,45**
- oltre i 4 m² dopo l'applicazione del canone
 annuo di € 222,45 per ogni m² e frazione di m² da
 computarsi per m² intero:.....€ **49,07/m²**

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti
in genere in zona portuale

Dal 01.01.2003 al 30.06.2003

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:

- Canone fino a 4 m² :.....€ **203,88**
- ogni m² in più:.....€ **48,39**

Pontili fissi:

- Canone fino a 4 m² :.....€ **236,51**
- ogni m² in più:.....€ **54,38**

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti in
genere in e fuori zona portuale

Dal 01.07.2003 al 31.12.2003

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- Canone fino a 4 m ² :.....	€ 203,88
- ogni m ² in più:.....	€ 48,39
Pontili fissi:	
- Canone fino a 4 m ² :.....	€ 236,51
- ogni o ogni m ² in più:.....	€ 54,38

Canoni
Zattere, pontili e galleggianti in
genere in e fuori zona portuale

Anno 2004

Zattere, pontili mobili e galleggianti in genere:	
- Canone fino a 4 m ² :.....	€ 209,10
- ogni m ² in più:.....	€ 49,63
Pontili fissi:	
- Canone fino a 4 m ² :.....	€ 242,56
- ogni o ogni m ² in più:.....	€ 55,77

**Condutture, cavi ed impianti in genere nel
sottosuolo ed in acqua nelle zone portuali**

Anno 2001

L. 9.000 al metro lineare (€ 4,66)

Anno 2002

€ 4,79 al metro lineare

Anno 2003

€ 4,91 al metro lineare

Anno 2004

€ 5,04 al metro lineare

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 1-13105

Parziale modifica D.G.R.10.11.1997 n. 7-23016

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. 10.11.1997 n. 7-23016 sostituendo nel patrocinio, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente con l'avv. Irma Lima, dell'Amministrazione regionale nel succitato giudizio l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 3-13107

Centro Congressi Lingotto - Protocollo di intenti relativo al nuovo assetto proprietario - Presa d'atto di modifiche intervenute in sede di stipula

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto delle modifiche di cui in premessa ed apportate, in sede di stipula, al testo del Protocollo di intenti relativo al nuovo assetto proprietario del Centro Congressi del Lingotto quale approvato con D.G.R. n. 56-12709 del 7 giugno 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 4-13108

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93). Comune di Torino - ambito "via Artom" - Rilocalizzazione del finanziamento di euro 3.025.598,00 per acquisto alloggi alla realizzazione di n. 25 alloggi in edilizia residenziale pubblica in locazione permanente ai sensi dell'art. 9, l. 493/93. Presa d'atto ed autorizzazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di prendere atto delle motivazioni espresse dal Comune di Torino relativamente alla richiesta di rilocalizzazione di quota parte del finanziamento, pari ad euro

3.025.598,00, già assegnato per l'acquisto di alloggi di sostituzione nel PRU di via Artom,

2) di approvare l'asestamento del finanziamento attribuito al P.I. n. 1249 ammontante ad euro 6.197.482,79, riducendo il medesimo di un importo pari ad euro 3.025.598,00, per un restante importo di euro 3.171.884,79, che rimane destinato all'acquisto di alloggi per il PRU di via Artom,

3) di istituire un nuovo programma di intervento per un importo pari ad euro 3.025.598,00 destinato all'edilizia residenziale pubblica, locazione permanente, ai sensi dell'art. 9 della L. 4.12.1993, n. 493,

4) di demandare a successivi provvedimenti l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione dell'intervento di cui al precedente punto 3).

La presente deliberazione sarà pubblica sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 10-13114

Programmi Interregionali di cui alla legge n. 499/99. Integrazione delle linee guida regionali 2004-2005 dei programmi (PIC) tradizionali e prima allocazione del cofinanziamento regionale 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare le integrazioni e le modifiche agli aggiornamenti al 31 dicembre 2005 delle linee guida programmatiche dei Programmi Interregionali Cofinanziati (PIC), adottate con la precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 49-11005 del 17 novembre 2003, contenute nell'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di disporre una prima allocazione per un importo di 700.000,00 euro dello stanziamento di euro 1.100.000,00 di cui al capitolo n. 13499 dell'UPB 11011 (accantonamento n. 100982) di cofinanziamento regionale per l'anno 2004 sui PIC e secondo gli importi della tabella Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante, rinviando a successivo provvedimento l'allocazione della quota restante;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del B.U.R. della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 11-13115

Collaborazioni esterne per l'attività connessa all'attuazione dei Regolamenti U.E. 1493/99 e 1227/00 concernenti l'Organizzazione comune del mercato del vino. Accantonamento di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 e prenotazione di Euro 20.000,00 sul cap. 10870/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le ragioni sopra illustrate in premessa

- di avvalersi, di una collaborazione esterna con adeguata professionalità ed esperienza, per le attività connesse alla predisposizione dei provvedimenti di attuazione della disciplina quadro in materia di OCM vino;

- di accantonare e di assegnare alla Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura la somma di Euro 10.000,00 sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2004. (n.101303/acc)

- Di prenotare la somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2005. (n. 100167/2005/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 13-13117

D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 concernente i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie (art. 20, L.r. 4 settembre 1996, n. 70). Modifiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'allegato alla D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004, concernente i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie (art. 20, l.r. 4 settembre 1996, n. 70), integrato con D.G.R. n. 48-12144 del 30.03.2004, come segue:

1. L'art. 14 comma 4 è così sostituito:

"4. Il nominativo degli addetti alla vigilanza deve essere comunicato alla Direzione competente della Regione e della Provincia."

2. L'art. 16 comma 3 è abrogato.

3. L'art. 16 comma 5 è così sostituito:

"5. Il direttore-concessionario provvede, nel rispetto della normativa vigente, ad attuare tutte le iniziative utili finalizzate al controllo delle specie di fauna selvatica causa di danni alla produzione agricola, con particolare riferimento alla specie cinghiale."

4. L'articolo 28 comma 5 è così sostituito:

"5. Nel caso di revoca, mancato rinnovo o rinuncia alla concessione il territorio dell'A.A.T.V. viene destinato alla gestione programmata della caccia, salvo diversa destinazione del piano faunistico-venatorio regionale, ed è soggetto a divieto di caccia sino alla scadenza del piano faunistico-venatorio provinciale."

5. L'art. 30 comma 1 è così sostituito:

"1. La vigilanza nelle A.A.T.V. deve essere esercitata dal concessionario, tramite almeno una guardia giurata anche volontaria il cui nominativo deve essere comunicato alla Direzione competente della Regione e della Provincia."

6. L'art. 32 comma 5 è così sostituito:

"5. Il direttore-concessionario provvede, nel rispetto della normativa vigente, ad attuare tutte le iniziative utili finalizzate al controllo delle specie di fauna selvatica causa di danni alla produzione agricola, con particolare riferimento alla specie cinghiale."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 14-13118

D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 concernente i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie (art. 20, L.r. 4 settembre 1996, n. 70). Sentenza TAR Piemonte n. 1180/04. Adempimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'allegato alla D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004, concernente i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie (art. 20, l.r. 4 settembre 1996, n. 70), integrato con D.G.R. n. 48-12144 del 30.03.2004, come segue:

7. L'art. 14 comma 6 è così sostituito:

"6. La vigilanza venatoria all'interno delle A.F.V. è esercitata, oltre che dai soggetti di cui all'art. 51 comma 1 lett. a), b) e d) della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, anche dalle guardie giurate volontarie appartenenti ad associazioni venatorie, agricole e ambientaliste con il coordinamento della Provincia, come previsto dall'art. 27 comma 7 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dall'art. 51 comma 4 della L.r. 70/96."

8. L'art. 15 comma 4 è così sostituito:

"4. Per gli ungulati, il piano di prelievo, predisposto secondo le indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta regionale, deve essere presentato annualmente entro il 30 giugno e deve contenere una ripartizione dei soggetti di ciascuna specie per classi di età e per sesso ed una proposta di periodi e giornate di caccia, nel rispetto del calendario venatorio e delle eventuali variazioni autorizzate. Il direttore-concessionario può predisporre appostamenti per l'osservazione, il censimento e il prelievo in sicurezza degli ungulati; tali strutture non sono appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L. 157/92."

9. L'art. 30 comma 2 è così sostituito:

"2. La vigilanza venatoria all'interno delle A.A.T.V. è esercitata, oltre che dai soggetti di cui all'art. 51 comma 1 lett. a), b) e d) della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, anche dalle guardie giurate volontarie appartenenti ad associazioni venatorie, agricole e ambientaliste con il coordinamento della Provincia, come previsto dall'art. 27 comma 7 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dall'art. 51 comma 4 della L.r. 70/96."

10. L'art. 31 comma 5 è così sostituito:

"5. Per gli ungulati, il piano di prelievo, predisposto secondo le indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta regionale, deve essere presentato annualmente entro il 30

giugno e deve contenere una ripartizione dei soggetti di ciascuna specie per classi di età e per sesso ed una proposta di periodi e giornate di caccia, nel rispetto del calendario venatorio e delle eventuali variazioni autorizzate. Il direttore-concessionario può predisporre appostamenti per l'osservazione, il censimento e il prelievo in sicurezza degli ungulati; tali strutture non sono appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L. 157/92."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 15-13119

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo dell'Area a caccia specifica "Zona 23 - Demonte", ricadente nel territorio del CA CN 4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rinnovare, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alle stagioni venatorie 2004/2005 e 2005/2006, l'area a caccia specifica (ACS) "Zona 23 - Demonte", di ha 535, ricadente nel territorio di competenza del CA CN 4, così come individuata nella cartografia agli atti del Settore Caccia e Pesca. In tale ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione del CA CN 4 ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante. Nell'ACS in questione l'attività venatoria è rivolta esclusivamente al prelievo selettivo della specie camoscio (*Rupicapra rupicapra*). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo dell'ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell'area e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela;

- il perimetro dell'ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA CN 4.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 16-13120

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di Aree a caccia specifica ubicate nel territorio di competenza dell'ATC CN 4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Comitato di gestione dell'ATC CN 4 Alba-Dogliani ad istituire, in via sperimentale, le aree a caccia specifica di seguito indicate:

- ACS Papa - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei comuni di Lequio Berria e Benevello, di superficie pari ad ha 571 (ASP);

- ACS Costepomo - Bric Del Gal - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei Comuni di Rodino e Sinio, di superficie pari ad ha 550 (ASP);

- ACS Rocchette - Merlo - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei comuni di Cerreto Langhe e Serravalle Langhe, di superficie pari ad ha 600 (ASP);

- ACS Torre Barbaresco - nuova istituzione; ubicata nel territorio dei Comuni di Barbaresco e Neive, di superficie pari ad ha 200 (ASP);

per complessivi ha 1921 (ASP). Le ACS cui sopra si accenna sono istituite per le stagioni venatorie 2004/2005 e 2005/2006, con l'esclusione dell'ACS PAPA di cui si autorizza l'istituzione limitatamente alla sola stagione 2004/2005.

Alla scadenza delle ACS istituite con il presente provvedimento l'ATC CN 4 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate sino al 2008, anno di scadenza del Piano faunistico venatorio provinciale, solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto dell'allegato Regolamento, proposto dal comitato di gestione dell'ATC CN 4, parte integrante del presente provvedimento.

La Provincia di Cuneo, cui la presente determinazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata, per i motivi esposti in premessa, ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 17-13121

Approvazione del programma delle iniziative da svolgersi da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi su incarico dell'Amministrazione regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il programma di interventi da affidare al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante;

- di dare atto che lo stesso potrà subire variazioni - che saranno effettuate con provvedimento dirigenziale - anche in funzione di successive verifiche sugli eventi internazionali connessi, nell'ambito delle linee direttrici e degli indirizzi di cui alla citata D.G.R. n.69-10954 in data 10.11.2003 di provvedere con determinazioni dirigenziali a stabilire le modalità di attuazione del pro-

gramma, nonché i relativi impegni di spesa, cui si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 10476 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, accantonate con D.G.R. n. 7-11970 del 15.3.2004 (accantonamento n. 100604).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 19-13123

Rimodulazione della ripartizione delle risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo 26938/2004 (U.P.B. 22992)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rimodulare, per le motivazioni in premessa illustrate, la ripartizione delle risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo 26938/2004 (U.P.B. 22992) (100038/A) destinando all'intervento di sostegno della diffusione dell'utilizzo del metano e del g.p.l. nonché di altre motorizzazioni innovative a basso impatto ambientale nelle flotte pubbliche di servizio di pubblica utilità la somma di euro 50.000,00 risultante quale avanzo dell'intervento di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 20-13124

Accantonamento di euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 e prenotazione di euro 30.800,00 sul cap. 10870/05 per collaborazione esterna a supporto della Direzione Regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, al fine attivare la consulenza di cui sopra, la somma di euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 (A. 101203) ed assegnare la stessa alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

di prenotare la somma di euro 30.800,00 sul cap. 10870/2005 (P. 100166) di cui al bilancio pluriennale approvato con la legge regionale 14 maggio 2004, n. 10, da destinare al pagamento delle obbligazioni a carico dell'esercizio finanziario 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 22-13126

DGR n. 71-1339 del 13/11/2000. Servizio di valutazione per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 3 2000/2006 - ex Reg. CE 1260/99 di cui alla D.D. del settore Attività Negoziale n. 876 del 04/10/2001. Prenotazione di spesa Euro 278.886,73 su Capp. vari bilancio 2006. Misura F2

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per la prosecuzione del servizio di valutazione del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Piemonte 2000/06 - ex Reg. (CE) 1260/99 di cui alla D.D. del settore Attività Negoziale n. 876 del 04/10/2001, la somma di euro 278.886,73 su capitoli vari del bilancio 2006, secondo la ripartizione sotto elencata:

- euro 125.499,03 cap. 11340/06 FSE 100042/P
- euro 122.710,16 cap. 11358/06 Fondo di Rotazione 100043/P
- euro 30.677,54 cap. 11357/06 Cofin. Regionale 100044/P.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 23-13127

Integrazione degli indirizzi per la gestione dell'offerta formativa per l'Apprendistato. DGR n. 49-10688 del 13/10/2003 e DGR n. 75-7234 del 30/09/2002. Spesa prevista Euro 9.389.359,28 di cui al Decreto Ministeriale n. 294 del 23/10/2003

A relazione dell'Assessore Cotto:

Vista la DGR n. 49-10688 del 13/10/03 recante gli indirizzi alle Istituzioni Provinciali per la continuità dell'offerta formativa per gli apprendisti per l'annualità 2003-2004 in conformità con quanto disposto dalla DGR n. 75-7234 del 30/09/2002;

visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 di attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30;

visto il Titolo VI del predetto Decreto Legislativo che, in ordine al tema apprendistato, rinvia a successive fasi di regolamentazione, poste in capo alle Regioni, la disciplina dei profili formativi per l'apprendistato in ordine alle seguenti tipologie contrattuali:

art. 48 Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;

art. 49 Apprendistato professionalizzante;

art. 50 Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o di percorsi di alta formazione;

e a successivi Decreti del Ministero del Lavoro, da emanarsi di concerto con il Ministero della Istruzione, sulla modalità di riconoscimento dei crediti ai fini dell'inserimento in percorsi di istruzione e formazione, e del Ministero del Lavoro sulle modalità di riconoscimento degli incentivi alle imprese;

considerato che, in attesa della regolamentazione del contratto di apprendistato ai sensi del predetto Decreto Legislativo, continua ad applicarsi la vigente normativa;

preso atto della necessità di garantire l'ottemperanza, ai diversi livelli di competenza istituzionale, della normativa vigente in materia di offerta formativa per l'apprendistato;

preso atto che il sistema dell'offerta formativa dell'apprendistato in Piemonte ha dato conto di una buona capacità organizzativa sulla base delle disposizioni di carattere gestionale definite dalle rispettive Province, i cui risultati, in termini quantitativi, posizionano su livelli di assoluta eccellenza la nostra Regione;

preso atto inoltre dell'esigenza di dar corso a nuove misure, finalizzate alla qualificazione dell'offerta formativa per l'apprendistato, mediante l'introduzione di ulteriori indirizzi, descritti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla gestione delle preiscrizioni degli apprendisti, all'individuazione di ulteriori voci di spesa, all'applicazione di criteri di premialità rivolti agli operatori della formazione professionale, alle modalità di avvio delle attività e al relativo monitoraggio;

considerato quindi che i bandi provinciali, posti in essere per la definizione dei relativi cataloghi dell'offerta formativa, dovranno prevedere i necessari adeguamenti in coerenza con gli indirizzi del presente atto integrativo delle DGR n. 49-10688 del 13/10/2003 e DGR n. 75-7234 del 30/09/2002;

tenuto conto della necessità di garantire la copertura finanziaria delle azioni formative per il periodo 2004-2005 secondo una ripartizione a livello provinciale attuata proporzionalmente alla percentuale di apprendisti avviati in ciascuna Provincia nell'anno 2002;

tenuto conto che i contenuti della presente proposta sono stati comunicati alle Province piemontesi, in data 9 e 21 luglio 2004 e al Comitato di Pilotaggio, in data 9 luglio 2004 sulle sperimentazioni dell'Apprendistato istituito con D.D. n. 214 del 29/04/1999 in conformità con gli indirizzi assunti dalla Giunta Regionale con deliberazione dell'8/03/1999 n. 28-26787;

tenuto conto che alla spesa inerente le azioni di cui al presente atto di indirizzo si farà fronte con le risorse attribuite dal D.M. n. 294 del 23/10/2003 nella misura di Euro 9.389.359,28;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51: "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale" relativamente alle competenze dell'Organo di direzione politica;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 10/2004: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006";

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento e preso atto di quanto in premessa indicato;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, in quanto atto di indirizzo ai sensi della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, le integrazioni alle DGR n. 49-10688 del 13/10/2003 e DGR n. 75-7234 del 30/09/2002, poste in Allegato 1, quale parte integrante della presente deliberazione.

All'attuazione delle attività oggetto del presente atto di indirizzo, per le quali è prevista una spesa complessiva di Euro 9.389.359,28, sono destinate le risorse di cui al D.M. n. 294 del 23/10/2003, che, con successivo atto deliberativo, si provvederà a prenotare a seguito dell'iscrizione sul cap. 11425 del bilancio 2005.

Il presente atto dovrà essere inoltrato alla VII Commissione consiliare ai sensi dell'art. 21 della l.r. n. 63/95.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL

**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Settore Attività Formativa*

ATTO REGIONALE DI INDIRIZZO

ANNO 2004-2005

(ai sensi della legge regionale 26/04/2000 n. 44)

di integrazione della:

DGR n. 75-7234 del 30/09/02 - Direttiva 2002 - 2003 Attività formative per apprendisti

e

DGR n. 49-10688 del 13/10/03 - Continuità dell'offerta formativa per l'apprendistato

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3

legge regionale 13/04/95 n. 63

Premessa

In attesa della regolamentazione dei profili formativi, ai sensi del D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, l'Amministrazione regionale piemontese ha già assunto, con propria deliberazione n. 49-10688 del 13/10/2003, la determinazione affinché sia garantita la continuità dell'offerta formativa per l'anno 2004, secondo le regole già definite nella Direttiva 2002-2003 approvata con deliberazione n. 75-7234 del 30/09/2002.

Con il presente atto, in conformità con la legislazione nazionale e con gli indirizzi già assunti dalla Giunta Regionale, si intendono perfezionare alcune linee di programmazione individuate dalla Direttiva Apprendistato 2002-2003 al fine di qualificare, maggiormente, l'offerta formativa per l'Apprendistato. Gli elementi innovativi introdotti sono stati individuati sulla base delle indicazioni avute dalle Istituzioni Provinciali a seguito dell'esperienza di gestione fino ad oggi avuta, e dei rilievi emersi in sede di Comitato di pilotaggio sull'Apprendistato.

Il presente atto di indirizzo si configura nel contesto del processo di trasferimento delle funzioni alle Province in materia di formazione professionale previsto dalla legge regionale 26 aprile 2000 n. 44. Gli indirizzi sono rivolti alle Province piemontesi per l'organizzazione e gestione dell'offerta formativa, regolata da specifici bandi pubblici emanati dalle Province stesse secondo le indicazioni descritte nelle Sezioni che seguono.

SEZIONE 1

Gestione delle preiscrizioni degli apprendisti

La fase di preiscrizione degli apprendisti presso le sedi formative individuate dalle imprese deve trovare una maggiore funzionalità operativa sul livello provinciale di riferimento affinché venga facilitata la lettura della banca dati, e la relativa gestione, da parte dell'Amministrazione Pubblica competente.

L'avvio delle attività formative dovrà aver luogo entro 120 giorni dalla data di preiscrizione dell'apprendista all'agenzia formativa. Qualora entro il termine indicato non vengano attivati i corsi o i progetti formativi, l'agenzia formativa dovrà darne comunicazione all'impresa interessata che, entro i 30 giorni successivi, provvederà alla preiscrizione dell'apprendista presso una nuova agenzia formativa avvalendosi del supporto dei competenti uffici provinciali.

SEZIONE 2**Spese allievi****Spese Trasporti**

Può essere riconosciuta una quota di rimborso delle spese relative ai mezzi di trasporto pubblico di linea, documentabili in sede di rendicontazione, fino ad un massimo di Euro 60,00 medi per apprendista.

Spese per i soggetti diversamente abili

Può essere riconosciuto un contributo massimo pari ad Euro 1.000,00 per ogni apprendista diversamente abile. Tale contributo è erogabile per le spese di docenza derivanti dall'affiancamento dell'insegnante di sostegno.

SEZIONE 3**Criteri di premialità**

Al fine di dare maggiore sviluppo alla qualificazione dell'offerta formativa per l'Apprendistato, vengono introdotti alcuni elementi di premialità a cui potranno concorrere gli operatori della formazione professionale che realizzeranno le attività formative secondo le seguenti indicazioni:

1. Utilizzo di laboratori

Viene considerato elemento di premialità l'utilizzo di laboratori secondo la definizione degli standard minimi regionali in ordine al numero minimo di strumenti/attrezzature rapportato al numero massimo di allievi per strumento/attrezzatura, così come previsto dall'Allegato 1 dei "MODELLI della Direttiva Diritto Dovere 2004-2007".

L'importo riconoscibile è di Euro 3,00/ora per il numero di ore di laboratorio per il numero di apprendisti che concluderanno almeno l'80% delle attività formative. Il costo massimo riconoscibile è di Euro 120,00 per apprendista.

2. Conseguimento di titoli certificabili

Viene considerato elemento di premialità il conseguimento totale o parziale della patente informatica ECDL o equivalente. Per ottenere il riconoscimento economico devono essere presenti, nel percorso formativo, i contenuti relativi a tutti i 7 moduli previsti dal Syllabus di riferimento della ECDL o equivalente, per una durata di almeno 80 ore complessive. La frequenza di 80 ore si ottiene considerando almeno 8 ore per il primo modulo - concetti di base della tecnologia dell'informazione - e almeno 12 ore per ciascuno dei moduli da 2 a 7.

L'importo massimo riconoscibile è di Euro 8,00 per ogni modulo, per il numero di apprendisti che supereranno l'esame per ciascuno dei moduli frequentati.

Vengono inoltre riconosciuti i costi relativi all'espletamento dell'esame per la patente informatica ECDL.

3. Tutore formativo nell'obbligo formativo

Viene riconosciuto quale elemento di premialità l'individuazione della figura del tutore formativo per le attività di formazione per apprendisti in obbligo formativo ai sensi della legge n. 144/99. Il tutore formativo deve essere individuato dall'agenzia formativa che dovrà dimostrare, nel corso delle fasi di monitoraggio, la effettiva professionalità e competenza. Tra i compiti del tutore formativo rientrano: le funzioni di stipula del patto formativo in raccordo con il tutore aziendale e l'apprendista, il coordinamento con i docenti, il raccordo con le aziende ed il fatto di essere il referente nei rapporti con la Provincia.

L'importo massimo riconoscibile è pari ad Euro 150,00 per ogni apprendista in obbligo formativo avviato ai corsi. Tale somma viene riconosciuta per ogni percorso di 120 ore.

4. Capacità di attivazione delle attività formative

E' riconosciuta condizione di premialità ai soggetti titolari di domande di contributo, qualora venga dimostrata la capacità di attivare corsi e progetti formativi per il 100% degli apprendisti preiscritti nel periodo di riferimento.

L'importo riconoscibile è pari ad Euro 20,00 per ogni apprendista.

Il riconoscimento della premialità si acquisisce unicamente a seguito del superamento dell'80% del monte ore di formazione di riferimento.

La contabilizzazione dell'insieme delle quote derivanti dai criteri di premialità deve essere indicata nel preventivo di spesa del corso alle voci riportate nell'apposita modulistica al momento della presentazione della domanda.

Il riconoscimento delle premialità sarà oggetto di verifica in sede rendicontale secondo le disposizioni di dettaglio emanate dai competenti uffici provinciali.

SEZIONE 4

Risorse Finanziarie

Il presente atto rende disponibili complessivamente 9.389.359,28 di Euro provenienti dal riparto, per ciascuna Regione, disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 294 del 23/10/2003.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili quote derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza comunitaria, nazionale o regionale, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare e/o ridistribuire ulteriori risorse anche per spese connesse ad attività non formative.

Ripartizione delle risorse per ambito territoriale

Le quote destinate alla realizzazione di attività formative sono ripartite, a livello provinciale, proporzionalmente alla percentuale di apprendisti avviati in ciascuna Provincia nell'anno 2002.

TABELLA 1 - RIPARTIZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA PER PROVINCIA

PROVINCIA	% di apprendisti	D.M. n. 294 del 23/10/2003
<i>Alessandria</i>	9,35	878.619,56
<i>Asti</i>	5,68	533.997,72
<i>Biella</i>	4,16	391.437,24
<i>Cuneo</i>	17,34	1.628.270,21
<i>Novara</i>	6,10	572.960,23
<i>Torino</i>	50,09	4.703.891,70
<i>VCO</i>	3,55	333.446,54
<i>Vercelli</i>	3,69	346.736,08
<u>Totale</u>	100	9.389.359,28

SEZIONE 5**Modalità di avvio delle attività e Monitoraggio****Avvio delle attività formative**

Lo sviluppo delle attività formative, nel corso dell'annualità, dovrà rispondere a criteri di efficienza complessiva del sistema con particolare attenzione alla effettiva attivazione dei percorsi formativi per gli apprendisti già preiscritti presso le sedi formative individuate dalle rispettive imprese. L'organizzazione delle attività di formazione potrà avere cadenza periodica nel corso dell'annualità di riferimento.

Per gli apprendisti in obbligo formativo l'organizzazione dell'offerta formativa dovrà rispondere a criteri di massima flessibilità al fine di garantire la maggiore attivazione possibile di corsi per questa tipologia di soggetti.

Monitoraggio

Nell'ambito delle funzioni gestionali, attribuite alle Province, si rende necessario individuare criteri e indicatori che consentano, mediante un'apposito sistema di monitoraggio, la rilevazione di inadempienze o irregolarità da parte degli operatori titolari di azioni formative. Le linee guida, e il relativo manuale di monitoraggio contenente le penalizzazioni da attribuire agli operatori, saranno approvate nei relativi bandi provinciali redatti secondo gli indirizzi di cui al presente atto.

SEZIONE 6**Disposizioni Finali**

L'attuazione dei nuovi indirizzi indicati nel presente atto è subordinata alla effettiva funzionalità del sistema informatico a supporto del complesso delle attività per la gestione della formazione per l'Apprendistato.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 25-13129

IPAB "Asilo Infantile di Mandrogne" detto anche "Scuola Materna Paolo Maldini" di Alessandria, Frazione Mandrogne - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'"Asilo Infantile di Mandrogne" detto anche "Scuola Materna Paolo Maldini" di Alessandria, Frazione Mandrogne, ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Alessandria, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Alessandria è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 26-13130

Individuazione di attività in materia socio - assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamenti capitoli vari bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio - assistenziale per l'anno 2004 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sul bilancio 2004, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 28-13132

L.R. n. 54/75 - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Difesa del Suolo, di risorse per l'attuazione di interventi di difesa assetto idrogeologico - euro 1.721.877,22 - Cap. 23980/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Di accantonare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la somma di euro 1.721.877,22 sul cap. 23980/2004 a favore della Direzione Difesa del Suolo per l'attuazione del programma di intervento annuale di sistemazione idrogeologica, idraulica-forestale, ai sensi della L.R. n. 54/75, nonché per il pagamento di debiti perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori. (101294/A)

2. Di dare atto che la spesa verrà interamente impegnata nel corrente anno.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 29-13133

Programma CIPE - Deliberazione n. 36 del 03.05.2002 - Interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo" - Accantonamento di euro 14.570.400,00 (cap. 24292/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare a favore della Direzione Difesa del Suolo (cod. 23) la somma di euro 14.570.400,00= sul cap. 24292/2004 per provvedere alla gestione tecnico-amministrativa degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo". (101293/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 30-13134

Accantonamento sul capitolo n. 12325 del bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese per il finanziamento del progetto nazionale" ...e sai cosa bevi" L. 45/99 anni 97/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa l'accantonamento sul bilancio 2004 Capitolo 12325 di euro 5164,57 per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'attuazione degli atti amministrativi di competenza. (101177/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 31-13135

Accantonamento di euro 839.400,00 sul Capitolo 12395/2004 ed assegnazione dell'importo accantonato alla Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria per il finanziamento di progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 839.400,00 sul capitolo 12395/2004 necessaria per il finanziamento nell'anno 2004 delle attività dei progetti di ricerca sanitaria, elencati in premessa, presentati dall'Assessorato alla Sanità nell'esercizio finanziario 2003 e approvati dal Ministero della Salute (Acc. n. 101235);

- di assegnare l'importo accantonato alla Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria per l'assunzione degli atti necessari agli impegni assunti con la sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti che gestiscono le attività dei progetti in questione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 33-13137

Revisione della tariffazione giornaliera delle prestazioni erogate dai Centri residenziali per soggetti in stato vegetativo permanente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa:

- di riconoscere, per le prestazioni erogate dai Centri residenziali per soggetti in stato vegetativo permanente la tariffazione giornaliera, a carico del Servizio sanitario regionale, pari a euro 269,00, a decorrere dal 1° giorno del mese successivo all'approvazione del presente provvedimento;

- di dare atto che la tariffa giornaliera sopra individuata comprende tutti gli esami diagnostico-strumentali necessari alla gestione dell'episodio di ricovero;

- di dare atto che gli incrementi di spesa sanitaria previsti nel presente provvedimento rientrano nell'ambito della quota capitaria assegnata alle Aziende Sanitarie Locali Piemontesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 35-13139

Istituzione del Comitato interregionale per i trapianti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto delle designazioni della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- di istituire il Comitato interregionale per i trapianti con il compito di coadiuvare il Coordinatore del Centro interregionale così come in premessa indicato e di nominare:

a) Il Presidente del Comitato interregionale per i trapianti pro tempore nella persona del Dott. Giuseppe Segoloni, Coordinatore interregionale dei trapianti

b) Il Vice Presidente del Comitato interregionale per i trapianti pro tempore nella persona del Dott. Pier Paolo Donadio, Coordinatore delle donazioni e dei prelievi,

- di nominare, quali membri di parte regionale, i Sigg.ri:

Dott. Sergio Baldi

Dirigente Medico
Divisione di Pneumologia
A.O. San Giovanni Battista di Torino

Prof. Luigi Bauchiero

Dirigente Medico
Divisione di Oculistica
A.S.L. 9 di Ivrea

Prof. Paolo Benna

Dirigente Medico
Divisione Neurologia 1
A.O. San Giovanni Battista di Torino

Prof.a Elena Brach del Prever

Professore Associato in Clinica Ortopedica
Afferente alla I° Clinica Ortopedica
A.O. CTO/CRF/M. Adelaide

Dr. Piero Bretto

Dirigente Medico
Chirurgia Vascolare
A.O. San Giovanni Battista di Torino

Prof. Antonio Calafiore	Dirigente Medico Divisione di Cardiochirurgia A.O. San Giovanni Battista di Torino
Prof. Guido Caramello	Dirigente Medico Divisione di Oculistica A.O. Santa Croce di Cuneo
Dott.ssa Rosanna Coppo	Dirigente Medico A.O. OIRM/S. Anna
Prof. Eugenio Gallo	Dirigente Medico Divisione di Ematologia A.O. San Giovanni Battista di Torino
Prof. Maurizio Mancuso	Dirigente Medico Divisione di Chirurgia Toracica Centro di Trapianto Polmonare A.O. San Giovanni Battista di Torino
Prof. Antonio Mussa	Direttore della Sezione di Chirurgia Esofagea ed Oncologica presso la Cattedra di Chirurgia Generale Università degli Studi di Torino
Dott.ssa Vincenza Palermo	Dirigente Medico Medicina Legale ASL 9 di Ivrea
Dott.ssa Laura Perugini	Dirigente di struttura complessa Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale A.O. OIRM/S. Anna di Torino
Prof. Giuseppe Piccoli	Dirigente Medico Divisione di Nefrologia e Dialisi A.O. San Giovanni Battista di Torino
Dott. Federico Ponzio	Dirigente Medico Divisione di Chirurgia Vascolare A.O. San Giovanni Battista di Torino
Prof. Mario Rizzetto	Dirigente Medico Divisione di Gastroenterologia A.O. San Giovanni Battista di Torino
Dott. Mauro Salizzoni	Dirigente Medico Divisione di Chirurgia Generale "C" - Centro Trapianto di Fegato A.O. San Giovanni Battista di Torino
Dott. Antonio Scarmozzino	Dirigente Medico Direzione Sanitaria A.O. San Giovanni Battista di Torino
Dott. Maurizio Stella	Direttore di Dipartimento di Chirurgia Plastica A.O. CTO/CRF/M. Adelaide di Torino
Prof. Piero Stratta	Dirigente Medico Divisione di Nefrologia A.O. Maggiore della Carità di Novara
Prof. G. Paolo Trevi	Dirigente Medico di II° livello Divisione di Cardiologia A.O. San Giovanni Battista di Torino

Sig. Giuseppe Rivetti

Dott.ssa Maria Maspoli

Presidente Commissione Regionale Sangue

Funzionario Regione Piemonte

di dare atto che eventuali mutamenti soggettivi nella titolarità degli incarichi di Presidente e Vice Presidente di cui alle lettere a) e b) determineranno ipso iure il subentro dei successori;

- di dare atto che tali incarichi avranno durata biennale, rinnovabili e che vengono svolti a titolo gratuito;

- di attribuire alla competenza della Direzione Programmazione Sanitaria l'adozione di eventuali provvedimenti di sostituzione di membri dimissionari;

- di dare atto che, fino al giugno 2006, il dott. Stefano Roggero, coordinatore del CIR, parteciperà alle sedute del Comitato Interregionale per i trapianti senza diritto di voto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 36-13140

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 9.07.2004. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 0633 del 16/06/2004 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A.Avogadro" per l'utilizzo dell' UOA di Oncologia dell'Ospedale "S.Spirito" ASL 21 quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli specializzandi in Oncologia. A.A. 2003/2004";

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 0634 del 16/06/2004 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia - per l'utilizzo dell'UOA Ostetricia e Ginecologia dell'ASL 21 quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica dei tirocinanti. A.A. 2003/2004";

A.S.L. 8 di Chieri - Atto n. 793 del 23/06/2004 avente ad oggetto "Disciplinari attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università degli Studi di Torino e Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 - Approvazione ulteriore proposta di accordo";

A.S.L. 15 di Cuneo - Atto n. 389/04 del 21/06/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e l'ASL 15 per la collaborazione all'attività didattica istituzionale della Facoltà";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2013 del 23/06/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra l'A.S.L. n.

11 di Vercelli e il Centro Studi di Terapia della GESTALT di Milano";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2018 del 23/06/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'attivazione e il finanziamento di n. 1 posto aggiuntivo per la Scuola di Specializzazione in Neurologia";

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., l'atto dell'A.S.L. 21 di Casale Monferrato n. 0632 del 16/06/2004, avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo della Divisione di Nefrologia e Dialisi Ospedale "S.Spirito" di Casale Monf.to quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli specializzandi. A.A. 2003/2004", a condizione che l'articolo 2 dell'allegata convenzione sia modificato in conformità alle disposizioni di cui al vigente Protocollo di Intesa Regione Piemonte-Università degli Studi (D.G.R. n. 41-10548 del 29. 09.2003)

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 37-13141

Studio di Radiologia Omodeo Zorini S.n.c. - P.zza delle Erbe n. 3 - Tortona - Accreditamento attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.n.c. Studio di Radiologia Omodeo Zorini con sede in Tortona - Piazza delle Erbe n° 3, per l'attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello (cod. 69) in fascia A;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n° 229/99 e, conseguentemente, sia la tipologia che la composizione della capacità produttiva, relativa all'attività ambulatoriale, dovrà essere concordata attraverso accordi contrattuali con le ASL, nell'ambito delle conferenze di Quadrante, nel rispetto dei fabbisogni programmati, nel quale gli erogatori pubblici e privati interagiscono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 38-13142

Medical S.r.l. - C.so Cento Cannoni, 18 - Alessandria - Accredito attività di diagnostica di laboratorio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, il Laboratorio Privato di Analisi Cliniche "Medical" con sede in Alessandria - C.so 100 Cannoni 18, per l'attività di diagnostica di laboratorio (98) (laboratorio generale di base con il settore specializzato di Microbiologia e Sieroimmunologia), in fascia B. Tale attività sarà erogata esclusivamente in regime privatistico;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 39-13143

Studio Radiologico "Centocannoni" di A. Piacentino e C. S.a.s. - C.so Cento Cannoni, 8 - Alessandria. Accredito attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.a.s. Studio Radiologico "Centocannoni" di A. Piacentino e C. con sede in Alessandria - C.so Cento Cannoni, 8, per l'attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello (cod. 69) in fascia A;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n° 229/99 e, conseguentemente, sia la tipologia che la composizione della capacità produttiva, relativa all'attività ambulatoriale, dovrà essere concordata attraverso accordi contrattuali con le ASL, nell'ambito delle conferenze di Quadrante, nel rispetto dei fabbisogni programmati, nel quale gli erogatori pubblici e privati interagi-

scono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 40-13144

IFOR di Siracusa Franco e C. S.n.c. - Via Balbis, 1 - Torino. Accredito attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.n.c. IFOR di Siracusa Franco e C. sito in Via Balbis, 1 - Torino, per l'attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale di 1° livello (cod. 56) in fascia C;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n° 229/99 e, conseguentemente, sia la tipologia che la composizione della capacità produttiva, relativa all'attività ambulatoriale, dovrà essere concordata attraverso accordi contrattuali con le ASL, nell'ambito delle conferenze di Quadrante, nel rispetto dei fabbisogni programmati, nel quale gli erogatori pubblici e privati interagiscono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 41-13145

Studio Medico Canavesano S.r.l. - C.so Italia n. 41 - Rivarolo C.se - Accredito attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. Studio Medico Canavesano con sede in Rivarolo C.se -

C.so Italia n. 41, per l'attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello (cod. 69) in fascia C;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n° 229/99 e, conseguentemente, sia la tipologia che la composizione della capacità produttiva, relativa all'attività ambulatoriale, dovrà essere concordata attraverso accordi contrattuali con le ASL, nell'ambito delle conferenze di Quadrante, nel rispetto dei fabbisogni programmati, nel quale gli erogatori pubblici e privati interagiscono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 42-13146

C.D.C. S.p.A. - Via Antica Zecca n. 6 - Asti. Accreditamento attività Specialistico-Ambulatoriale e di Diagnostica per Immagini di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.p.A. C.D.C. con sede in Asti - Via Antica Zecca n. 6, per l'attività specialistico-ambulatoriale delle branche di Cardiologia (08), Chirurgia Generale (09), Dermosifilopatia (52), Neuropsichiatria (40), Oculistica (34), Ortopedia e Traumatologia (36), Otorinolaringoiatria (38), Ostetricia e Ginecologia (37), Urologia (43), Pneumologia (68), in fascia A e di Diagnostica per Immagini di 1° livello (cod. 69) in fascia A;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n° 229/99 e, conseguentemente, sia la tipologia che la composizione della capacità produttiva, relativa all'attività ambulatoriale, dovrà essere concordata attraverso accordi contrattuali con le ASL, nell'ambito delle conferenze di Quadrante, nel rispetto dei fabbisogni programmati, nel quale gli erogatori pubblici e privati interagiscono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 43-13147

Procedura per la designazione congiunta da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Torino del componente del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la procedura per la designazione congiunta da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Torino del componente del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a sottoscrivere l'accordo recante la suddetta procedura.

Successivamente all'individuazione congiunta del nominativo, il legale rappresentante di ogni Ente adotta singolarmente il provvedimento di nomina.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 45-13149

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 e della D.G.R. n. 46-12572 del 24.05.2004 aventi per oggetto l'istituzione di Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Direzioni 7 e 22 e le Strutture Speciali S1 e S4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, le proposte del Responsabile delle Direzioni Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane e del Responsabile della Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti nonché del responsabile della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e, ad interim, della Struttura Speciale Museo di Scienze naturali di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate rispettivamente alla Direzione Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane, alla Direzione

ne Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti, alle Strutture Speciali Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e Museo di Scienze Naturali;

di ritenere opportuno stabilire altresì che, con esclusivo riferimento alla Direzione Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti e alla Struttura Speciale Museo di Scienze Naturali, le ridenominazioni proposte hanno efficacia a far data dal giorno 30 luglio 2004;

di ribadire che i Responsabili delle Direzioni citate con proprio atto dovranno provvedere ad assegnare tali posizioni nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché dovranno provvedere, successivamente, con propria determinazione al conferimento delle stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999 soprarichiamato, così come integrato dai criteri stabiliti dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 46-13150

Profili professionali qualifica dirigenziale. Modifica profilo di "Esperto Amministrativo" approvato con D.G.R. n. 117/26299 del 19 gennaio 1989 e istituzione profilo di "Esperto Economico finanziario e del controllo di gestione"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di modificare il profilo professionale di "Esperto Amministrativo" già approvato con D.G.R. n. 117-26299 del 19.1.1989, come risulta d'allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

- di approvare il profilo professionale di "Esperto Economico finanziario e del controllo di gestione", allegato al presente provvedimento (Allegato 2).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

ESPERTO AMMINISTRATIVO

Provvede, nell'ambito delle funzioni proprie della qualifica, alla definizione di criteri e di metodologie operative per lo svolgimento delle funzioni amministrative, delle funzioni legislative e di controllo svolte da tutte le strutture organizzative della Regione, nonché dell'attività legale dell'Ente.

Nell'ambito del profilo professionale rientrano anche la predisposizione tecnica degli atti amministrativi fondamentali e legali, delle proposte e disegni di legge, la verifica e lo studio delle modalità e degli effetti del quadro legislativo e regolamentare regionale esistente e in fase di elaborazione, l'individuazione dei criteri e l'impostazione dell'attività di controllo sugli atti degli Enti Locali, dell'attività per l'amministrazione e la gestione del personale regionale, dell'attività per l'amministrazio-

ne e la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare regionale, dell'attività di ricerca legislativa e giurisprudenziale del settore, la consulenza legislativa e tecnico-legislativa agli Organi regionali ed alle strutture.

Il profilo può comportare la responsabilità di struttura organizzativa di base e/o compiti di studio e ricerca.

Allegato 2

ESPERTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Provvede, nell'ambito delle funzioni proprie della qualifica alla definizione di criteri e metodologie operative per l'impostazione e l'attuazione del bilancio consolidato a livello regionale, l'attività in materia di tributi regionali, l'attività di gestione contabile delle entrate e delle spese nonché del controllo di gestione dell'Ente.

Nell'ambito del profilo professionale rientrano le attività per la predisposizione di bilanci di previsione, di conti consuntivi, l'impostazione della gestione contabile delle entrate e delle spese, della gestione di cassa, la definizione e raccolta di informazioni gestionali di centri di costo, la predisposizione di budgets, l'analisi degli scostamenti dai budgets.

Il profilo può comportare la responsabilità di struttura organizzativa di base e/o compiti di studio e ricerca.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 47-13151

Dirigente regionale Giacomo Michelatti: designazione quale vicario del settore Fitosanitario della direzione Sviluppo dell'Agricoltura. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di designare il dr. Giacomo Michelatti vicario del settore Fitosanitario, articolazione della direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura, nei casi di assenza o impedimento del dirigente titolare;

- di stabilire che tale designazione ha effetto dalla data di notifica della presente ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r. 51/97;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 48-13152

Riparto programmatico, indirizzi e criteri per l'utilizzo delle risorse CIPE 2004, destinate alle aree sottoutilizzate

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di destinare le risorse per le aree sottoutilizzate che verranno attribuite al Piemonte dal CIPE con la delibera per l'anno 2004 agli eventuali oneri riconnessi alla realizzazione delle infrastrutture dei patti territoriali agricoli, così come previsto dalla delibera CIPE 26/2003, fino ad un importo massimo di 1,960 milioni di euro; qualora le risorse necessarie risultino in concreto di entità inferiore a 1,960 M euro la Regione programmerà le risorse liberate per finanziare opere infrastrutturali legate alla programmazione dei patti. La somma residua (ossia: attribuzione Cipe 2004 meno 1,960 Meuro) risulterà assegnata con priorità ai seguenti settori: fino al 60% per interventi di viabilità, trasporti di interesse nazionale ed opere olimpiche, fino al 35 % per le bonifiche e risorse idriche e fino al 5% per azioni di sistema e studi di fattibilità (allegato 2);

2. di destinare le risorse CIPE di cui alla previsione speciale descritta in premessa nei seguenti settori, tutti ricompresi tra quelli del VI° Programma quadro dell'Unione europea, e con le percentuali a lato indicate:

1) Scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute: Genomica avanzata e sue applicazioni per la salute; Lotta contro le principali malattie 40%

2) Nanotecnologie e nanoscienze, materiali multifunzionali basati sulla conoscenza e nuovi processi e dispositivi di produzione. 15%

3) Aeronautica e spazio. 15%

4) Sicurezza e qualità dei prodotti alimentari. 15%

5) Sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi: Sistemi energetici sostenibili; Trasporti di superficie sostenibile; Cambiamento globale ed ecosistemi. 15%

3. di prevedere che, in assenza dell'assegnazione delle risorse CIPE, le risorse necessarie alla copertura finanziaria dei patti territoriali agricoli, pari a 1,960 milioni di euro saranno reperite sul Bilancio di previsione e pluriennale 2004-2006, capitolo 27167 "Fondo per gli Accordi di programma";

4. di prevedere che, qualora dovessero verificarsi delle economie a seguito di minori richieste per il finanziamento dei progetti relativi ai tre settori precitati (ed ossia viabilità, trasporti ed opere olimpiche, risorse idriche e azioni di sistema, studi di fattibilità e progettazione) le somme liberate saranno destinate a finanziare, evidentemente in via subordinata, il settore difesa del suolo;

5. di approvare gli indirizzi per le direzioni Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti, Pianificazione Risorse idriche e Difesa del suolo contenuti nell'allegato 3 della presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

6. di confermare i criteri concordati con le direzioni Trasporti e Gabinetto della Giunta regionale, e di cui alla D.G.R. n. 40 - 10679 del 13 ottobre 2003, per la selezione dei progetti del settore viabilità, trasporti ed opere olimpiche;

7. di richiedere alle Direzioni competenti sui settori individuati di trasmettere alla Direzione Programmazione il quadro programmatico così come richiesto dalla bozza di deliberazione del Cipe al punto 3.1.

Gli allegati 1, 2 e 3 fanno parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 49-13153

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 15991)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 UPB 15991 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 50-13154

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Settimo prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 51-13155

Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2004 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 UPB 22051 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 52-13156

Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica". Accantonamento di Euro 50.827,50 sul capitolo n. 10025/2004 a favore della Direzione Bilanci e Finanze

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 50.827,50 sul capitolo 10025/2004 a favore della Direzione Bilanci e Finanze Settore Ragioneria. (Acc. n. 101309).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 53-13157

Approvazione del rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 1.1.2004 al 5.7.2004 per un importo complessivo di euro 29.440,60

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare i rendiconti delle spese effettuate dal Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo dal 1.1.2004 al 5.7.2004 per un ammontare complessivo pari a euro 29.440,60

- di disporre con successiva determinazione il relativo rimborso a favore del c/c bancario intestato alla Cassa Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 55-13159

Legge Regionale 18 maggio 2004 n. 12 art. 4. Autorizzazione per la Giunta Regionale, a surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accogliere le dimissioni dei componenti la Commissione Regionale per l'Impiego inviate dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

- di prendere atto delle designazioni dei nuovi componenti effettuate dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

- di surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari con i nuovi componenti designanti dalle rispettive organizzazioni sindacali e datoriali con i seguenti componenti:

Roberti Bruno componente effettivo in rappresentanza della CGIL Piemonte;

Cerruti Gian Carlo componente supplente in rappresentanza della CGIL Piemonte;

Zabaldano Gianfranco componente effettivo in rappresentanza della CISL Piemonte;

Agliodo Franco componente supplente in rappresentanza della CISL Piemonte;

Quadrelli Gaetano componente supplente in rappresentanza della CISL Piemonte;

Scalzo Angelo componente effettivo in rappresentanza della UIL Piemonte;

Carducci Pasquale componente effettivo in rappresentanza della UIL Piemonte;

Arcidiacono Carmelo componente supplente in rappresentanza della UIL Piemonte;

Fovanna Elio componente effettivo in rappresentanza della Confindustria Piemonte;

Antonetto Isabella componente supplente in rappresentanza della Confindustria Piemonte;

Rinaldi Roberto componente supplente in rappresentanza della Confindustria Piemonte;

De Gioanni Roberto componente effettivo in rappresentanza della Federapi Piemonte;

Platini Stefano componente supplente in rappresentanza della Federapi Piemonte;

Carpignano Carlo Alberto componente effettivo in rappresentanza dell'Ascom;

Squinzani Riccardo componente supplente in rappresentanza dell'Ascom;

In relazione alla materia trattata e tenuto conto delle caratteristiche del lavoro, possono essere chiamati a partecipare ai lavori della Commissione o possono chiedere di essere ammessi a partecipare, senza diritto di voto, rappresentanti di organizzazioni sindacali di categoria o di settore, ovvero il Direttore Generale dell'ufficio scolastico regionale per il Piemonte od un suo delegato, ovvero rappresentanti delle Università operanti nella regione designati dai rispettivi Rettori. (Legge 863/84 art. 4 commi 5°, 6° e 7°).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 56-13160

L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. art. 3. "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2004", approvato con D.G.R. n. 63 - 12159 del 30.03.2004. Integrazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di integrare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2004", di cui alla DGR n.

63 - 12159 del 30.03.2004, con la compartecipazione della Direzione Turismo Sport Parchi ai seguenti eventi:

1. Conferenza Nazionale del Turismo - Genova - Settembre 2004;
2. Word Political Forum - Stresa - Settembre 2004;
3. Skipass - XI Salone del Turismo Invernale e delle attrezzature per lo sci - Modena - Ottobre 2004;
4. Moscato sotto le stelle - Agosto 2004;
5. TIM Tour 2004 - Torino - Settembre 2004;
6. Italian Festival in Tokyo Dome - Giappone - Gennaio 2005;
7. Casa Italia Olimpiadi e Paraolimpiadi Atene 2004.

Le risorse economiche necessarie per gli interventi relativi alla partecipazione della Regione Piemonte alle iniziative in questione trovano capienza nei fondi già precedentemente accantonati sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (accantonamento n. 100451) con D.G.R. n. 55-11718 del 9.02.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 57-13161

Legge 21 novembre 2000, n. 353 - "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con decreto in data 6 giugno 2003 e con decreto in data 9 settembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di euro 300,000,00 (cap. 13774/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di destinare le somme residue assegnate alla Regione Piemonte con decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 giugno 2003 e in data 9 Settembre 2003, ai sensi della legge 21 Novembre 2000, n. 353, art. 12, commi 2 e 3, come di seguito specificato:

- euro 300.000,00 per spese relative alle prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi a mezzo di elicotteri, alla manutenzione straordinaria dei sistemi di avvistamento automatici e di telerilevamento incendi boschivi e all'acquisizione di beni e servizi;

di disporre, tenuto conto di quanto in premessa considerato, l'accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste della somma di euro 300.000,00 iscritta sul capitolo di Bilancio 13774/2004 (101300/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 58-13162

Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 7: convenzione tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - per attività di contrasto agli incendi boschivi. Approvazione bozza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Interno, per l'impiego del personale e mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il cui testo fa parte integrante della presente deliberazione;

di autorizzare l'Assessore pro tempore dell'Assessorato Politiche per la montagna, foreste, beni ambientali Roberto Vaglio, in rappresentanza della Regione Piemonte, alla stipulazione della Convenzione suddetta;

di dare atto che la Regione Piemonte per le prestazioni che saranno assicurate dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della presente Convenzione farà fronte con i fondi trasferiti dal Bilancio dello Stato con Legge 21 Novembre 2000, n. 353 nella misura massima del 50% delle somme assegnate annualmente con decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da imputarsi a capitoli di Bilancio regionale di nuova istituzione, a partire dall'anno 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 59-13163

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - MEDOCC. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di euro 348.380,00. Bilancio di previsione per l'anno 2004 (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste della somma complessiva di euro 348.380,00 per far fronte alle spese derivanti dalla realizzazione del progetto For.Med.Ozone, così suddivisa:

cap. 23029/04 6.190,00 euro (quota FESR - Regione Piemonte) (Acc. n.101289)

cap. 23027/04 6.190,00 euro (quota nazionale) (Acc. n. 101290)

cap. 23086/04 336.000,00 euro (quota FESR - trasferimento ai partner) (Acc.n.101291)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 60-13164

Deliberazione Cipe 03.05.2002, n. 36. Interventi di manutenzione dei corsi d'acqua nel territorio montano delle Comunità Montane del Piemonte. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. euro 4.123.024,25 (cap. 23306/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, per l'erogazione di contributi in capitale per la realizzazione del programma Cipe relativo alla difesa del suolo - manutenzione dei corsi d'acqua nel territorio montano, l'importo di Euro 4.123.024,25 sul Cap. 23306/2004 (Acc.n.101292).

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 61-13165

DD.G.R. n. 65-8541 del 24/2/2003 e n. 41-11889 del 1°/3/2004. Criteri per l'assegnazione delle risorse alle Comunità Montane. Disposizioni in merito al differimento dei termini individuati dal cronoprogramma regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di demandare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, la valutazione delle istanze presentate dalle Comunità Montane beneficiarie del finanziamento aggiuntivo al fondo regionale per la Montagna, di cui alle DD.GG.RR. n. 65-8541 del 24/2/2003 e n. 41-11889 del 1°/3/2004, tese ad ottenere un differimento dei termini indicati dal cronoprogramma regionale individuato con le citate deliberazioni e di provvedere, nel caso, alla concessione di eventuali proroghe delle scadenze programmate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 62-13166

L.R. 3/04/1995 n. 50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi per il perseguimento delle finalità individuate dalla Legge - 2^ FASE - Spesa prevista euro 323.500,00 (Capitolo 15725/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1- di approvare il programma di interventi a valere per il corrente anno 2004 per attività, supporto e promozione di cui alla legge regionale 3 aprile 1995 n. 50, individuato alle premesse quale 2° Fase di intervento sulla base della proposta avanzata ed approvata dalla commissione tecnica per la tutela e la valorizzazione degli alberi monumentali, nella seduta del 15 gennaio 2004;

2- di incaricare l'I.P.L.A. nella persona del proprio Presidente, Ing. Ettore Broveglio, per il completamento

dell'azione già promossa col programma 2000, 2001 e 2003, ovvero la prosecuzione ed implementazione degli interventi di salvaguardia su soggetti arborei meritevoli, ricadenti in particolari situazioni di precarietà statica, vegetativa o fitosanitaria che richiedano interventi indifferibili ed urgenti, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla commissione tecnica summenzionata, nonché ulteriori azioni ed operazioni aggiuntive, così come nel dettaglio appresso riportato:

- Progettazione - direzione lavori e realizzazione di interventi per la cura e valorizzazione di esemplari arborei con caratteristiche di monumentalità ex lege 50/95

per un importo di lavori pari a euro 120.000,00;

- Completamento delle attività di ricerca storica, schedatura, campagna fotografica, stesura testo e produzione del libro dedicato agli alberi monumentali oggetto di intervento

per un importo di lavori pari a euro 99.000,00;

- Studio epidemiologia e sperimentazione tecniche di lotta contro *Ceratocystis fimbriata* per il contenimento del cancro colorato del platano

per un importo di lavori pari a euro 26.000,00;

3- di incaricare l'Università degli Studi di Torino DI.VA.P.R.A. per l'attività di ricerca ed assistenza tecnica per il programma annuale ideato a sostegno della L.R. 50/95, così come nel dettaglio appresso riportato:

- Attività di segreteria tecnica, attività di reperimento dati, sopralluoghi tecnici operativi, controllo e monitoraggio, attività di raccolta dati storici, studio e preparazione libro, sperimentazione

per un importo di lavori pari a euro 78.500,00;

4- di approvare le allegate bozze di convenzione che regolano i rapporti tra i rispettivi Enti sopraindicati e la Regione Piemonte, definendo i contenuti e le scadenze delle rispettive attività;

5- di impegnare pertanto complessivamente la somma di euro 323.500,00 sul capitolo 15725 del bilancio 2004 che presenta sufficiente copertura, così come di seguito indicato:

- euro 245.000,00 sul capitolo 15725 del Bilancio 2004, che presenta la voluta disponibilità, per la collaborazione di cui al punto 2) del deliberato (I. n. 3310);

- euro 78.500,00 sul capitolo 15725 del Bilancio 2004, che presenta la voluta disponibilità, per la collaborazione di cui al punto 3) del deliberato (I. n. 3312).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 64-13167

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale 11.5.2004 n. 237 del Dirigente della Direzione Turismo, Sport e Parchi concernente finanziamenti in materia di promozione sportiva. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte

in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 65-13168

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale 11.5.2004 n. 237 del Dirigente della Direzione Turismo, Sport e Parchi concernente finanziamenti in materia di promozione sportiva. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 66-13169

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale 7.5.2004 n. 226 del Dirigente della Direzione Turismo, Sport e Parchi in materia di finanziamenti per impiantistica sportiva. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta ed Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta unitamente e congiuntamente all'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso gli stessi in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 67-13170

Autorizzazione a resistere all'appello proposto avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 483/2004, emessa nel procedimento in precedenza instaurato da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva fase di esecuzione degli avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a resistere all'appello proposto avverso la sentenza 483/2004 del T.A.R. Piemonte come in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza, tanto congiuntamente che disgiuntamente, degli Avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi, presso il secondo dei quali elegge domicilio in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa relativa verrà impegnata e contestualmente liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 68-13171

Legge Regionale del 9/8/1999 n. 20 art.13 approvazione disciplinare delle norme tecniche per le Strade del Vino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le considerazioni svolte in premessa,

- di approvare il disciplinare delle norme tecniche per le Strade del Vino di cui all'Allegato A che fa parte integrante alla presente deliberazione di cui alla L.R. 20/99 art.13 ;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 69-13172

Legge Regionale 25 maggio 2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti e

industrie alimentari", così come modificata dalla L.R. 26 giugno 2003, n. 11. Nomina del Commissario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto della necessità di prorogare l'incarico al Commissario nominato con DGR n. 9-12037 del 23 marzo 2004;

- di prorogare al sig. Becotto Giovanni Battista, come in premessa individuato, l'incarico di Commissario del "Consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari" previsto dall'art. 2, c.3, della L.R. 11/2001. Tale incarico, svolto in piena autonomia e responsabilità, terminerà non oltre il 31.12.2004, data entro la quale il Commissario dovrà costituire il consorzio e svolgere le funzioni connesse fino all'insediamento degli organi del medesimo;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 70-13173

L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori Alpini e negli Ambiti territoriali di caccia. Integrazione alla D.G.R. n. 22-12614 del 31.5.2004 concernente il calendario venatorio 2004-2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare:

a) i piani di abbattimento selettivo agli ungulati nei CA e negli ATC AL3, AL4, AT2, BI1, CN4, CN5, NO2 e TO3; i piani di prelievo dei CA VCO 1, VCO 2 e VCO 3 potranno essere attuati solo a seguito della presentazione e valutazione degli esiti del modello territoriale di gestione, come previsto dalla D.G.R. n. 37-9266 del 05.05.2003, che ha autorizzato in via sperimentale questo modello;

b) l'anticipazione e la posticipazione del periodo dell'attività venatoria agli ungulati;

c) la variazione del carniere stagionale di cui all'art. 46, comma 3, della l.r. 70/96, fermo restando il limite di un solo capo al giorno, ad eccezione del cinghiale;

così come riportato nelle tabelle allegate alla presente deliberazione (All. A).

d) la variazione nel carniere stagionale della specie cinghiale da cinque a dieci capi nell'ATC CN5 e da cinque a otto capi nei CA CN7 e TO4;

- di integrare la DGR n. 22-12614 del 31 maggio 2004 relativa alle modifiche al calendario venatorio per la stagione venatoria 2004/2005 come segue:

- ATC AL 2: chiusura anticipata attività venatoria al fagiano al 19.12.2004;

- CATO 1: divieto di caccia alla specie starna, chiusura al 28.11.2004 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre; chiusura al 19.12.2004 a tutte le

altre specie ad eccezione della volpe che riapre il 9.1.2005; cinghiale dal 19.9.2004 al 19.12.2004.

I Comitati di gestione dell' ATC e del CA sono tenuti a dare adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, prima dell'inizio della stagione venatoria.

L'organizzazione e le modalità di prelievo devono avvenire nel rispetto di quanto stabilito nell'allegato alla presente deliberazione (All. B), per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 71-13174

Richiesta di variazione di equipe chirurgica - competenza urologica per l'espletamento delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico presso l'Azienda Ospedaliera OIRM/S.Anna di Torino. Inserimento nell'equipe suddetta del Dott. Guarino Nino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare atto che risulta necessario garantire la continuità della funzione assistenziale esercitata dall'equipe chirurgica - competenza urologica per l'espletamento delle attività atAllegato B/ 1

- di autorizzare provvisoriamente l'inserimento del dott. Guarino Nino, Dirigente medico S.C. Urologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, nell'equipe chirurgica suddetta fino alla definizione dell'atto regionale di attuazione delle linee-guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 72-13175

Revisione ed estensione dell'esenzione dalla quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica per motivi di reddito e di età di cui alla DGR. 57-5740 del 3/4/2002 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di avviare un percorso, da concludersi entro il 31/12/2004, di revisione dei meccanismi di partecipazione alla spesa farmaceutica regionale allo scopo di strutturarli in relazione all'effettiva situazione economica degli utenti (ISEE);

- di rivedere ed estendere, a far data dal 1° ottobre 2004, l'esenzione dalla quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica anche ai cittadini residenti in Regione che abbiano compiuto 65 anni e che

siano appartenenti a nuclei familiari, con reddito complessivo riferito all'anno precedente non superiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge a carico. Gli attuali attestati di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica, rilasciati dalle Asl sulla base della D.G.R. n. 1 - 6053 del 14 maggio 2002, sono riconosciuti validi fino al 31/12/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Allegato B/ 1

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 74-13177

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione di somme provenienti dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98 nelle materie di Trasporto pubblico Locale, Incentivi alle Imprese, Servizi Tecnici nazionali e Trasferimenti all'A.I.P.O.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 75-13178

Accantonamento della somma di euro 179.847.819,51 (Cap. 14321/04) e di euro 14.814.444,16 (cap. 14322/04) a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli oneri derivanti dai "Contratti di servizio" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. e GTT S.p.A, relativi ai servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, per l'anno 2003 e per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di euro 179.847.819,51 (cap. 14321/04) - (n.. 101361/Acc.) e di euro 14.814.444,16 (cap. 14322/04) - (n. 101362/Acc.), per far fronte agli oneri derivanti dai "Contratti di servizio" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. e GTT S.p.A., relativi ai servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, per l'anno 2003 e per l'anno 2004;

- di autorizzare la Direzione Trasporti ad assegnare e ad impegnare le risorse di cui alla presente deliberazione a favore di Trenitalia S.p.A. e G.T.T. S.p.A. con appositi provvedimenti dirigenziali con le modalità di cui in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 76-13179

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006 in attuazione della legge regionale 31 maggio 2004, n. 14: "Norme d'indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammmodernamento della rete distributiva dei carburanti"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 7/2001 ed in attuazione della L.R. 14/2004 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006 le variazioni inserite negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 77-13180

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 17021 e UPB 14031) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A e B, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 78-13181

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 17.435,39 proveniente dalla CE per lo svolgimento delle attività relative al Servizio Eures Transalp

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004, secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 79-13182

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.058.192,72 proveniente dal Fondo Nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (art. 9, comma 1 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 80-13183

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2004 mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimposti. Quarto prelievo 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 30-13213

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Approvazione delle modalità di attuazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare le modalità di attuazione del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 contenente "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma

dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38", così come individuate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 contenente "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n. 38" l'attuazione dei seguenti articoli del medesimo provvedimento deve essere intesa secondo quanto di seguito disposto.

Pertanto con riferimento a:

a) l'articolo 1, commi 1 e 2, si conferma, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 17 dell'8 luglio 1999, lettera b), la competenza dei Comuni al riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) e si definisce che, ai fini dell'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte (Misure A e B) nonché per ogni altra necessità, ciascuna Provincia provveda a nominare una commissione per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli, così composta:

- un rappresentante per ciascuna delle tre organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale;

- un funzionario del settore/servizio dell'agricoltura della Provincia con la funzione di presiedere la Commissione stessa.

Il possesso della capacità professionale si considera comunque presunto qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- l'imprenditore agricolo sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario nel settore agrario, veterinario, delle scienze naturali o di un diploma di scuola media superiore di carattere agrario ovvero di istituto professionale agrario o di altra scuola ad indirizzo agrario equivalente;

- l'imprenditore abbia già esercitato, per un triennio anteriore alla domanda di riconoscimento del possesso del requisito, attività agricola come capo di azienda, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo.

b) l'articolo 1, comma 4, qualunque riferimento della legislazione vigente all'imprenditore agricolo a titolo principale s'intende riferito alla definizione di imprenditore agricolo professionale;

c) l'articolo 1, comma 4, in particolare per quanto riguarda le agevolazioni tributarie a favore delle persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto, si riconfermano, per il calcolo delle giornate lavorative necessarie per la conduzione del fondo, le tabelle ettero/cultura espresse in giornate convenzionali ad uso rilascio di certificazioni piccola proprietà contadina ai sensi delle leggi nn. 604/54 e 36/77, così come approvate con Determinazione della Direzione Territorio Rurale n. 93 del 29.06.2000 "Nuova tabella per il calcolo delle giornate convenzionali ad uso rilascio certificazione PPC ai sensi delle leggi nn. 604/54 e 36/77";

d) l'articolo 7, comma 1, spetta alle Amministrazioni provinciali competenti per territorio il rilascio della certificazione, su documentata istanza del richiedente, attestante il raggiungimento del livello minimo di redditività aziendale determinato ai sensi del Piano di Sviluppo Ru-

rale regionale previsto dai regolamenti CE nn. 1257/1999 e 1260/1999, e successive modificazioni.

La relativa modulistica può essere predisposta da ciascuna Amministrazione provinciale apportando gli adattamenti finalizzati anche alla conoscenza dell'ampiezza aziendale, a quella approvata nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 47-13230

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali. Bando per il miglioramento dei livelli prestazionali del servizio di ristorazione nei presidi socio-assistenziali per anziani - Criteri per la concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina

A relazione dell'Assessore Cotto:

La fase dell'inserimento del ricovero di un anziano in una casa di riposo costituisce un efficace termine di valutazione della "qualità" del presidio interessato: in effetti gli evidenti problemi, non solo psicologici, connessi all'abbandono delle abitudini quotidiane per un diverso modo di vivere in comunità, possono essere superati o per lo meno contenuti là dove le strutture socio assistenziali sono in grado di fornire appropriate risposte alle esigenze degli ospiti.

In questo senso possono essere diversi i motivi che, correttamente miscelati, incidono sul grado di apprezzamento dei complessi socio assistenziali, tutti di fatto riconducibili a tre distinte categorie: la componente umana, da identificarsi come capacità del personale a relazionarsi sempre con l'anziano, i fattori prestazionali, da intendersi come accessibilità ad un diffuso ventaglio di servizi e di attività, e da ultimo i caratteri ambientali, da ricondursi alla disponibilità di un'adeguata dotazione di spazi, individuali e comuni, e, per quanto possibile, di aree verdi.

Con riferimento a questi temi generali occorre rimarcare il costante impegno della Regione ad assicurare alle persone della terza età migliori condizioni di vita, promuovendo iniziative specifiche rivolte alla realizzazione o al potenziamento delle strutture, attivando manifestazioni per diffondere la conoscenza del fenomeno e, cosa più rilevante, predisponendo atti e provvedimenti legislativi indispensabili per indirizzare efficacemente le azioni di Istituzioni, Enti e Operatori Privati.

Si richiama al proposito la recente entrata in vigore della L.R. n. 1 in data 8.1.2004 con la quale, tra l'altro, si è inequivocabilmente ribadito come obiettivo qualificante la promozione di una rete di presidi in grado di far superare ai cittadini le situazioni di disagio e sofferenza e di garantire evidenti miglioramenti dei livelli di vivibilità.

Tra i fattori cosiddetti "prestazionali" una particolare rilevanza per gli anziani assume il servizio di ristorazione offerto nelle strutture socio-assistenziali, sia per quanto attiene la vera e propria funzione di somministrazione dei pasti sia per ciò che concerne la sicurezza alimentare.

Al fine di contribuire all'obiettivo di migliorare la qualità della ristorazione - analizzate le diverse problematiche attinenti il servizio (pulizia ed igiene dei locali, preparazione e veicolazione dei cibi, conservazione ed immagazzinamento delle materie prime) - la Regione Piemonte ritiene pertanto di assumere un'iniziativa che di fatto agisce secondo due distinte linee di azione: il

miglioramento tecnico-funzionale delle cucine e la fornitura delle relative attrezzature.

Relativamente alla idoneità strutturale dei locali cucina - pur rimarcando una situazione non particolarmente critica, stante un atteggiamento generalmente attento dei gestori nel recepimento delle nuove direttive in materia e la costante opera di vigilanza delle competenti autorità - si deve infatti segnalare l'opportunità di avviare interventi, di natura edilizia ed impiantistica, che possano consentire il miglioramento delle condizioni d'uso, favorendo più valide prestazioni nella ristorazione.

Per quanto concerne invece la dotazione di attrezzature occorre ribadire l'importanza di disporre di un servizio di qualità nella preparazione, nella veicolazione e nella conservazione dei cibi e delle materie prime: in questo senso non si può sottovalutare l'esigenza da parte dei presidi di utilizzare apparecchiature in grado di assicurare sempre un soddisfacente livello di sicurezza igienica degli alimenti e di gradevolezza dei cibi somministrati.

Il percorso che si intende quindi seguire è quello di assegnare un contributo in conto capitale per la realizzazione di interventi di tipo strutturale ed impiantistico in grado di assicurare più appropriate condizioni d'uso dei locali, nonché per l'acquisto di arredi ed attrezzature che coprano le diverse fasi della somministrazione dei pasti.

A questo proposito è il caso di sottolineare l'opportunità di estendere, per quanto possibile, i benefici di tali iniziative anche alla popolazione esterna, secondo modalità e procedure che gli Enti vorranno definire, al fine di favorire una maggiore integrazione tra le strutture e chi li vive quotidianamente, ed il territorio in cui si collocano.

Da ultimo si precisa che il contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina nelle strutture residenziali per anziani, verrà assegnato sulla base delle priorità opportunamente indicate nel documento allegato e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 37 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1;

vista la L. 30.4.62 n. 283;

visto il D.P.R. 26.3.80;

visto il D.Lvo. 26.5.97 n. 155;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di far propri gli obiettivi e le finalità di partecipazione al bando per la realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina entro i presidi socio-assistenziali per anziani, definiti in premessa;

- di approvare le modalità di partecipazione al bando, nonché i criteri, l'entità e le modalità per l'assegnazione dei contributi nell'allegato 1 del presente provvedimento;

- di dare atto che la presente iniziativa troverà copertura economica con le risorse successivamente accantonate con apposita deliberazione all'interno del fondo unico per gli investimenti - L.R. 1/2004;

- di demandare alla competente Direzione Politiche Sociali la predisposizione della modulistica occorrente per la partecipazione al bando di finanziamento;

- di stabilire che l'assegnazione dei contributi verrà disposta con apposito provvedimento a seguito dell'approvazione della graduatoria in merito.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

L.R. 8.01.2004, n. 1 - Bando per il miglioramento dei livelli prestazionali del servizio di ristorazione nei presidi socio-assistenziali per anziani - Criteri per la concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina.**1. Obiettivi del bando**

Nel corso di questo decennio si sono ulteriormente accentuate le azioni atte a promuovere una significativa - per qualità e quantità - presenza sul territorio di presidi per anziani, assicurando finanziamenti, da un lato, per la realizzazione di strutture più moderne e, dall'altro, per la dotazione dei relativi ausili.

Con il presente bando, riaffermata la particolare importanza che anche una corretta alimentazione può avere per la salute degli anziani, la Regione Piemonte intende rivolgere l'attenzione al servizio di ristorazione offerto nelle strutture socio-assistenziali fornendo un contributo sia al vero e proprio servizio di somministrazione dei pasti che dal punto di vista della sicurezza alimentare.

Si ripropongono al riguardo alcune note dello studio del 2002 "Linee guida per la ristorazione" là dove si afferma "...la sicurezza igienica del pasto si pone pertanto come una condizione necessaria nella consapevolezza che la sicurezza alimentare si raggiunge attraverso un decisivo orientamento verso le materie prime provenienti da un'agricoltura eco-compatibile, verso prodotti a filiera controllata" e "... il miglioramento delle conoscenze sui rischi in campo alimentare ... ha comportato l'emanazione di nuove norme che assegnano un ruolo di protagonista a chi produce e somministra alimenti...".

Al fine di contribuire all'obiettivo di migliorare la qualità della ristorazione - analizzate singolarmente le diverse problematiche attinenti il servizio (pulizia ed igiene dei locali, preparazione e veicolazione dei cibi, conservazione ed immagazzinamento delle materie prime) - si ritiene di assumere un'iniziativa che di fatto agisce secondo due distinte linee di azione: il miglioramento tecnico-funzionale delle cucine e la fornitura dei relativi arredi ed attrezzature.

Relativamente al primo argomento - il miglioramento dei locali - si può in generale affermare come la attuale situazione non debba ritenersi particolarmente critica, stante un atteggiamento sufficientemente attento dei gestori nei confronti dell'adeguamento delle strutture alle disposizioni di legge oggi vigenti ed una costante opera di monitoraggio e di vigilanza da parte delle competenti autorità: al presente appaiono peraltro auspicabili interventi di tipo strutturale ed impiantistico in grado di assicurare più appropriate condizioni d'uso.

In questo senso verranno prese in considerazione, da un lato, la realizzazione di quelle opere edilizie che possono implementare la fruibilità e la funzionalità dei locali (es. processo lavorativo a catena, risoluzione di nodi critici dei flussi, etc.) e, dall'altra, la installazione di impianti tecnologici più avanzati (es. contenimento delle temperature, trattamento delle acque, risparmio dei consumi energetici, etc.).

Una particolare attenzione occorre poi riservare al tema delle attrezzature: se la presenza di vani a norma sotto il profilo igienico-distributivo-organizzativo costituisce un fattore imprescindibile, altrettanta importanza deve essere attribuita alla qualità della preparazione, della veicolazione e della conservazione dei cibi e delle materie prime.

A tale riguardo il percorso che si intende seguire è quello di assegnare un contributo in conto capitale al fine di consentire il rinnovo di arredi ed apparecchiature

che risultano ormai obsoleti o non più in linea con le disposizioni oggi operanti.

Detto che la partecipazione regionale è estesa all'acquisto di attrezzature che coprono le diverse fasi della somministrazione dei pasti una annotazione particolare si pone nei confronti di eventuali proposte mirate anche a fornire un servizio di ristorazione a domicilio per le persone anziani meno abbienti.

In considerazione della rilevanza sociale che iniziative del genere assumono, nell'ottica di una sempre più auspicata integrazione tra le strutture ed il territorio in cui si collocano, sarà quindi tenuto in debito riguardo anche l'acquisto da parte dei presidi delle attrezzature che potranno consentire la ristorazione domiciliare (contenitori, fornelli microonde, celle frigorifere, etc.) previa definizione delle modalità di veicolazione dei pasti e specifico atto che regoli l'attività.

2. Beneficiari

Possono beneficiare dei contributi regionali unicamente tutti i soggetti pubblici, le cooperative sociali ed i privati senza scopo di lucro che dimostrano di essere proprietari dell'immobile in cui ha sede il presidio oggetto dell'intervento.

3. Presidi oggetto di finanziamento

Sono oggetto del finanziamento i presidi socio-assistenziali per anziani, semiresidenziali e residenziali, autorizzati al funzionamento ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 26 e 54 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1.

Sono esclusi dal finanziamento i presidi per anziani autorizzati esclusivamente a Residenza Assistenziale Alberghiera (RAA) e Residenza Assistenziale di Base (RAB) nonché quelli fruitori di finanziamento ex L. 67/88, art. 20 - I° triennio ed ex L.R. 73/96 - I° e II° bando.

4. Interventi ammessi a finanziamento

Sono ammessi a contributo tutte le opere edili ed impiantistiche finalizzate alla realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina. Sono altresì ammesse a finanziamento la fornitura e la posa di arredi, attrezzature ed utensili connessi al suo funzionamento.

Qualora l'intervento fosse rivolto alla realizzazione di una nuova cucina, la stessa dovrà essere dimensionata in base agli standard strutturali previsti dalla normativa vigente, suddivisa in aree di lavorazione e provvista del deposito derrate e delle celle frigorifere. Per il personale addetto si dovrà altresì prevedere appositi locali spogliatoi e relativi servizi igienici ed un ingresso separato da quello delle derrate.

Per quest'ultime dovrà essere posta particolare attenzione e cura nell'esame del percorso, dall'ingresso al raggiungimento delle stesche alla dispensa o alle celle frigorifere, nonché nella loro preparazione e cottura, e nel loro smistamento ed eliminazione.

Appare ovvio come l'ubicazione ed il dimensionamento della zona cottura non debba solo rapportarsi al flusso operativo surrichiamato, ma anche alle potenzialità produttive del numero pasti giornalieri che si vogliono produrre, qualora la struttura offrisse un servizio non limitato ai soli ospiti del presidio.

Nel caso in cui sia prevista, viceversa, la ristrutturazione del locale cucina, si evidenzia l'importanza che assumono gli adeguamenti impiantistici, quali quello elettrico, quello del trattamento dell'aria in ingresso e di mantenimento costante della temperatura dei diversi ambienti, nonché l'impianto di trattamento dell'acqua al fine prevenire i fenomeni di contaminazione.

Per quanto attiene, infine, la fornitura delle attrezzature, in conformità con le più moderne metodologie operative, si segnala l'importanza che rivestono: per la veicolazione degli alimenti i carrelli termici o multirazione; per svincolare i tempi di produzione da quelli di consumazione, l'abbattitore, con conseguente miglioramento della sicurezza igienica e dell'organizzazione del lavoro stesso; per la suddivisione dei prodotti, così come prescritto dalla normativa vigente, i frigoriferi a due o più scomparti.

Tutti gli interventi su menzionati devono possedere i requisiti di qualità, igiene e sicurezza prescritti dalla normativa vigente e, ad ultimazione dell'opera o fornitura, essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge.

Non saranno ammessi a contributo le spese tecniche e gli oneri fiscali derivanti dall'intervento e/o fornitura, nonché le spese per lavori e/o forniture già eseguite o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

5. Tipo ed entità dei contributi

Il contributo finanziario della Regione per ciascun presidio è determinato in ragione dei seguenti valori tabellari:

- * spese fino a euro 5.000,00 contributo pari al 100%
- * spese oltre euro 5.000,00 contributo pari a euro 5.000,00 + 50% della parte eccedente fino ad un max di euro 25.000,00

Per interventi che presuppongono spese superiori a euro 100.000,00 in ragione della complessiva riorganizzazione e/o ristrutturazione dei locali nonché per la riallocazione delle cucine il contributo massimo erogabile sarà pari a euro 30.000,00.

6. Criteri per l'assegnazione dei contributi

Le istanze saranno valutate sulla base dei seguenti criteri a ciascuno dei quali verrà assegnato un punteggio necessario alla formazione di graduatorie:

- tipologia presidio (capacità ricettiva): massimo punti 5
- tipologia intervento (realizzazione, ristrutturazione e/o fornitura degli arredi e delle attrezzature): massimo punti 6
- collocazione territoriale (popolazione residente nel Comune in cui insiste il presidio oggetto del contributo): massimo punti 5
- ulteriori elementi di qualità (utilizzo di sistemi ed attrezzature atti a migliorare il servizio, anche in maniera più diffusa sul territorio): massimo punti 9

Ferma restando la valutazione delle istanze secondo i susposti criteri, quelle rientranti nel medesimo punteggio saranno collocate in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

7. Procedura per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande per l'assegnazione del contributo per la realizzazione, riorganizzazione e potenziamento del servizio centrale di cucina, compresa la fornitura degli arredi, delle attrezzature e degli utensili connessi al suo funzionamento, dovranno essere trasmesse corredate dalla sotto elencata documentazione:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà della proprietà;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo;
- copia dell'autorizzazione al funzionamento del presidio rilasciata dall'ASL competente per territorio;
- copia dell'autorizzazione sanitaria alla preparazione ed alla somministrazione degli alimenti e bevande (nei casi in cui il locale cucina è già esistente);
- Relazione tecnico-illustrativa dell'intervento da realizzare corredata da:

a. Computo metrico estimativo delle opere edili e impiantistiche da realizzare, redatto applicando il prezzario regionale vigente o mediante analisi prezzi nel caso di opere non contemplate dallo stesso;

b. Planimetria generale e schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle opere in progetto;

c. Tavola quotata relativa alla cucina e eventuali locali accessori, con la disposizione degli arredi;

d. Tabella standard dimensionali relativi all'intera struttura (ai sensi della D.G.R. 38/92);

e. Stima degli arredi e disciplinare per la relativa fornitura (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);

f. Quadro economico generale dell'intervento;

g. Eventuali relazioni specialistiche comprovanti l'adozione di sistemi ed attrezzature idonei al trattamento delle acque, al mantenimento della giusta temperatura ambientale, al risparmio energetico, nonché al superamento dei punti critici HACCP individuati (necessarie per l'attribuzione del relativo punteggio).

2. Le domande per l'assegnazione del contributo per la sola fornitura degli arredi, delle attrezzature e degli utensili connessi al funzionamento del servizio centrale di cucina, dovranno essere trasmesse corredate dalla sotto elencata documentazione:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà della proprietà;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo;
- copia dell'autorizzazione al funzionamento del presidio rilasciata dall'ASL competente per territorio;
- copia dell'autorizzazione sanitaria alla preparazione ed alla somministrazione degli alimenti e bevande (nei casi in cui il locale cucina è già esistente);
- Relazione tecnico-illustrativa dell'intervento da realizzare corredata da:

a. Tavola quotata relativa alla cucina e eventuali locali accessori, con la disposizione degli arredi;

b. Stima degli arredi e disciplinare per la relativa fornitura (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);

c. Quadro economico generale dell'intervento;

d. Eventuali relazioni specialistiche comprovanti l'adozione di sistemi ed attrezzature idonei al trattamento delle acque, al mantenimento della giusta temperatura ambientale, al risparmio energetico, nonché al superamento dei punti critici HACCP individuati (necessarie per l'attribuzione del relativo punteggio).

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni presidio socio-assistenziale per anziani autorizzato.

8. Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi

L'assegnazione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 51/97.

La somma assegnata si configura come un contributo alla spesa sostenuta, utilizzabile dal Presidio per gli interventi finanziati; nel caso in cui il costo dell'intervento, al netto degli oneri fiscali, rendicontato a consuntivo sia inferiore alla spesa ammessa a contributo, il contributo sarà ridotto di conseguenza.

Il contributo regionale sarà erogato in unica soluzione dopo l'ultimazione degli interventi e/o la fornitura degli arredi e delle attrezzature.

La liquidazione del contributo sarà disposta previa presentazione della documentazione in relazione all'intervento oggetto di contributo e più precisamente:

- Scheda contenente indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero

conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;

- Rendiconto totale della spesa;
- Fatture intestate al soggetto beneficiario, in copia conforme all'originale rilasciate dal responsabile amministrativo dell'Ente relative ai lavori ed alla fornitura degli arredi e delle attrezzature;
- Autorizzazione sanitaria alla preparazione ed alla somministrazione degli alimenti e bevande;
- Certificato di prevenzione incendi emesso dal Comando Provinciale dei VV.F competente per territorio;
- Certificato di agibilità rilasciato dal Comune, ai sensi del DPR 380/01;
- Dichiarazione di conformità degli impianti, ai sensi della L. 46/90;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Certificato di regolare fornitura.

9. Ispezione e controlli

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari e lo stato di attuazione degli interventi.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di interventi non rispondenti al presente bando, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento o in caso di sostanziali modifiche, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto alla proposta approvata.

10. Trattamento dei dati e diffusione dell'iniziativa

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi.

La mancata comunicazione di dati richiesti che comporti l'impossibilità dell'istruttoria determina la non ammissibilità al contributo.

Responsabile del trattamento dati personali è il Dirigente del Settore regionale competente.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III° del D.Lgs. 196/2003.

11. Dotazione finanziaria

Il presente bando troverà copertura economica con le risorse successivamente accantonate con apposita deliberazione all'interno del "Fondo unico degli investimenti - L.R. n. 1/2004" sul Cap. 20535/2004.

12. Scadenza

Le domande di contributo, corredate di tutta la documentazione richiesta, dovranno essere indirizzate a:

Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali
Settore "Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi"
C.so Stati Uniti, 1
10128 Torino

Le richieste dovranno essere inviate a mezzo plico Raccomandato con avviso di ricevimento o consegnate presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche Sociali - C.so Stati Uniti, 1 - piano 3°, entro le ore 12,00 di lunedì 29 ottobre 2004.

Il timbro postale di spedizione, o quello di arrivo per il materiale direttamente consegnato, faranno fede in ordine al rispetto delle scadenze di presentazione.

Le richieste giunte dopo i termini fissati, o con modalità diverse da quelle indicate, non saranno prese in considerazione.

13. Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali - Settore "Promozione della Rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi", C.so Stati Uniti 1 - 10128 Torino - tel. 011/432.15.46 - fax 011/432.56.47.

Il presente bando corredato dalla modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di contributo sarà scaricabile dal sito internet regionale al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bolleggi/bandi/index.htm>

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il Responsabile del Procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore regionale competente, ing. Enrico Rosso.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 50-13233

L.R. n. 27/94 - Criteri per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di "realizzazione di micro-nidi" di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore Cotto:

Vista la Legge 28 dicembre 2001, n. 448 che ha istituito il "fondo per gli asili nido", finalizzato allo sviluppo del sistema dei servizi per la prima infanzia e ritenuto di utilizzare le risorse derivanti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi;

vista la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" la quale all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

preso atto che il predetto "fondo per gli asili nidi" è stato ripartito fra le varie Regioni nel modo seguente:

- con Decreto Ministeriale 11 ottobre 2002 per l'anno 2002;

- con Decreto Ministeriale 30 ottobre 2003 per l'anno 2003;

- contestualmente al riparto del "fondo nazionale delle Politiche Sociali", di cui all'art. 59 della L. n. 449/1997, per l'anno 2004.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 28-9454 del 26 maggio 2003, successivamente modificata con Deliberazione G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004, con la quale sono stati individuati i requisiti strutturali e gestionali per i "Micro-nidi", definiti come servizio rivolto alla prima infanzia con finalità di socializzazione ed educazione dei bambini;

considerato che con D.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 è stato promosso un bando di finanziamento volto alla realizzazione di micro-nidi, che è stato finanziato con le risorse statali degli anni 2002 e 2003 e con risorse proprie regionali;

ritenuto di dover riproporre l'iniziativa, in considerazione della notevole necessità di strutture rivolte alla prima infanzia di limitate dimensioni, quale quella del micro-nido, che trova particolare collocazione presso le scuole dell'infanzia esistenti (micro-nido integrato) o presso strutture educative comunali in disuso;

considerato che, in osservanza della Legge Regionale 25 luglio 1994, n. 27 - art. 4, per l'assegnazione di finanziamenti è necessario approvare preventivamente i criteri di assegnazione dei contributi medesimi;

preso atto di quanto riprodotto nell'Allegato A (Criteri per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di "realizzazione di micro-nidi" - anno 2004), ove sono illustrate le specifiche definizioni sia in relazione alle finalità previste dalla L. n. 448/2001 che in funzione delle procedure applicative;

vista la L.R. 27/94;

vista la L.R. 1/2004;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di approvare i criteri per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di "realizzazione di micro-nidi", di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i., contenuti nell'allegato A alla presente deliberazione, parte integrante della medesima.

Di stabilire che le domande di contributo, debbano pervenire entro e non oltre il 29 ottobre 2004.

Di accantonare per il presente bando la somma di euro 1.549.329,62 disponibile al cap. 20480/2004 (acc. n. 101320).

Di dare atto che saranno destinate al presente bando le risorse derivanti dal trasferimento del "fondo nazionale asili nido anno 2004 - art. 70 L. 448/2001", nonché le risorse derivanti dalle economie di spesa del bando promosso, per l'anno 2003, con D.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - MICRO-NIDI

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI "REALIZZAZIONE MICRO-NIDI" - anno 2004

1 - Obiettivo

La Regione Piemonte, per venire incontro alla domanda proveniente dalle famiglie, ha promosso alcuni bandi di finanziamento negli anni passati rivolti alla conservazione e al potenziamento dei servizi di asilo nido comunale e alla realizzazione di una nuova rete di servizi per la prima infanzia denominata "micro-nidi".

Sul territorio piemontese la "rete di servizi per la prima infanzia" è composta da:

1. asili nido tradizionali;

2. micro-nidi;

3. centri di custodia oraria o baby parking.

Gli asili nido hanno come riferimento la L.R. n. 3/73 e costituiscono la struttura portante dei servizi per la prima infanzia; la loro realizzazione risale agli anni '70-'80 e nella quasi totalità sono servizi comunali anche se negli ultimi anni sono sorti sul territorio piemontese asili a conduzione privata.

I micro-nidi sono servizi maggiormente flessibili, che trovano collocazione anche in ambito aziendale, con caratteristiche più ridotte rispetto agli asili-nido tradizionali e sono normati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-9454 del 26 maggio 2003 successivamente modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-11930 del 8 marzo 2004.

L'esperienza passata ha dimostrato l'alta necessità di strutture rivolte alla prima infanzia di limitate dimensioni quale quella del micro-nido che trova particolare collocazione presso le scuole dell'infanzia esistenti (micro-nido integrato) o presso strutture educative comunali in disuso.

In effetti il territorio piemontese essendo composto in maggioranza da piccoli Comuni necessita di incrementare i servizi destinati alla prima infanzia, in particolare quelli che non presentano le potenzialità necessarie per realizzare asili nido tradizionali.

Nel corso dell'anno 2003 è stata avviata la campagna di realizzazione dei micro-nidi attraverso l'uso di risorse regionali e del "fondo nazionale asili-nido" di cui all'art. 70 della L. n. 448/2001; ad oggi sono finanziati numerosi interventi che permetteranno nei prossimi anni l'aumento dei posti a disposizione di circa 1200 unità.

Con lo scopo di incrementare il numero di posti destinati ai bambini di età compresa fra 0 e 3 anni, s'intende rinnovare la campagna di realizzazione dei micro-nidi su scala regionale incentivando, in particolare, la loro collocazione presso le scuole dell'infanzia e continuando nell'operazione di recupero del patrimonio immobiliare esistente.

2 - Beneficiari

Possono beneficiare dei contributi regionali:

a) Comuni, singoli o associati;

b) Comunità Montane e Comunità Collinari;

c) Enti gestori dei servizi socio assistenziali;

d) Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;

e) Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;

f) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e cooperative sociali, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia. L'Ente deve essere costituito da almeno un anno dalla data di approvazione del presente bando.

g) Enti assistenziali pubblici o privati, fondazioni e altri enti di carattere privato, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma l'inesistenza di scopo di lucro, lo svolgimento di attività dirette all'infanzia, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale. L'Ente deve essere costituito da almeno un anno dalla data di approvazione del presente bando.

I Beneficiari devono dimostrare di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento (oppure dimostrare con certezza l'intenzione ad acquisire lo stesso) o di averne disponibilità almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo punto 7).

La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.

3 - Interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo i progetti che prevedono la realizzazione sul territorio piemontese di uno dei seguenti interventi:

1. realizzazione di un nuovo micro-nido;
2. potenziamento di strutture educative-scolastiche esistenti e funzionanti con l'inserimento di un micro-nido.

4 - Spese ammissibili

Il contributo viene concesso per la copertura delle seguenti voci di spesa:

- opere edili e impiantistiche occorrenti per la completa realizzazione degli interventi;
- arredi ed attrezzature necessarie per il funzionamento del servizio;
- le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche;
- le eventuali spese per l'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento;
- le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (IVA, verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.).

Qualora il soggetto richiedente il contributo sia assoggettato al regime IVA e possa quindi detrarre l'imposta, che non costituisce perciò un costo per il soggetto medesimo, il relativo ammontare non è ammesso a contributo.

In relazione al regime IVA da applicarsi, è, in ogni caso, richiesta una dichiarazione (da allegare all'istanza di contributo) rilasciata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente che attesti il regime medesimo. In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo.

Non sono ammesse a contributo:

- istanze riferite esclusivamente alla fornitura di arredi ed attrezzature;
- le spese per lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente provvedimento;
- istanze formulate su immobili oggetto del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte.

5 - Entità del contributo

I contributi regionali per la realizzazione degli interventi, di cui al precedente punto 3), sono assegnati nella misura del 75% del costo totale dell'intervento, fino ad un costo massimo ammissibile a contributo:

a) per gli interventi che prevedono anche l'acquisto dell'immobile (edificio o terreno) necessario per la realizzazione del micro-nido - costo totale massimo riconosciuto euro 650.000

b) per tutti gli altri interventi - costo totale massimo riconosciuto euro 400.000.

Ferma restando la misura del 75% riferita al costo totale dell'intervento, per i soggetti di cui alle lett. f) e g) del precedente punto 2, il contributo massimo concedibile è fissato in euro 250.000.

6 - Criteri per l'assegnazione dei contributi

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

TIPOLOGIA INTERVENTO

- ☐ Potenziamento di strutture educative-scolastiche esistenti e funzionanti con l'inserimento di un micro-nido (micro-nido integrato) (punti 5)
- ☐ Realizzazione di un nuovo micro-nido ristrutturando patrimonio pubblico esistente (punti 3)
- ☐ Realizzazione di un nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di un nuovo immobile o la ristrutturazione di un immobile non di proprietà pubblica (punti 1)

VOLUME D'INVESTIMENTO

- ☐ Costo totale dell'intervento minore o uguale a euro 100.000. (punti 6)
- ☐ Costo totale dell'intervento compreso tra euro 100.001 e euro 200.000 (punti 4)
- ☐ Costo totale dell'intervento compreso tra euro 200.001 e euro 300.000 (punti 2)
- ☐ Costo totale dell'intervento maggiore di euro 300.001 (punti 1)

COLLOCAZIONE TERRITORIALE

(situazioni non cumulabili; in presenza di interventi correlabili a più di un criterio, si può scegliere la condizione più favorevole)

- ☐ Presidio localizzato in Comune, o in frazioni storicamente autonome, con popolazione inferiore a 2.000 abitanti. (punti 6)
- ☐ Presidio localizzato in Comune appartenente ad una Comunità Collinare o una Comunità Montana. (punti 4)
- ☐ Presidio localizzato in Comune con popolazione compresa fra 2001 e 5000 abitanti (punti 2)
- ☐ Presidio localizzato in Comune con popolazione superiore a 5000 abitanti (punti 1)

ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITÀ (punteggio cumulabile)

- ☐ Presidio localizzato in Comune privo di servizi autorizzati per la prima infanzia (punti 3)
- ☐ Presidio che verrà utilizzato da almeno 3 Comuni (punti 5)
N.B. per consentire la valutazione di tale criterio, occorre allegare atti comprovanti l'impegno all'utilizzo del micro-nido da parte degli altri Comuni.
- ☐ Intervento eseguito su un immobile localizzato in area a Centro Storico. (punti 1)
N.B. Per consentire la valutazione di tale criterio, occorre allegare il certificato urbanistico, rilasciato

dal comune, che compri l'inserimento in area a centro storico.

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli aventi medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

Nel caso perduri una situazione di parità, le istanze verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente in funzione dell'aumento della popolazione residente nel comune sede del presidio.

In ogni caso e indipendentemente dall'ordine di collocazione in graduatoria verrà finanziato almeno un progetto per ogni Provincia piemontese, qualora ne sia stata fatta richiesta.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, la competente Direzione regionale "Politiche Sociali" verificherà l'effettiva necessità dell'intervento proposto, anche avvalendosi della consultazione dell'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali, e tenendo conto di quanto previsto dalla programmazione regionale in materia.

7 - Vincolo di destinazione

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale della durata di quindici anni a decorrere dalla data di inizio dei lavori finanziati (in tal caso fa fede la data riportata sul verbale di consegna dei lavori finanziati).

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione, a favore della Regione Piemonte, presso la competente conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo.

La Giunta Regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma pari al 2 per cento dell'importo complessivo del contributo concesso per ciascun anno mancante al raggiungimento dei quindici anni di durata minima del vincolo.

La Giunta Regionale può autorizzare la variazione d'uso dell'immobile per lo svolgimento di servizi rivolti alla prima infanzia diversi dal micro-nido, previo parere favorevole dell'Amministrazione comunale, e senza la restituzione del contributo erogato.

8 - Procedura per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere consegnate o inoltrate via posta (in tal caso fa fede il timbro postale), entro e non oltre il 29 ottobre 2004 alla Regione Piemonte Assessorato alle Politiche Sociali, Direzione Politiche Sociali, C.so Stati Uniti 1 - 10128 Torino, corredate dalla seguente documentazione:

A) istanza di contributo, in carta legale per i soggetti di cui alla lett. g) del punto 2, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, contenente:

- la denominazione e la ragione sociale dell'ente richiedente il contributo;
- il numero di codice fiscale, partita iva e la data di costituzione dell'ente;
- gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;
- la dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, che attesti il regime IVA da applicarsi all'ente richiedente. In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo;

- per le ONLUS copia del modello d'iscrizione all'anagrafe ONLUS di cui all'art.11 del D.Lgs. 460/97;
- gli estremi di iscrizione ad eventuali registri o albi regionali, nonché presso la CCIAA.

B) titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento.

La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.

C) atto costitutivo dell'Ente proponente e statuto per i soggetti di cui alle lett. f) e g) del punto 2.

D) relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio, contenente il punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione descritti al punto 6), e che descriva inoltre:

1) la necessità del servizio analizzando la richiesta del territorio in cui è previsto l'insediamento e verificando la presenza di servizi per la prima infanzia nei territori limitrofi;

2) per i soggetti di cui alle lett. f) e g) del punto 2), la descrizione dell'attività rivolta all'infanzia svolta nell'ultimo anno;

3) l'attività che s'intende svolgere nel presidio;

4) l'attività per l'infanzia che svolge l'ente richiedente il contributo;

5) i servizi offerti dalla struttura;

6) il numero di posti che verranno creati e la tipologia d'utenza (lattanti, divezzi);

7) il contesto in cui l'iniziativa verrà realizzata secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.;

8) il progetto organizzativo, gestionale e pedagogico del servizio;

9) la data presunta di avvio dell'attività.

E) progetto preliminare, ai sensi art. 16 L. 109/94 e s.m.i., composto da:

- relazione tecnica contenente:
 - la descrizione dello stato di fatto dell'immobile o dell'area, nonché le destinazioni d'uso esistenti;
 - la descrizione puntuale delle scelte progettuali, costruttive ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - la dichiarazione del progettista attestante il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione;
 - la dimostrazione del rispetto degli indici stabiliti dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. in tema di micro-nidi; in particolare occorre produrre tavola grafica identificativa di tutti i locali divisi per tipologia (spazi per: bambini - operatori - servizi generali) e relativa verifica analitica dimostrativa;
 - la compatibilità dell'intervento e della tipologia di attività in relazione agli strumenti urbanistici comunali esistenti.

• documentazione fotografica che identifichi chiaramente l'immobile oggetto dell'intervento;

• calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato applicando il prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, nel caso di voci non contemplate nello stesso prezzario; tale elaborato dovrà contenere un Quadro Economico che identifichi tutte le spese accessorie ai lavori (es. spese tecniche, I.V.A., certificazioni, ecc.) e specificare chiaramente la fonte usata per la stima;

• (nel caso di acquisto dell'immobile) stima asseverata, ai sensi di legge, redatta da tecnico abilitato che identifichi la spesa d'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento;

- planimetria generale e schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle opere in progetto.

F) atto formale di approvazione del progetto preliminare e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta e calcolata secondo quanto indicato al punto 5).

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni immobile oggetto d'intervento.

La documentazione di cui alle lettere B) e C) potrà essere autocertificata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 riportando tutti gli elementi richiesti dal presente bando per la valutazione dell'istanza.

La Direzione competente si riserva la facoltà di richiedere, ai soggetti proponenti l'istanza di contributo, ulteriore documentazione integrativa o comprovante l'inesistenza di situazioni che determinino l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dal presente provvedimento.

9 - Modalità di assegnazione, concessione ed erogazione dei contributi

L'assegnazione dei contributi, in via preliminare, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 51/97 a favore delle istanze ritenute idonee.

E' fatto divieto, a pena la revoca del contributo, al beneficiario di procedere nell'esecuzione dell'intervento dopo l'assegnazione in via preliminare del contributo senza aver ottenuto la concessione definitiva dello stesso.

I contributi regionali, riferiti agli interventi di cui al precedente punto 3) e quantificati secondo le modalità definite al punto 5), saranno concessi in via definitiva per ciascun beneficiario, con Determinazione Dirigenziale previa valutazione tecnica del progetto definitivo, redatto ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i., da trasmettere entro il termine di 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione delle risorse regionali, corredato da:

- permesso a costruire (o D.I.A.) e gli altri pareri tecnici previsti dalla legge;
- atto formale di approvazione del progetto definitivo dell'intervento con il relativo piano finanziario;
- atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa correlati con la copertura finanziaria;
- parere favorevole del Comune nel caso di attivazione di micro-nido aziendale (D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. - punto 7);
- crono-programma lavori che identifichi il tempo stimato per l'inizio dei lavori e il tempo stimato per la realizzazione dell'intervento.

La valutazione tecnico-amministrativa dei progetti definitivi consiste nella verifica di compatibilità del progetto stesso rispetto alle norme settoriali contenute nella D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.

Contestualmente alla formale concessione del contributo verranno stabiliti i termini d'inizio e di ultimazione dei lavori in conformità alle previsioni del relativo Disciplinare tecnico-descrittivo e alla stima dei tempi necessari per l'inizio dell'intervento prodotta, dall'Ente beneficiario, a corredo del progetto definitivo.

L'erogazione dei contributi sarà disposta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 21 marzo 1984 n. 18 e previa presentazione del certificato d'inizio lavori, entro 90 gg. dal termine per l'inizio lavori previsto nell'atto di concessione del contributo, nonché dell'atto di vincolo della destinazione d'uso di cui al punto 7).

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- * 1° RATA, pari al 30% del contributo concesso
 - dichiarazione, con apposito atto formale, di accettazione delle condizioni stabilite dalla Determinazione di concessione del contributo regionale;
 - indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;
 - atto di nomina del Direttore Lavori e del Coordinatore per l'esecuzione dell'intervento;
 - contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge. Il contratto d'appalto potrà essere unico o diviso in più lotti in base alle categorie di lavori previsti nel progetto. Il primo mandato sarà emesso solo allorché il/i contratto/i trasmessi determineranno l'esecuzione di tutti i lavori previsti a progetto;
 - (nel caso di acquisto dell'immobile) copia dell'atto di acquisto, registrato ai sensi di legge, dell'immobile oggetto dell'intervento.
 - * 2° RATA, pari al 30% del contributo concesso
 - stato di avanzamento dei lavori, così come previsto dall'art. 168 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554, emesso dal Direttore Lavori al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto e relativo Certificato di Pagamento.
 - * 3° RATA, pari al 30% del contributo concesso
 - conto finale dei lavori, così come previsto dall'art. 173 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554, emesso dal Direttore Lavori e corredato dalla relativa Relazione.
 - * 4° RATA, pari al 10% del contributo concesso
 - certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione accompagnato dall'atto formale di nomina del Collaudatore o di incarico alla Direzione Lavori per la redazione del C.R.E.;
 - relazione sui rapporti fra Regione e ente finanziato che riassume in maniere analitica tutte le spese sostenute per i lavori e in particolare tutte le somme a disposizione a carico dell'ente realizzatore, le quali dovranno essere legittimate indicando gli estremi delle fatture emesse;
 - dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti la completa funzionalità dell'opera realizzata;
 - dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, che attesti che le fatture emesse per l'esecuzione dell'intervento non sono state utilizzate e né lo saranno in futuro per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici;
 - copia dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.
- Per i soggetti giuridicamente privati la documentazione contabile, necessaria per l'erogazione del contributo concesso, deve essere compilata utilizzando strumenti di conduzione e di contabilità in uso per i lavori pubblici, a dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori, nel rispetto delle previsioni progettuali, ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute.
- La concessione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto definitivo presentato e nel rispetto del costo totale stimato; pertanto, in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, il contributo sarà rideterminato in diminuzione secondo i parametri indicati al precedente punto 5).

Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei lavori si presenti la necessità di prevedere delle "varianti in corso d'opera", sarà cura del beneficiario del contributo darne tempestiva notizia alla Direzione regionale competente, ferma restando, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso.

Il mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori, comporta la decadenza del diritto al contributo concesso, salvo proroga che può essere autorizzata, su istanza e per motivi non dipendenti dalla volontà del richiedente, per un periodo complessivo non superiore a dodici mesi.

10 - Ispezioni e controlli

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento o in caso di sostanziali modifiche, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto approvato.

In caso di revoca del contributo concesso è fatto divieto al beneficiario, per il quinquennio successivo, di usufruire di contribuzioni erogate dall'Assessorato regionale alle Politiche Sociali per la stessa tipologia d'intervento.

11 - Trattamento dei dati e diffusione dell'iniziativa

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale delle Politiche Sociali.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

12 - Dotazione finanziaria

Il presente bando troverà copertura economica con le risorse disponibili al cap. 20480, che attualmente presenta una disponibilità di euro 1.549.329,62, nonché con le risorse derivanti dal trasferimento del "fondo nazionale asili nido anno 2004 - art. 70 L. 448/2001".

Ulteriori risorse saranno recuperate dalle economie di spesa derivanti dal bando promosso, per l'anno 2003, con D.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003.

13 - Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali -C.so Stati Uniti 1 - 10128 Torino - tel. 011/4321546 - 011/4322945 - 011/4324132.

Il presente bando sarà consultabile sul sito internet regionale al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n.241, si informa che il Responsabile del Procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Progetto regionale "Una rete di servizi per l'infanzia", Dott. Marco Musso.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 105-13288

Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 134 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17.1

D.D. 27 febbraio 2004, n. 38

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Viot Cerea Srl, localizzato nel Comune di Mondovì - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato nel Comune di Mondovì (CN), presso il casello dell'autostrada Torino-Savona, presentato dalla Società Viot Cerea r.l., con sede in Cuneo, via XX Settembre n. 2, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. le opere viarie proposte dalle società per risolvere le externalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale sono:

- la deviazione di un tratto di strada della S.P. n.12 verso il lato della chiesetta di San Rocco a fine di consentire il rifacimento ed il potenziamento del casello dell'autostrada;

- il rifacimento del casello di Mondovì in posizione più idonea a consentire il suo ampliamento;

- la realizzazione di una nuova rotatoria (R1) sulla S.P. n. 12 all'intersezione tra la circonvallazione di Mondovì, la S.P. n. 12 e l'accesso al casello dell'autostrada, con conseguente modifica di tutti i rami di accesso in rotatoria;

- la realizzazione di una nuova rotatoria (R2) sulla S.P. n. 12 prima del cavalcavia della circonvallazione di Mondovì, per consentire l'innesto con la viabilità perimetrale del parco commerciale;

- la deviazione ed ampliamento a due corsie del ramo di S.P. n. 12 compreso tra la rotatoria R2 e la rotatoria R1 nella sola direzione di marcia indicata;

- la realizzazione di un sottopasso a due corsie per senso di marcia in corrispondenza della rotatoria R1 per collegare direttamente il casello autostradale con la viabilità del parco commerciale in modo da non interferire con la viabilità ordinaria;

2. dovranno essere inoltre rispettate le ulteriori prescrizioni sulla viabilità date in sede di conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs 114/98;

3. ACQUE - deve essere ottimizzato il rapporto tra il fabbisogno idrico e le risorse disponibili, al fine del risparmio e della scelta delle fonti di approvvigionamento; inoltre:

- per gli scarichi delle acque reflue, è necessario perseguire la minor incidenza ambientale nella scelta dei si-

stemi di depurazione e smaltimento delle acque reflue provenienti dall'area del parco commerciale, non escludendo l'ipotesi di utilizzo del depuratore comunale;

- lo scarico fognario convogliato al depuratore comunale di Mondovì deve essere compatibile con la capacità ricettiva dello stesso in termini di portata e di carico inquinante medio e di punta e non deve in nessun momento determinare superamenti dei limiti di accettabilità allo scarico in uscita dello stesso depuratore; il proponente deve concordare con il gestore del suddetto impianto di depurazione un piano di monitoraggio al fine di garantire un controllo periodico delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico in uscita dal Parco Commerciale, almeno nei primi 5 anni di funzionamento;

- devono essere verificati i volumi delle acque reflue che verranno convogliati nella rete di fossi e canali locali che potrebbero non essere in grado di smaltire questi nuovi afflussi con possibili danni alla rete irrigua e più in generale provocando diffusi allagamenti;

- gli interventi sui canali irrigui devono essere realizzati in maniera tale da non compromettere le attività a valle dell'area d'intervento; nella regimazione e nella deviazione di dette acque dovranno essere preservati i diritti acquisiti, né dovrà essere in alcun modo ridotto o qualitativamente alterato l'apporto idrico preesistente; le modifiche al sistema di canali irrigui nell'area di progetto devono, quindi, essere limitati a quanto emerso in conferenza dei servizi, ossia la deviazione della sola Bealera del Pensa lungo un tracciato parallelo e prossimo e a quello attuale, nonchè l'effettuazione di soli lavori di sistemazione in un tratto del Canale Carassona; i proponenti si assumeranno la responsabilità di un eventuale insufficiente drenaggio superficiale delle acque verso il reticolo idrografico naturale, ad opera conclusa;

- l'eventuale utilizzo delle acque dei canali irrigui per l'irrigazione delle aree verdi del centro commerciale deve essere concordato in ogni suo aspetto (portate necessarie, eventuali turnazioni ecc.) con il consorzio gestore dell'irrigazione;

- la realizzazione di nuovi pozzi non deve pregiudicare, né dal punto di vista quantitativo né qualitativo, la funzionalità di pozzi preesistenti; devono essere rispettate le aree di salvaguardia previste dal D.Lgs. 152/99 per le acque potabili estratte dal pozzo profondo in progetto;

- durante le fasi di lavorazione si dovranno utilizzare tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare qualunque forma d'inquinamento della falda idrica sotterranea e delle acque superficiali con particolare attenzione al reticolo irriguo;

- in fase di progettazione esecutiva deve essere previsto almeno un secondo sistema di trattamento delle acque drenate dalle superfici relative ai restanti Comparti, comprendente sedimentazione e disoleazione, a monte del recapito in corpo idrico; eventuali dispositivi di sfioro dovranno essere progettati in modo tale da impedire comunque l'apporto di acque di drenaggio non trattate al corpo idrico recettore; tutto il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dovrà essere oggetto di periodica ed accurata manutenzione sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;

- deve essere verificato che la disponibilità di acqua a scopo antincendio nel Canale Carassona sia effettivamente sufficiente al fabbisogno in caso di emergenza;

4. ATMOSFERA - la progettazione definitiva deve mirare alla riduzione, per quanto possibile, degli effetti inquinanti indotti dai gas di scarico del traffico, con limitazioni, barriere e separazioni tra i luoghi di sosta e di assembramento delle persone, nonché con l'adozione di opportune campagne di sensibilizzazione e di educazione degli utenti del complesso commerciale;

5. **IMPATTO ACUSTICO** - dovranno essere individuati gli opportuni interventi di mitigazione, qualora i limiti di immissione e emissione imposti dal Piano di Zonizzazione Comunale vengano superati;

- il rumore generato nella fase di realizzazione dovrà rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

- devono essere verificate le emissioni sonore degli impianti tecnologici e l'eventuale dimensionamento delle mitigazioni acustiche in modo da garantire, per gli edifici prossimi al centro commerciale, il rispetto del livello differenziale e del limite di emissione in periodo diurno e notturno associato alla classe acustica di ciascun ricettore;

- per il rumore generato dal traffico dovrà essere previsto un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale e di viabilità ammodernata;

- deve essere realizzato compiutamente quanto contenuto nel §8 dell'Allegato alla relazione tecnica dell'ARPA consegnata con p. n. 16900 del 17.02.04 e, precisamente, opere di contenimento del rumore, quali barriere acustiche, integrate in modo appropriato nel paesaggio; si deve prevedere a lavori ultimati delle campagne di misura per verificare il livello equivalente prodotto dal centro commerciale e, se necessarie, opere di bonifica da attuare a carico del proponente. Per l'abitazione relativa al ricettore R8 devono essere progettate barriere antirumore che si integrino nel paesaggio e riducano i livelli sotto i 70 dB(A). Per gli altri edifici occorre verificare la situazione ad opera finita per sapere se saranno necessari provvedimenti di abbattimento del rumore;

6. **INTERVENTI DI MITIGAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE** - deve essere assegnato alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto deve prevedere che:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo procedano per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- deve essere mantenuto e riqualficato il viale alberato esistente, con regolarizzazione delle piantumazioni e sostituzione delle fallanze;

- i filari perimetrali e lungo le strade dovranno essere realizzati a pioppi cipressini e carpini;

- le rotonde dovranno essere rinverdite;

- devono essere opportunamente collocate delle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, ecc.) per meglio raccordare la nuova edificazione con il paesaggio circostante e, in quest'ottica, deve essere previsto un sovrappasso di accessibilità alle stesse;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- la morfologia attuale della scarpata esistente lungo il lato costeggiante il Rio Bozzolo non deve subire modifiche di progetto; per eventuali attività di rivegetazione di scarpate, si valuti l'impiego di reti in fibra naturale (iuta ecc.) onde proteggere da subito le superfici riprofilate e di prevedere il loro veloce inerbimento con la tecnica

dell'idrosemina; il terreno agrario di scotico dovrà essere raccolto e riutilizzato per le opere e gli interventi a verde previsti nella realizzazione del centro commerciale;

- la realizzazione di nuove strade o la modifica del tracciato di quelle attualmente in uso deve prevedere la realizzazione di attraversamenti per la piccola fauna vertebrata selvatica;

- nel caso in cui le barriere antirumore previste in progetto devono essere realizzate con pannelli fonoassorbenti trasparenti, dotati di idonee segnalazioni (sagome, colorazioni, ecc.), in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni;

- dovrà essere realizzato un opportuno inerbimento negli spazi auto; le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

7. **RISCHIO DI INCIDENTI** - dovranno essere rispettate le norme di prevenzione antincendio, antinfortunistica, di igiene e superamento delle barriere architettoniche;

8. **FASE DI CANTIERE** - per quanto riguarda gli scavi e la movimentazione del terreno, si dovrà ricercare il massimo equilibrio nel rapporto scavi/riporti con movimentazione delle masse interna all'area oggetto di intervento e riduzione al minimo delle destinazioni e degli apporti esterni, nonché preservazione del terreno vegetale di scotico, al fine del suo successivo riutilizzo nell'area medesima; inoltre:

- dovrà essere prevista la realizzazione di vasche di decantazione temporanee onde evitare eccessivo trasporto solido al reticolo idrografico naturale ed artificiale;

- per limitare l'impatto delle polveri dovute allo spargimento di terriccio e argilla dalle macchine di cantiere in movimento, le superfici devono essere irrorate con opportuna frequenza, deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere e concordata col Comune un'opportuna e frequente pulizia delle strade circostanti;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

- nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare i volumi di inerti prodotti e movimentati, le eventuali modalità di trasporto e loro destinazione finale (qualora non fosse possibile il riutilizzo in sito);

- si deve rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero;

9. **FASE DI ESERCIZIO** - deve essere rispettato quanto segue:

- dovrà essere realizzata una puntuale raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti prodotti, secondo gli schemi ed i metodi già adottati dal Comune e con percentuali che rispettino la normativa dettata dal D.Lgs. 22/98; tale raccolta dovrà perlomeno riguardare le frazioni verde, organico, vetro, plastica, carta, cartone, alluminio e materiali metallici; i rifiuti dovranno essere pretrattati in loco per ridurre le volumetrie, raccolti in contenitori stagni ubicati in area dedicata;

- le acque di prima pioggia, provenienti da tutte le superfici impermeabili su cui si svolge il traffico di mezzi pesanti e non, devono essere opportunamente raccolte e trattate, prima di essere convogliate e scaricate in corpo idrico superficiale, nel rispetto degli obiettivi di qualità previsti al Titolo II del D.Lgs 152/99;

- si raccomanda di verificare, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica e la redditività econo-

mica di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffreddamento;

- si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro);

10. VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI E MONITORAGGI - deve essere rispettato quanto segue:

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per il territorio, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- l'efficacia di tutte le misure di mitigazione adottate dovrà essere verificata mediante monitoraggio (del traffico, atmosferico, acustico, ecc.) da effettuarsi a partire da 3 mesi e per almeno 12 mesi dall'apertura del centro commerciale;

- i risultati dei rilevamenti effettuati, almeno annualmente devono essere trasmessi all'ARPA, Dipartimento di Cuneo, via D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti;

11. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77;

12. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 10.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 9 marzo 2004, n. 43

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Tavolera Srl, localizzato nel Comune di Mondovì (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale sequenziale, localizzato nel Comune di Mondovì (CN), presso il casello dell'autostrada Torino-Savona, presentato dalla Società Tavolera r.l., con sede in Cuneo, corso Soleri n. 3, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. le opere viarie proposte dalle società per risolvere le externalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale sono:

- la deviazione di un tratto di strada della S.P. n.12 verso il lato della chiesetta di San Rocco a fine di consentire il rifacimento ed il potenziamento del casello dell'autostrada;

- il rifacimento del casello di Mondovì in posizione più idonea a consentire il suo ampliamento;

- la realizzazione di una nuova rotatoria (R1) sulla S.P. n. 12 all'intersezione tra al circonvallazione di Mondovì, la S.P. n. 12 e l'accesso al casello dell'autostrada, con conseguente modifica di tutti i rami di accesso in rotatoria;

- la realizzazione di una nuova rotatoria (R2) sulla S.P. n. 12 prima del cavalcavia della circonvallazione di Mondovì, per consentire l'innesto con la viabilità perimetrale del parco commerciale;

- la deviazione ed ampliamento a due corsie del ramo di S.P. n. 12 compreso tra la rotatoria R2 e la rotatoria R1 nella sola direzione di marcia indicata;

- la realizzazione di un sottopasso a due corsie per senso di marcia in corrispondenza della rotatoria R1 per collegare direttamente il casello autostradale con la viabilità del parco commerciale in modo da non interferire con la viabilità ordinaria;

2. dovranno essere inoltre rispettate le ulteriori prescrizioni sulla viabilità date in sede di conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs 114/98;

3. ACQUE - deve essere ottimizzato il rapporto tra il fabbisogno idrico e le risorse disponibili, al fine del risparmio e della scelta delle fonti di approvvigionamento; inoltre:

- per gli scarichi delle acque reflue, è necessario perseguire la minor incidenza ambientale nella scelta dei sistemi di depurazione e smaltimento delle acque reflue provenienti dall'area del parco commerciale, non escludendo l'ipotesi di utilizzo del depuratore comunale;

- lo scarico fognario convogliato al depuratore comunale di Mondovì deve essere compatibile con la capacità ricettiva dello stesso in termini di portata e di carico inquinante medio e di punta e non deve in nessun momento determinare superamenti dei limiti di accettabilità allo scarico in uscita dello stesso depuratore; il proponente deve concordare con il gestore del suddetto impianto di depurazione un piano di monitoraggio al fine di garantire un controllo periodico delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico in uscita dal Parco Commerciale, almeno nei primi 5 anni di funzionamento;

- devono essere verificati i volumi delle acque reflue che verranno convogliati nella rete di fossi e canali locali che potrebbero non essere in grado di smaltire questi nuovi afflussi con possibili danni alla rete irrigua e più in generale provocando diffusi allagamenti;

- gli interventi sui canali irrigui devono essere realizzati in maniera tale da non compromettere le attività a valle dell'area d'intervento; nella regimazione e nella de-

viazione di dette acque dovranno essere preservati i diritti acquisiti, né dovrà essere in alcun modo ridotto o qualitativamente alterato l'apporto idrico preesistente; le modifiche al sistema di canali irrigui nell'area di progetto devono, quindi, essere limitati a quanto emerso in conferenza dei servizi, ossia la deviazione della sola Bealera del Pensa lungo un tracciato parallelo e prossimo e a quello attuale, nonché l'effettuazione di soli lavori di sistemazione in un tratto del Canale Carassona; i proponenti si assumeranno la responsabilità di un eventuale insufficiente drenaggio superficiale delle acque verso il reticolo idrografico naturale, ad opera conclusa;

- l'eventuale utilizzo delle acque dei canali irrigui per l'irrigazione delle aree verdi del centro commerciale deve essere concordato in ogni suo aspetto (portate necessarie, eventuali turnazioni ecc.) con il consorzio gestore dell'irrigazione;

- la realizzazione di nuovi pozzi non deve pregiudicare, né dal punto di vista quantitativo né qualitativo, la funzionalità di pozzi preesistenti; devono essere rispettate le aree di salvaguardia previste dal D.Lgs. 152/99 per le acque potabili estratte dal pozzo profondo in progetto;

- durante le fasi di lavorazione si dovranno utilizzare tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare qualunque forma d'inquinamento della falda idrica sotterranea e delle acque superficiali con particolare attenzione al reticolo irriguo;

- in fase di progettazione esecutiva deve essere previsto almeno un secondo sistema di trattamento delle acque drenate dalle superfici relative ai restanti Comparti, comprendente sedimentazione e disoleazione, a monte del recapito in corpo idrico; eventuali dispositivi di sfioro dovranno essere progettati in modo tale da impedire comunque l'apporto di acque di drenaggio non trattate al corpo idrico recettore; tutto il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dovrà essere oggetto di periodica ed accurata manutenzione sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;

- deve essere verificato che la disponibilità di acqua a scopo antincendio nel Canale Carassona sia effettivamente sufficiente al fabbisogno in caso di emergenza;

4. **ATMOSFERA** - la progettazione definitiva deve mirare alla riduzione, per quanto possibile, degli effetti inquinanti indotti dai gas di scarico del traffico, con limitazioni, barriere e separazioni tra i luoghi di sosta e di assembramento delle persone, nonché con l'adozione di opportune campagne di sensibilizzazione e di educazione degli utenti del complesso commerciale;

5. **IMPATTO ACUSTICO** - dovranno essere individuati gli opportuni interventi di mitigazione, qualora i limiti di immissione e emissione imposti dal Piano di Zonizzazione Comunale vengano superati;

- il rumore generato nella fase di realizzazione dovrà rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

- devono essere verificate le emissioni sonore degli impianti tecnologici e l'eventuale dimensionamento delle mitigazioni acustiche in modo da garantire, per gli edifici prossimi al centro commerciale, il rispetto del livello differenziale e del limite di emissione in periodo diurno e notturno associato alla classe acustica di ciascun ricettore;

- per il rumore generato dal traffico dovrà essere previsto un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale e di viabilità ammodernata;

- deve essere realizzato compiutamente quanto contenuto nel §8 dell'Allegato alla relazione tecnica dell'ARPA consegnata con p. n. 16900 del 17.02.04 e, precisamente, opere di contenimento del rumore, quali

barriere acustiche, integrate in modo appropriato nel paesaggio; si deve prevedere a lavori ultimati delle campagne di misura per verificare il livello equivalente prodotto dal centro commerciale e, se necessarie, opere di bonifica da attuare a carico del proponente. Per l'abitazione relativa al ricettore R8 devono essere progettate barriere antirumore che si integrino nel paesaggio e riducano i livelli sotto i 70 dB(A). Per gli altri edifici occorre verificare la situazione ad opera finita per sapere se saranno necessari provvedimenti di abbattimento del rumore;

6. **INTERVENTI DI MITIGAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE** - deve essere assegnato alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto deve prevedere che:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo procedano per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- deve essere mantenuto e riquilibrato il viale alberato esistente, con regolarizzazione delle piantumazioni e sostituzione delle fallanze; il viale sarà fruibile anche come pista ciclabile interna;

- i filari perimetrali e lungo le strade dovranno essere realizzati a pioppi cipressini e carpini;

- le rotonde dovranno essere rinverdite;

- devono essere opportunamente collocate delle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, ecc.) per meglio raccordare la nuova edificazione con il paesaggio circostante e, in quest'ottica, deve essere previsto un sovrappasso di accessibilità alle stesse;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- la morfologia attuale della scarpata esistente lungo il lato costeggiante il Rio Bozzolo non deve subire modifiche di progetto; per eventuali attività di rivegetazione di scarpate, si valuti l'impiego di reti in fibra naturale (iuta ecc.) onde proteggere da subito le superfici riprofilate e di prevedere il loro veloce inerbimento con la tecnica dell'idrosemina; il terreno agrario di scotico dovrà essere raccolto e riutilizzato per le opere e gli interventi a verde previsti nella realizzazione del centro commerciale;

- la realizzazione di nuove strade o la modifica del tracciato di quelle attualmente in uso deve prevedere la realizzazione di attraversamenti per la piccola fauna vertebrata selvatica;

- nel caso in cui le barriere antirumore previste in progetto devono essere realizzate con pannelli fonoassorbenti trasparenti, dotati di idonee segnalazioni (sagome, colorazioni, ecc.), in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni;

- dovrà essere realizzato un opportuno inerbimento negli spazi auto; le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" altrimenti denominati "bocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

7. **RISCHIO DI INCIDENTI** - dovranno essere rispettate le norme di prevenzione antincendio, antinfortunistica, di igiene e superamento delle barriere architettoniche;

8. FASE DI CANTIERE - per quanto riguarda gli scavi e la movimentazione del terreno, si dovrà ricercare il massimo equilibrio nel rapporto scavi/riporti con movimentazione delle masse interna all'area oggetto di intervento e riduzione al minimo delle destinazioni e degli apporti esterni, nonché preservazione del terreno vegetale di scotico, al fine del suo successivo riutilizzo nell'area medesima; inoltre:

- dovrà essere prevista la realizzazione di vasche di decantazione temporanee onde evitare eccessivo trasporto solido al reticolo idrografico naturale ed artificiale;

- per limitare l'impatto delle polveri dovute allo spargimento di terriccio e argilla dalle macchine di cantiere in movimento, le superfici devono essere irrorate con opportuna frequenza, deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere e concordata col Comune un'opportuna e frequente pulizia delle strade circostanti;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

- nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare i volumi di inerti prodotti e movimentati, le eventuali modalità di trasporto e loro destinazione finale (qualora non fosse possibile il riutilizzo in sito);

- si deve rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero;

9. FASE DI ESERCIZIO - deve essere rispettato quanto segue:

- dovrà essere realizzata una puntuale raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti prodotti, secondo gli schemi ed i metodi già adottati dal Comune e con percentuali che rispettino la normativa dettata dal D.Lgs. 22/98; tale raccolta dovrà perlomeno riguardare le frazioni verde, organico, vetro, plastica, carta, cartone, alluminio e materiali metallici; i rifiuti dovranno essere pretrattati in loco per ridurre le volumetrie, raccolti in contenitori stagni ubicati in area dedicata;

- le acque di prima pioggia, provenienti da tutte le superfici impermeabili su cui si svolge il traffico di mezzi pesanti e non, devono essere opportunamente raccolte e trattate, prima di essere convogliate e scaricate in corpo idrico superficiale, nel rispetto degli obiettivi di qualità previsti al Titolo II del D.Lgs. 152/99;

- si raccomanda di verificare, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica e la redditività economica di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento;

- si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro);

10. VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI E MONITORAGGI - deve essere rispettato quanto segue:

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per il territorio, una dichiarazione,

accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- l'efficacia di tutte le misure di mitigazione adottate dovrà essere verificata mediante monitoraggio (del traffico, atmosferico, acustico, ecc.) da effettuarsi a partire da 3 mesi e per almeno 12 mesi dall'apertura del centro commerciale;

- i risultati dei rilevamenti effettuati, almeno annualmente devono essere trasmessi all'ARPA, Dipartimento di Cuneo, via D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti;

11. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77;

12. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 10.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 25.11

D.D. 28 novembre 2003, n. 1971

Manutenzione pompe Flitg acquisite a titolo gratuito a seguito dell'emergenza del lago epiglaciale di Macugnaga. Impegno di spesa di euro 37.542,27 o.f.i. cap. 10740/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di quantificare in Euro 27.542,27 o.f.i. (diconsi Euro ventisettemilacinquecentoquarantadue/27) la somma necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla manutenzione delle elettropompe di cui sopra, nonché del rifacimento dei relativi quadri elettrici così come indicato nei preventivi su indicati presentati dalla Ditta ITT FLITG S.r.l.;

di quantificare la somma in Euro 10.000,00 o.f.i. (diconsi Euro diecimila/00) l'importo necessario per "far fronte agli interventi urgenti di personale specializzato della Ditta ITT FLITG S.r.l.;

di impegnare per l'anno 2003 la spesa complessiva di Euro 37.542,27 o.f.i. (diconsi Euro trentasettemilacinquecentoquarantadue/27) sul Capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario-2003 (Acc. 100415), a favore della Ditta ITT

FLIGHT S.r.l. per far fronte agli oneri derivanti dalla manutenzione delle elettropompe di cui sopra, nonché al rifacimento dei relativi quadri elettrici e l'eventuale costo di personale tecnico specializzato;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 novembre 2003, n. 1972

Attività di studio e monitoraggio geochimico e termico nella zona di Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino e dintorni. Integrazione della convenzione tra Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) rep. 7784 del 10/2/2003. Estensione del monitoraggio all'area di Novi Ligure - Cassano Spinola. +impegno di spesa di euro 150.000 o.f.i. sul cap. 141142/2003, (a/101166)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di consentire per le motivazioni espresse in premessa l'integrazione al programma di monitoraggio della rete geofisica e geochimica estendendola all'Area di Novi Ligure - Cassano Spinola, per lo studio dei parametri delle acque sotterranee di falda in relazione all'insorgere di eventi sismici, secondo le specifiche tecniche, e il quadro finanziario, allegati alla presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 150.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 14142 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003 (acc. A/101166), a favore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per le attività di cui al punto precedente;

di liquidare detta somma a favore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sulla base delle modalità previste all'Art. 4 della convenzione in atto;

di nominare quale referente regionale di detto progetto il Dott. Geol. Andrea Lazzari per la Direzione OO.PP. Settore Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 novembre 2003, n. 1973

Ricarica del traffico telefonico inerenti i terminali GSM/Globastar in dotazione al settore protezione civile e agli uffici decentrati della direzione OO.PP. Impegno di spesa di euro 24.000,00 o.f.i. sul cap. 10740/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 24.000,00 o.f.i. (diconsi Euro venti quattomila/00) a favore di ELSACOM S.r.l. corrente in Roma Via Settebagni n. 390, sul Capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003 (Acc. 100415) per far fronte agli oneri derivanti dal costo di ricarica del traffico telefonico inerente i terminali GSM/GLOBASTAR

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 novembre 2003, n. 1974

Erogazione fondi per la realizzazione di opere strutturali per le sedi di protezione civile e la realizzazione di sala operativa di Chivasso. Impegno di spesa di euro 199.000,00 o.f.i.. cap. 23776/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e di erogare la somma di Euro 199.000,00 (o.f.i.) (diconsi Euro centonovantanove/00) sul capitolo n. 23776 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003 (acc. A/101168), a favore del "Circolo di S. Barbara onlus" Via G. Boria, 8 Chivasso (TO) (omissis), per far fronte agli oneri derivanti dal completamento del Polo integrato e sala operativa di Protezione Civile di Chivasso;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 novembre 2003, n. 1975

Affidamento di incarico al Politecnico di Torino - Dipartimento di ingegneria strutturale e geodetica di corsi di formazione sul rischio sismico. Impegno di spesa di euro 28.800,00 (o.f.i.) sul cap. 14142/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il programma didattico ed il piano finanziario dei corsi di formazione sul rischio sismico rivolto ai funzionari degli Enti Pubblici e ad un numero ristret-

to di iscritti agli Ordini Professionali degli Ingegneri, degli Architetti ed ai Collegi dei Geometri, relativamente alle Province di Alessandria, Cuneo, Torino e del Verbano Cusio Ossola, facente parte integrante della presente determinazione;

di assegnare al Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geodetica, previa lettera d'ordine, la direzione scientifica e didattica dei corsi in oggetto per un importo pari a complessivi Euro 28.800,00 (o.f.i.);

di impegnare la somma di Euro 28.800,00 o.f.i. sul capitolo n. 14142 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003 (acc. A/101166), a favore del Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geodetica per lo svolgimento dei corsi di formazione sopra descritti;

di liquidare a favore del Politecnico di Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geodetica la somma di Euro 28.800,00 (o.f.i.), previa verifica del regolare svolgimento dei corsi previsti, secondo le seguenti modalità;

50% a titolo di acconto all'espletamento di metà corso e nel termine di 60 gg. dalla data di presentazione della documentazione giustificativa;

50% a titolo di saldo a completamento del corso e nel termine di 60 gg. dalla data di presentazione della documentazione giustificativa.

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 novembre 2003, n. 1976

Approvazione del contratto tra Regione Piemonte e l'Amministrazione Borromeo per il ricovero di sistemi radio presso la stazione radio in località Mottarone Vetta, del Comune di Stresa. Impegno di spesa di euro 2.685,58 o.f.i. cap. 10740/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il contratto fra la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile e l'Amministrazione Borromeo rappresentata dal Dr. Federico Borromeo, per il ricovero di sistemi radio, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

di impegnare la somma di Euro 2685,58 o.f.i. sul cap. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003 (acc. A/100415) a favore dell'Amministrazione Borromeo con sede a Milano - Via Borromei n.1 /A rappresentata dal Dr. Federico Borromeo (omissis), in forza delle procure rilasciate per iscritto in nome e per conto di Borromeo Dott. Gilberto (omissis), per far fronte agli oneri derivanti dal ricovero dei sistemi radio presso la stazione ripetitrice radio in località Mottarone Vetta del Comune di Stresa;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 novembre 2003, n. 1977

Realizzazione delle nuove sale operative per la Protezione Civile e S.O.U.P. e servizi integrati di telecomunicazione radio e satellitari da realizzarsi presso la nuova sede di Protezione Civile sita in Torino, C.so Marche 79. Spese di Euro 400.000,00 o.f.i. sul Cap. 10740. (A/100415; DGR 39-8352 del 3/2/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per la realizzazione delle nuove sale operative e dei relativi servizi integrati di telecomunicazioni radio e satellitari da localizzarsi presso la nuova sede di Torino C.so Marche n. 79, di avvalersi della società ALTEC che, sulla base anche di quanto riconosciuto dalla convenzione rep. n. 8444 del 3/10/2003 garantisce prestazione di servizi specifici ad elevato contenuto tecnologico;

di impegnare per la realizzazione delle nuove sale operative e dei relativi servizi integrati di telecomunicazioni radio e satellitari, la cifra di 400.000,00 euro, disponibili sul Capitolo n. 10740, facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003 (Acc.100415),.

di subordinare a successivi atti determinativi l'approvazione dei contratti di cui alla convenzione rep. N. 8444 del 3/10/2003;

di demandare al settore di protezione civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 28 dicembre 2003, n. 2138

Spese sostenute dai volontari di protezione civile a seguito dell'intervento nella zona di Arles in territorio francese. Impegno della somma di euro 5000,00 sul cap 11010 (a/101716)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 5000,00 (o.f.i.) (consi Euro cinquemila/00) sul capitolo n. 11010 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003 (acc. A/101716), a favore dei Coordinamenti Provinciali intervenuti nella missione di soccorso alla Città francese di Arles colpita dall'evento alluvionale.

di liquidare successivamente la somma di Euro 5000,00 a favore dei Coordinamenti Provinciali intervenuti sul luogo dell'emergenza, sulla base dei giustificativi presentati.

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 8 marzo 2004, n. 366

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione sullo stesso tracciato e all'esercizio, con carattere di inamovibilità, di un tratto della linea elettrica esistente, n. 476/NO, alla tensione di 132000 Volt "Gattinara - Novara Sud", nonché alla costruz. di una nuova cabina primaria a 132/15 kV, denominata "Novara Ovest" e alla demolizione di una linea aerea esistente in Comune di Novara (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a ricostruire, demolire e a porre in esercizio con carattere di inamovibilità, di un tratto della linea elettrica, n. 476/NO, alla tensione di 132000 Volt "Gattinara - Novara Sud", nonché alla costruzione di una nuova cabina primaria a 132/15 kV, denominata "Novara Ovest" in Comune di Novara (NO).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.3.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la ricostruzione/costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'Enel Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.4.1984 n. 23, i piani partecellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.6.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori. Le espropriazioni/asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di Sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza, delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.3.1988 e s.m.i.,

pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 5.4.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la ricostruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A.

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione/costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linee aeree;

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.9

D.D. 9 marzo 2004, n. 372

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di pronto intervento per la sistemazione Rio del Pozzetto in corrispondenza dell'attraversamento della strada comunale Molini - Vigino con realizzazione di vasca di sedimentazione e rifacimento passerella. Importo finanziato: Euro 20.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di pronto intervento per la sistemazione Rio del Pozzetto in corrispondenza dell'attraversamento della strada comunale Molini - Vigino con realizzazione di vasca di sedimentazione e rifacimento passerella, in Comune di Calasca Castiglione dell'importo di Euro 20.000,00= così suddiviso:

a) per lavori	Euro	14.010,25
b) oneri per la sicurezza (2%) non soggetti a ribasso d'asta (D.Lgs. 494/1996)	Euro	289,74
Sommano	Euro	14.299,99
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	2.860,00
- per spese tecniche (15%)	Euro	2.145,00
- per IVA sulle spese tecniche (20%)		
comprensivo del contributo previdenziale	Euro	480,48
- responsabile del procedimento (1,5%)	Euro	214,50
- per arrotondamento ed imprevisti	Euro	0,03
Sommano	Euro	5.700,01

	Euro	5.700,01
Totale	Euro	20.000,00

A condizione che:

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per i rivestimenti dei manufatti siano coerenti, per cromatismo e tipologia, a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;
- i muri in cis vengano rivestiti in pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti, da un punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco tipici dei luoghi;
- e rammentando inoltre che le spese generali saranno ammesse a contributo regionale nel limite massimo del 15%

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi dei D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. n. 523/1904.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 dei D.Lgs. n. 490/99.

Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni UNO e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 380

O.M. n.3090 del 18/10/2000. Evento alluv. autunno 2000-Conf. di serv. di Verbania. Prov. del V.C.O. - S.P. n.120 di Trasquera-Lav. di protez. ambientale, interv. di sostegno del corpo stradale, nonché di ingegn. naturalistica costituenti ripristino delle opere danneggiate. Importo finanz.: Euro 2.582.284,50 (Euro 516.456,90 30 stralcio/2000 finanz. reg.le e Euro 2.065.827,60 4° stralcio/2000 finanz. reg.le) -1° lotto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di protezione ambientale, interventi di sostegno del corpo stradale, nonché di ingegneria naturalistica costituenti ripristino delle opere danneggiate - S.P. n. 120 di Trasquera, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola dell'importo complessivo di Euro 2.582.284,50= così suddiviso:

a) per lavori soggetti a ribasso d'asta	Euro	1.843.000,00
Oneri non soggetti a ribasso d'asta	Euro	110.580,00
Totale	Euro	1.953.580,00
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per spese generali e tecniche (10%):	Euro	195.358,00
- per contributo C.N.P.A.I.:	Euro	2.344,30
- per IVA al 20% sui lavori e spese tecniche:	Euro	430.256,46
- per arrotondamenti:	Euro	745,74
Sommano	Euro	628.704,50

	Euro	628.704,50
Totale	Euro	2.582.284,50

A condizione che:

- nell'intervento n. 12 particolare n. 6, le opere idrauliche previste vengano raccordate con l'impluvio naturale a monte;

- venga avvalorato il modello geologico-tecnico alla base della progettazione degli interventi n. 17 e n. 21 con opportuni sondaggi a carotaggio continuo anche al fine di calibrare nel dettaglio le opere di fondazione e la relativa relazione venga trasmessa al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania prima dell'inizio di detti interventi;

- siano realizzate con completezza tutte le opere di ripristino a verde erbaceo-arbustivo dei tratti di versante a monte e a valle della strada e a lato dell'opera paramassi;

in particolare la posa della vegetazione arbustiva dovrà contribuire ad attenuare le opere artificiali: lato esterno dei muri del canale soprastante il paramassi, lati esterni della gradonatura operata lungo il versante a valle della strada, rilevanza formale del muro di contenimento a valle della strada provinciale.

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 381

Delibera CIPE di cui all'Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione delle risorse e delle località termali. Completamento opere di difesa al servizio del Centro Termale in Comune di Premia (VB). Autorizzazione idraulica: n. 24/04. Ente attuatore: Comune di Premia. Importo: Euro 800.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Premia (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti - o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 388

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Macugnaga. Lavori di sistemazione idraulica Torrente Anza e Rio Pedriola. Importo finanziato: Euro 750.000=, Importo progetto: Euro 750.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica Torrente Anza e Rio Pedriola dell'importo di Euro 750.000, così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta:	Euro	547.600,00
oneri per la sicurezza	Euro	16.900,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- I.V.A. sui lavori (20%)	112.900,00
- spese tecniche	56.500,00
- I.V.A. su spese tecniche	11.300,00
- Compenso per il responsabile del Proc.	2.800,00
- Indennizzi ed espropri	2.000,00
- Totale somme a disposizione	185.500,00
Sommano	185.500,00
Totale	Euro 750.000,00

A condizione che:

1) venga definita in fase esecutiva la corretta geometria della soglia in ragione del previsto posizionamento di un idrometro per la misura delle portate del torrente Anza;

2) sia prestata, in fase esecutiva, la massima attenzione alla conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale mantenendo la continuità della vegetazione ripariale;

3) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

4) le testate delle scogliere vengano ricoperte di terra vegetale e, ove possibile, vengano raccordate correttamente alla sommità delle sponde e repentinamente inerite;

5) le massicciate, anche quelle in sopraelevazione dei muri spondali esistenti, abbiano le fughe a vista intasate di terra per consentire l'inserimento di vegetazione spontanea a mitigazione dell'impatto visivo;

6) le aree di deposito del materiale proveniente da disalveo vengano tempestivamente livellate, in modo armonico con il profilo del terreno circostante, spianate, ricoperte da uno strato di terreno agrario di adeguato spessore e inerbite;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno

essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/3/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, della L.R. 45/89 e del D.Lgs 490/99;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 391

O.M. n.3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n.3258 del 20.12.2002. Evento alluvionale novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Omegna. Lavori di rifacimento tratto di muro spondale crollato in sponda sinistra del canale Nigoglia con sistemazione del fondo in località Pietra. (II lotto di completamento). Importo finanziato: Euro 40.000=. Importo progetto: Euro 40.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di rifacimento tratto di muro spondale crollato in sponda sinistra del canale Nigoglia con sistemazione del fondo in località Pietra (II lotto di completamento) dell'importo di Euro 40.000, così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta (non soggetti a ribasso)	Euro	27.335,38
oneri per la sicurezza	Euro	968,62
Totale lavori	Euro	28.304,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- I.V.A. sui lavori (20%)		5.660,80
- spese generali e tecniche		4.918,03
- I.V.A. su spese tecniche e cnpaia		1.081,97
- Imprevisti ed arrotondamenti		35,20
- Totale somme a disposizione		11.696,00
Sommano		11.696,80
Totale	Euro	40.000,00

a condizione che:

1) l'intervento in esame venga, tecnicamente ed economicamente coordinato coi lotto favorevolmente esaminato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta dell'8.10.2003, con verbale n. 31;

2) sia posta particolare cura ed attenzione nel ripristino dell'area verde limitrofa alle aree interessate dagli interventi in oggetto, valutando la concreta possibilità, oltre alla semina del manto erboso, anche alla posa a di-

mora di essenze cespugliose locali disposte a gruppi naturaliformi.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs 490/99;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 392

Ditta "Camping Orchidea S.n.c." Sig.ri/e Galli Patrizia e Gian Marco gestori del campeggio. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un muro in calcestruzzo antistante il mapp. 112 Fg. 1. N.C.T. Lago Maggiore - Comune di Baveno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che ai Sig.ri Galli Patrizia e Gian Marco nella qualità di gestori della società "Camping Orchidea S.n.c." possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un muro in calcestruzzo antistante il mapp. 112 Fg. 1 N.C.T. del Lago Maggiore in Comune di Baveno;

Il muro dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il muro dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento, in particolare l'intradosso della fondazione dovrà essere posta ad una profondità non minore di 1,50;

3) il Sig.ri Galli nella qualità di gestori della società "Camping Orchidea S.n.c." sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.6.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.6.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 393

Ditta "La Dolce Vita S.a.s." di Vailati Patrizia & Co. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante collegato ad una passerella mobile antistanti i mapp.li 13 e 425 Fg.17 N.C.T.. Lago Maggiore - Comune di Baveno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Sig.ra Patrizia Vailati nella qualità di concessionaria dell'immobile denominato "Parco Lido" e legale rappresentante della società "La Dolce Vita", possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile galleggiante collegato ad una passerella mobile nel Lago Maggiore in Comune di Baveno antistanti i mapp.li 13 e 425 Fg. 17 N.C.T.;

Il pontile galleggiante e la passerella dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile e la passerella dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento, in particolare dovranno essere accuratamente verificate le condizioni di staticità e portanza del terreno (relazione geologico-tecnica) sottostante i corpi morti di ancoraggio ed il plinto ed in relazione alle sollecitazioni indotte dal pontile nelle varie situazioni di livello del Lago e delle forze dei venti, del moto ondoso e dalle imbarcazioni;

3) la Sig.ra Patrizia Vailati nella qualità di concessionaria dell'immobile denominato "Parco Lido" e legale rappresentante della società "La Dolce Vita", è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nullaosta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.6.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.6.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico -, etc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 marzo 2004, n. 395

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n.116 Omavasso-Candoglia. Comune di Ornavasso e Mergozzo. Lavori di ricostruzione passerella sul Fiume Toce. Progetto Definitivo. Importo finanziato: Euro 774.685,35. Importo progetto: Euro 1.056.000,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare il progetto per i lavori di ricostruzione passerella sul Fiume Toce in località Condoggia, dell'importo di Euro 1.056.000,00 così suddiviso:

a) per lavori:	Euro	806.381,41
Oneri generici per la sicurezza:	Euro	8.228,59
Oneri aggiuntivi per la sicurezza:	Euro	15.390,00
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per I.V.A. lavori (10 %)	Euro	83.000,00
- per spese tecniche (complessive):	Euro	113.000,00
- per contributo cassa ing. 2% (complessivo):	Euro	2.236,21
- per I.V.A. sui precedenti:	Euro	22.807,20
- per art. 18 Legge 109/94:	Euro	3.500,00
- espropri	Euro	209,75
- per imprevisti:	Euro	947,05
Sommano	Euro	226.000,00
	Euro	226.000,00
Totale	Euro	1.056.000,00

a condizione che:

1) in fase esecutiva vengano effettuate nuove indagini di tipo diretto per definire correttamente i parametri geotecnici, in quanto la caratterizzazione geotecnica del terreno su cui vengono fondate le rampe della passerella è stata fatta esclusivamente per analogia a sondaggi eseguiti su aree limitrofe;

2) le spese tecniche ammesse a contributo regionale siano ricondotte nella misura del 10% dell'importo lavori e la somma eccedente venga coperta con l'integrazione al finanziamento a carico dell'Amministrazione Provinciale;

3) l'intera struttura metallica sia colorata in grigio chiaro opaco al fine di mitigare il forte impatto della nuova struttura e delle imponenti antenne con annessi tiranti.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs 490/99;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte, entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2004, n. 396

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 323.7 del 12.8.2002. Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Gravello- na Toce. Lavori di consolidamento delle spalle del ponte di Via Gravello- na sul Rio Granerolo ed esecuzione di soglia e rinforzo arginature a valle del ponte. Importo finanziato: Euro 90.000,00=

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento delle spalle del ponte di Via Gravello- na sul Rio Granerolo ed esecuzione di soglia di rinforzo arginature a valle del ponte, in Comune di Baveno dell'importo di Euro 90.000,00= così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta:	Euro	63.377,83
oneri per la sicurezza	Euro	1.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- I.V.A. sui lavori (20%)		12.875,57
spese generali e tecniche 15%		9.650,00
- C.N.2%		193,00
- I.V.A. su spese tecniche e c.n.p.a.i.a.		1.968,60
- Indennizzi, espropri		935,00
- Totale somme a disposizione		25.622,17
Sommano		25.622,17
Totale	Euro	90.000,00

A condizione che:

- Siano adeguatamente ancorati i tratti terminali delle difese spondali alla sponda esistente onde evitare fenomeni di aggiramento e/o scalzamento;

- Il tratto a monte della sezione n. 7, previsto pavimentato in un lotto successivo, sia comunque regolarizzato utilizzando i massi presenti in alveo; - Il parapetto del ponte sia rifatto come l'esistente;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori pili indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare Alvei e fasce spondali di rii o colatori;

- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n° 45/1989, del D.Lgs. n° 490/99 e del R.D. n° 523/1904.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n° 490/99.

Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2004, n. 397

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12.8.2002. Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Pieve Ver-

gonte. Lavori di rifacimento coronamento briglie e ripristino selciato sui Rii Marmazza e Inferno. Importo progetto: Euro. 15.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento e ripristino coronamento briglia a protezione tubazione acquedotto sul torrente Isorno in Comune di Montecrestese dell'importo di Euro 15.000 così suddiviso:

a) per lavori	Euro	10.601,10
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	216,34
Totale	Euro	10.817,44
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per spese generali e tecniche	Euro	1.622,62
- per IVA su lavori 20%	Euro	2.163,49
- per IVA su spese tecniche 20%	Euro	331,01
- per contributo C.N.P.A.I.A 2%	Euro	32,45
- per arrotondamento	Euro	32,99
Sommano	Euro	4.182,56
	Euro	4.182,56
Totale	Euro	15.000,00

Le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/3/1988 sulle norme geotecniche.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99 Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2004, n. 400

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Lavori di consolidamento e ripristino coronamento briglia a protezione tubazione acquedotto sul torrente Isorno. Importo progetto Euro. 70.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento e ripristino coronamento briglia a protezione tubazione acquedotto sul torrente Isorno in Comune di Montecrestese dell'importo di Euro 70.000 così suddiviso:

a) per lavori	Euro	53.341,40
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	1.088,60
Totale	Euro	54.430,00
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per spese generali e tecniche	Euro	8.138,52
- per IVA su lavori 10%	Euro	5.443,00
- per IVA su spese tecniche 20%	Euro	1.660,26
- per contributo C.N.P.A.I.A 2%	Euro	162,77
- per art.18 L. 109/94 e s.m.i.	Euro	163,29
per arrotondamenti ed imprevisti	Euro	2,16
Sommano	Euro	15.570,00
	Euro	15.570,00
Totale	Euro	70.000,00

A condizione che:

- Per il consolidamento della soglia i massi previsti a valle vengano sistemati orizzontalmente e non secondo il piano inclinato;

Venga definita la convenzione con la Provincia del VCO per il passaggio della tubazione sul ponte;

- Venga acquisito il parere ASL da parte del Comune;

- Venga regolarizzato dal punto di vista amministrativo e fiscale l'attraversamento del torrente

Isorno con l'Ufficio del Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania;

- Le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione ecc.)

siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

- Il Comune di Montecrestese verifichi la corretta applicazione dell'aliquota I.V.A. prevista al 10% e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/3/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n.490/99.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2004, n. 401

O.M. 3090 del 18.10.2000 - O.P.C.M. 3237 del 12.8.2002. Ev. alluv. prim.-estate 2002 - Conf. dei Serv. di Verbania. C.ne di Valstrona. Lav. consol. spalle sost. ponticello su s.c. e rifacim. tratto fognatura con sistem. strada accesso cimitero in fraz. Forno. Consol. strade com. con realizz. muri sottosc. e controripa in fraz. Sambughetto. Rifac. tratto rete fognaria in fraz. Luzzogno. Imp. tot. fin. Euro 60.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento delle spalle di sostegno ponticello su s.c. e rifacimento tratto di fognatura con sistemazione strada di accesso al cimitero in frazione Forno. Consolidamento strade comunali con realizzazione di muri di sottoscarpa, e di controripa in frazione Sambughetto. Rifacimento tratto di rete fognaria danneggiata in frazione Luzzogno nel comune di Valstrona dell'importo di euro 60.000,00= così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta (non soggetti a ribasso)	Euro	38.732,00
Opere di somma urgenza a Forno (ORD. Sindacale)	Euro	4.538,00
oneri per la sicurezza	Euro	1.500,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. sui lavori (20%)		8.654,00
spese generali e tecniche		6.490,50
- cnpaia		129,81
- I.V.A. su spese tecniche e cnpaia		1.324,06
- Indennità art. 18 L. 109/94		129,81
- Totale somme a disposizione		16.730,00
Sommano		16.730,00
Totale	Euro	60.000,00

A condizione che:

- Nell'intervento in frazione Forno sia previsto un adeguato dato di fondazione per le spalle del ponticello sulla s.c. Forno-Campello Monti, oltre che la sistemazione della stesse;

- Nell'intervento da realizzarsi in frazione Sambughetto la prevista grata in legname sia il più possibile mantenuta aderente all'attuale profilo del terreno, scoronando il ciglio e in modo

tale da contenere il volume di riporto previsto per la riprofilatura del versante;

- I costi relativi al quadro economico della sicurezza siano quelli risultanti dall'analisi effettuata;

- L'impalcato e le barriere di protezione del ponticello in località "Otra-Forno" siano realizzate in legno scurito;

Le spalle del suddetto ponticello siano realizzate o rivestite con pietrame locale, anche di recupero, posate secondo la tipica tessitura locale.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n° 490/99 e del R.D. n° 523/1904.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n° 490/99.

Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2004, n. 402

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Crevoladossola. Lavori di realizzazione canale scolmatore in località Preglia e canalizzazione rio in località Caddo. Importo finanziamento regionale: Euro. 180.759,91=. Importo progetto: Euro. 217.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di realizzazione canale scolmatore in località Preglia e canalizzazione rio in località Caddo in Comune di Crevoladossola dell'importo complessivo di Euro 217.000,00 così suddiviso:

a) per lavori	Euro	153.165,90
b) oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Legge 494/96	Euro	5.000,00
	Euro	158.165,00
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	31.633,18
- per spese tecniche e generali	Euro	22.500,00
- per oneri responsabile di procedimento	Euro	190,00
- per IVA su spese tecniche (20%)	Euro	4.500,00
- per arrotondamento	Euro	10,91
Sommano	Euro	58.834,10
	Euro	58.834,10
Totale	Euro	217.000,00

A condizione che:

- vengano rispettate le prescrizioni della Provincia dei VCO Settore Tecnologico viabilità in merito all'attraversamento sulla S.P. n. 166 della Valle Ossola, allegate al verbale n. 34 della Conferenza di Servizi in data 11 febbraio 2004 e trasmesso al Comune di Crevoladossola in data 19 febbraio 2004 prot. 7543.

E nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per

evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 12 marzo 2004, n. 409

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Erro in Comune di Cartosio (AL). Ditta S.E.P. S.r.l. Cartosio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta S.E.P. S.r.l. con sede legale in regione Ciana, 5 Cartosio (AL), (omissis) l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Erro in Comune di Cartosio (AL), per un volume complessivo di mc. 300== secondo quanto previsto negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Ugo Gaia ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 1.042,50 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n° 80) del bilancio 2004;

a) di dare atto che l'importo di Euro 39,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n° 75) del bilancio 2004 ed impegnato sul cap. 40.000 del bilancio 2004 impegno n° 492;

b) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5

D.D. 12 marzo 2004, n. 412

Interventi di manutenzione idraulica del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone (AT). Approvazione del verbale di gara esperita mediante asta pubblica e affidamento provvisorio della concessione alla Ditta Salpetre Renato con sede in Roccaverano (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara allegato alla presente determinazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla gara di asta pubblica con il criterio del massimo aumento sul canone base di Euro 4,34/mc. per l'aggiudicazione della concessione dei lavori di cui all'oggetto;

- Di procedere all'aggiudicazione provvisoria della concessione per estrazione e asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone, località Menasco, Cascina Piana e Cairo per un quantitativo globale pari a circa 3267,961 mc., di cui 59,351 circa di movimentazione in alveo alla Ditta Salpetre Renato con sede a Roccaverano (AT) in via Vengore n. 38 per l'importo del canone di Euro 14.053,71= risultante dall'applicazione dell'aumento dell'1% sull'importo del canone a base d'asta di Euro 4,34/mc" e quindi pari a Euro 4,38/mc.;

- Di procedere successivamente all'ottemperanza da parte del concessionario degli obblighi di cui in premessa alla stipulazione del contratto mediante disciplinare di concessione ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14.1.02.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 15 marzo 2004, n. 416

Autorizzazione idraulica n. 1200 per posa di un cavo telefonico a fibra ottica, zancato all'esterno di manufatto di attraversamento del torrente Trionzo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al n. 33, in Comune di San Marzano Oliveto (AT). Richiedente: Società Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Telecom Italia S.p.A.- Network Deployment Field Engineering Piemonte e Valle d'Aosta, residente in Torino, via Monte Rosa n° 154, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. Qualora, nell'ambito dei lavori in oggetto, fosse necessario effettuare taglio di vegetazione arborea in area demaniale, dovrà essere versata alla Regione Piemonte la somma come quantificata dal competente Corpo Forestale dello Stato;

8. L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. Il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del sog-

getto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 15 marzo 2004, n. 417

Autorizzazione idraulica n. 1201 per realizzazione di ponticello sul rio Coasso, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto 4 novembre 1938) al n. 56, per accesso all'immobile di proprietà del, Sig. Cotto Giovanni. Richiedente: Sig. Cotto Giovanni (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Cotto Giovanni, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre . previa autorizzazione di questo Settore;

8. Il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 15 marzo 2004, n. 418

Subingresso nella concessione già intestata ai Signori Fassone Domenico e Franceschini Flora per ponticello sul rio Tagliaferro in comune di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di disporre la voltura della concessione in oggetto intestandola al Sig. Negrisola Gianluca (omissis), e al Sig. Borello Roberto (omissis).

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2004, n. 419

Autorizzazione idraulica n. 1.196 per lavori di sistemazione idraulica del rio Valcossera. Comune di Asti. Richiedente: Società Est immobiliare S.a.S. di Bastita Roberto & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli, fini idraulici, la società Est Immobiliare s.a.s. di Bastita Roberto e & residente in via Orfanatrofio n. 10, Asti (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del sog-

getto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 marzo 2004, n. 425

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Convogliamento acque piovane e sistemazioni stradali connesse esterne al Palazzo Cioia. Importo Euro 70.000.000= pari a Euro. 36.151,98=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di convogliamento acque piovane e sistemazioni stradali connesse esterne al Palazzo Cioia in Comune di Verbania dell'importo complessivo di Euro 70.000.000= pari a Euro 36.151,98=così suddiviso:

a) per lavori	Euro	28.376,99
b) oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Legge 494/96	Euro	1.000,00
	Euro	29.376,99
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per IVA sull'importo dei lavori (10%)		
Euro		2.937,70
- per spese tecniche, cassa prev. IVA 20%	Euro	3.800,00
- per arrotondamento	Euro	37,29
Sommano	Euro	6.774,99
	Euro	6.774,99
Totale	Euro	36.151,98

A condizione che:

vengano applicati i prezzi regionali previsti e contenuti nella sezione 18 relativa al pronto intervento o nel caso di adozione di prezzi non contenuti e/o non previsti in tale capitolo, i medesimi vengano ricercati in altre sezioni del citato prezziario e/o giustificati con analisi prezzi.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 16 marzo 2004, n. 427

Polizia idraulica del fiume Bormida in Comune di Spigno M.to. Variante di tracciato della condotta esistente nel tratto di attraversamento, del fiume Bormida con tubo oleodotto 8. Ditta Sarpom S.p.A. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici la ditta Sarpom S.p.A., con sede amministrativa in Roma, viale Castello della Magliana n. 25, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per anni due, pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Diret-

tore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 16 marzo 2004, n. 428

Ditta Comune di Volpoglin (associato al Comune di Berzano). Autorizzazione idraulica (PI n. 495 Rio Volpoglin) per lavori di "Sistemazione idrogeologica e riqualificazione ambientale del rio di Volpoglin nei Comuni di Volpoglin e Berzano di Tortona (Piano di sviluppo rurale 2003/2006 - Misura T Azione T1 - D.D. 727 del 25/9/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comune di Volpoglin associato al Comune di Berzano, Via Sta-

zione 6, (omissis), ad eseguire i lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) la presente autorizzazione ha validità per mesi 6 (sei) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiu-

dizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa fiscale delle aree demaniali in questione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.11

D.D. 18 marzo 2004, n. 443

Integrazione alla determinazione dirigenziale n.2138 del 29/12/2003. Spese sostenute dai volontari di protezione civile a seguito dell'intervento nella zona di Arles in territorio francese. Individuazione dei beneficiari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ad integrazione della determinazione n. 2138 del 29/12/2003, di liquidare la somma di Euro 5000,00 a favore dei Coordinamenti Provinciali intervenuti sul luogo dell'emergenza, quale anticipo, ripartito proporzionalmente, rispetto alle spese sostenute e documentate, come indicato nell'elenco seguente:

Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Alessandria	Euro 962,00
Coordinamento Provinciale Volontari Protezione Civile Cuneo	Euro 3.603,00
Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola	Euro 327,00
Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Novara	Euro 108,00

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.9

D.D. 18 marzo 2004, n. 446

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Gignese. Intervento di consolidamento frana in località Madonna della Neve. Importo finanziato: Euro 120.000,00=, Importo di progetto: Euro 200.000,00= di cui Euro 80.000,00= a carico del Comune

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto di consolidamento frana in località Madonna della Neve, in Comune di Gignese, dell'importo di Euro 200.000,00= così suddiviso:

a) per lavori (al netto del ribasso)	Euro 145.749,60
b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (DLgs 494/1996)	Euro 4.500,00
Sommano	Euro 150.249,60
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:	
- per IVA (10%)	Euro 15.025,00
- per spese tecniche comprensive dell'onorario per il coordinatore della sicurezza	Euro 20.633,90
- per spese geologiche	Euro 7.000,00
- C. I. 2% e IVA 20% su spese tecniche	Euro 6.190,00
- fondo per Responsabile del Procedimento	Euro 901,50
Sommano	Euro 49.750,40
	Euro 49.750,40
Totale	Euro 200.000,00

A condizione che:

- venga curato lo smaltimento delle acque raccolte dalla trincea drenante;

- venga verificata la corretta applicazione dell'aliquota IVA al 10%;

- le spese generali ammissibili a contributo regionale (spese tecniche, incentivo progettazione

ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, l'eccedenza venga

coperta con l'integrazione al finanziamento a carico del Comune;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

- i riinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno

essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/3/1988 sulle norme geotecniche.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi dei D.Lgs. n. 490/99 e della L. R. n.° 45/1989.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n.° 490/99.

Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni UNO e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 marzo 2004, n. 447

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n. 3237 del 12/8/2002. Evento alluvionale primavera estate 2002. Comune di Seppiana. Lavori di realizzazione di difese lungo il Rio Mulin. Importo finanziamento: Euro 10.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di realizzazione di difese lungo il Rio Mulin in Comune di Seppiana dell'importo complessivo di Euro 10.000,00 così suddiviso:

a) per lavori	Euro	7.345,75
b) oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Legge 494/96	Euro	200,00
	Euro	7.545,75
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	1.509,15
- per spese tecniche e generali	Euro	754,58
- per contributo previdenziale (2%)	Euro	15,09
- per IVA su spese tecniche (20%)	Euro	153,93
- per imprevisti ed arrotondamenti	Euro	21,50
Sommano	Euro	2.454,25
	Euro	2.454,25
Totale	Euro	10.000,00

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare

in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/3/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 19 marzo 2004, n. 448

Autorizzazione idraulica n. 1202 per opere di sistemazione idraulica delle sponde del rio Tagliaferro, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 94 - Comune di Asti, Fraz. Quarto Inferiore. Richiedente: Sig.ra Torchio Marilena, (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la sig.ra Torchio Marilena, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione

ne potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; al avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. Qualora, nell'ambito dei lavori in oggetto, fosse necessario effettuare taglio di vegetazione arborea in area demaniale, dovrà essere versata alla Regione Piemonte la somma come quantificata dal competente Corpo Forestale dello Stato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 marzo 2004, n. 449

Comune di Valmacca (AL). Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione del Torrente Laio e rogge affluenti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Valmacca (AL), ad eseguire le opere in oggetto nei tratti di corso d'acqua pubblici e/o demaniali secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza,

che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale respon-

sabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 19 marzo 2004, n. 451

Richiesta autorizzazione per occupazione di sedime demaniale a seguito di costruzione di scogliera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Sig. Montserrat Badia Jean (omissis), ad occupare l'area demaniale come da elaborati grafici allegati all'istanza alle condizioni di cui all'autorizzazione idraulica succitata, dalla data della presente determinazione fino al 31.12.2004;

b) di quantificare in Euro 145,00 (centoquarantacinque/00) (9/12 di Euro 194,00) il canone annuo dovuto a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata per l'anno 2004, salvo conguaglio, dando atto che tale canone resta quello stabilito in via extracontrattuale dall'Agenzia del Demanio aggiornato con gli indici ISTAT come previsto dalle vigenti norme in materia;

c) di richiedere al Sig. Montserrat Badia Jean il versamento del canone in via extracontrattuale pari ad Euro 145,00, da effettuarsi prima della formalizzazione del provvedimento di concessione;

d) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004;

e) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione Regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ovvero al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 22 marzo 2004, n. 465

Autorizzazione idraulica n. 3870 all'attraversamento del rio Jaffuel, con condotta di gas metano, in frazione

Sansicario, in Comune di Cesana Torinese. Ditta: Maggio 88 S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Maggio 88 S.p.A., ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNICIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in rela-

zione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 23 marzo 2004, n. 470

Autorizzazione idraulica n. 3871, per la realizzazione di un ponte sul rio Roncaro, in Comune di Rivara. Ditta: Baima Rughet Ernestina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Sig.ra Baima Rughet Ernestina, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il paramento esterno dei previsti muri d'ala dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

5. il materiale legnoso eventualmente sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

6. il materiale legnoso eventualmente proveniente da tagli di vegetazione in alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

7. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità ai carichi di esercizio del ponte in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni -che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota co-

munque inferiore di almeno m 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

8. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 477

Proroga tempi esecuzione lavori stabiliti con Det. Dir. n° 1223/25.4 - 2003. Ditta Consorzio S.U.E. R9 - Tortona

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di modificare la validità dell'autorizzazione rilasciata con Det. Dir. n° 001223/25.4 del 17/9/039, prorogandola di mesi dodici (12), e subordinandola all'osservanza delle seguenti condizioni:

- che siano rispettate tutte le rimanenti condizioni e prescrizioni individuate nella Det. Dir. n° 001223/25.4 del 17/9/03;

- che i lavori in argomento siano conclusi entro il termine di proroga.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 31 marzo 2004, n. 526

Ditta AFIM S.p.A. Milano. Utilizzo area demaniale in Comune di Monleale (AL), Torrente Curone

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta AFIM S.p.A. con sede in Milano, Via Boccaccio n° 4, (omissis) ad occupare l'area demaniale della superficie di mq. 536 circa sita in Comune di Monleale località Sughera, sponda sx Torrente Curone (a confine con i mappali 136, 199 e 395). Nell'uso dell'area la ditta AFIM S.p.A. dovrà osservare le prescrizioni tecniche di cui al nulla osta del Magistrato per il Po citato in premessa:

- a non installare alcuna struttura fissa senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; a non cedere a terzi la presente autorizzazione;

- ad accettare eventuali variazioni o la revoca dell'autorizzazione qualora insindacabili esigenze lo dovessero richiedere, senza che per tale evenienza abbia diritto ad indennizzi per danni di qualsiasi genere, mediante preavviso da effettuarsi con tre mesi di anticipo da parte di questa amministrazione.

b) Di quantificare in Euro 330,54 (euro trecentotrenta/54) la somma dovuta a titolo di indennizzo annuale per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione.

c) Di dare atto che la ditta AFIM S.p.A. ha provveduto al versamento della somma di Euro 247,91 (euro duecentoquarantasette/91) per l'occupazione dal mese di aprile 2004 al mese di dicembre 2004.

d) Che la somma di cui al punto c) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/04) del bilancio 2004.

e) Di stabilire che la presente autorizzazione ha validità a partire dalla data del rilascio e fino al rilascio del provvedimento di cui alla lettera successiva

f) Di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 5 aprile 2004, n. 540

Eventi alluvionali Primavera Estate 2002 - Comune di Montezemolo - Progetto dei lavori di "Pulizia sorgenti Belbo, Torrente Riana e sistemazione strade" - Finanziamento di Euro 18.000,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare il progetto per lavori di "Pulizia sorgenti Belbo, Torrente Riana e sistemazione strade" nel Comune di Montezemolo con le seguenti prescrizioni:

- Prescrizione dell'Ente di Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi: Si raccomanda di non intaccare la presenza di aree umide naturali (principale caratteristica ambientale dell'area protetta) e di porre la massima attenzione nel taglio delle piante. In particolare per quanto concerne le sorgenti del Belbo non è consentito intaccare la zona posta a monte e nelle adiacenze dell'area attrezzata "Fontana del Papa" posta accanto alla ex Strada Statale (Foglio n. 6, mappale n. 292). Nella relazione tecnica progettuale si legge: "data la situazione orografica del terreno, le acque del Belbo in questa zona tendono ad impaludarsi in modo eccessivo, causando la saturazione dell'alveo con i detriti". Orbene questa situazione ambientale non va assolutamente intaccata in quanto rappresenta un piccolo ecosistema da tutelare e proteggere; è invece ovviamente autorizzabile la pulizia delle tubazioni di attraversamento della ex strada statale, onde evitare allagamenti durante le precipitazioni meteoriche.

Si raccomanda che prima dell'attivazione dei lavori venga effettuato un sopralluogo con gli uffici tecnici dell'Ente (settore forestale) al fine di individuare nel dettaglio le piante che potranno essere abbattute nell'ambito dei lavori di pulizia degli alvei;

- Prescrizione del Settore Gestione Beni Ambientali: I tratti di asfaltatura siano completati con la stesura di sabbia e/o pietrischetto in fase di rullatura in modo tale che sia in buona parte attenuato l'effetto nero del bitume e che in fase successiva siano ricostituite le banchine stradali in naturale;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99, del R.D. 523/04.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 7 aprile 2004, n. 585

Manutenzione per messa in sicurezza del ponte ferroviario al Km. 43+829 della linea Genova - Acqui in attraversamento del Rio Requaglia in Comune di Ovada

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- I materiali di risulta provenienti dagli scavi in alveo dovranno essere usati esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze,

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i

suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 8 aprile 2004, n. 601

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1887 - Ditta Albis S.p.A. - realizzazione opere consistenti nella sistemazione idrogeologica dell'alveo del Rio Garagione in Comune di Roasio

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Albis S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Albis S.p.A. dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Albis S.p.A. dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 8/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/6/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa, inoltre la presente autorizzazione non costituisce valutazione circa il rischio idraulico o sua eventuale mitigazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, D.L. n. 490 del 29/10/1999 ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di sistemazione idrogeologica dell'alveo del Rio Garabione in Comune di Roasio.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.3

D.D. 15 aprile 2004, n. 618

Autorizzazione idraulica n. 16/04 per l'esecuzione di taglio di vegetazione e per la realizzazione di tratti di scogliera lungo il rio Morto e il rio Vignarossa in Comune di Bollengo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bollengo ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità delle opere di difesa spondale, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i tratti di scogliera, in progetto, dovranno essere idoneamente immorsati, a monte e a valle, nelle esistenti opere di difesa spondale, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in or-

dine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 19 aprile 2004, n. 625

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1885 - ditta Ronza Caterina - costruzione di recinzione posta sul confine della proprietà in fregio alla roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la ditta Ronza Caterina ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e l'e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati, mentre i materiali di risulta provenienti dagli scavi per la fondazione della recinzione non dovranno interessare l'alveo;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore 00.1313 di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Ronza Caterina dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 8/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/6/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque che dovrà essere garantito a cura dell'istante anche in caso di crollo dell'opera realizzata;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di costruzione recinzione posta sul confine della proprietà in fregio alla roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese, da realizzarsi su terreno di proprietà della Ditta richiedente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.3

D.D. 19 aprile 2004, n. 644

Autorizzazione idraulica n. 3875 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti in sub-alveo, con condotta in acciaio per acquedotto, dei rii Chiaretto, Arcolero e torrente Noce, i primi due nel Comune di Cumiana e il terzo nel Comune di Frossasco. Società richiedente: Acea Pinerolese Industriale

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Acea Pinerolese Industriale, con sede legale in Via Vigone, 42, Pinerolo (TO), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle tubazioni in acciaio posate in sub-alveo ed in attraversamento dei rii Arcolero, Chiaretto e torrente Noce, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. Dovrà essere verificata, altresì, la distanza tra la quota più depressa di fondo alveo e la generatrice superiore delle tubazioni che, nelle sezioni trasversale d'alveo interessate, dovrà essere, comunque, di almeno mt 1,00;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno

essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle tubazioni (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dai lavori) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle tubazioni mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione dei sedimi demaniali per la realizzazione delle opere. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle occupazioni delle aree demaniali in questione. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 20 aprile 2004, n. 646

Ditta Ente Fiera del Lago Maggiore. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (21.4.2004-21.6.2004) di area demaniale Piazzale Aldo Moro ed area demaniale della zona Lido (10.5.2004-18.6.2004); per lo svolgimento della 42° edizione della Fiera del Lago Maggiore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che all'Ente Fiera Lago Maggiore, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (21/4/04-21/6/04) di area demaniale Piazzale Aldo Moro ed area demaniale della zona Lido (10/5/04-18/6/04), per lo svolgimento della 42° edizione della Fiera del Lago Maggiore.

Le strutture previste dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico dell'Ente Fiera del Lago Maggiore ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture previste per lo svolgimento della fiera;

2) l'Ente Fiera del Lago Maggiore è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi dei demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture della fiera sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile

Piero Teseo Sassi

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 648

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1894 -Ditta Fonio Riccardo e Guala Graziella - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località Piana Borache nei Comuni di Mollia e Campertogno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Fonio Riccardo e Guala Graziella ad eseguire le opere in oggetto

nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/04/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore 00.1312 di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Fonio e Guala dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n.490 del 29/10/1999 e L.R. n.45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Mollia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi USTIF Piemonte.

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltre trasmessa ai seguenti Enti:

- Azienda Autonoma Assistenza al Volo,
- Direzione Generale Aviazione Civile,
- Comando 1 ° Regione Aerea,
- Comando Regione Militare Nord-Ovest,
- Maridipart,
- Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo,
- Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località Piana Borache nei Comuni di Mollia e Campertogno.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 649

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1895 - Ditta Erba Tito - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Rio della Grampa, il Rio della Pissa, il Rio Mazzantone in località Alpe Ortigosa nel Comune di Mollia

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Erba Tito ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore 00.1313 di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Erba Tito dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine, di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n.490 del 29/10/1999 e L.R. n.45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Mollia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi USTIF Piemonte.

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltre trasmessa ai seguenti Enti: - Azienda Autonoma Assistenza al Volo,

- Direzione Generale Aviazione Civile,
- Comando 1 ° Regione Aerea,
- Comando Regione Militare Nord-Ovest,
- Maridipart,
- Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo,
- Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio attraversante per via aerea il Rio della Grampa, Rio della Pissa, Rio Mezzantone in località Alpe Ortigosa nel Comune di Mollia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.11

D.D. 20 aprile 2004, n. 650

Cessione in comodato d'uso gratuito all'AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), ufficio di Alessandria, di una torre Faro carrellata mod. Fireco 486 e di due moto-pompe carrellate mod. PK 100 L

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di concedere in comodato d'uso gratuito, per le attività di monitoraggio relative al servizio di piena sui tratti arginati di II e HP categoria nel territorio regionale, all'AIPO, Ufficio di Alessandria, la torre faro carrellata modello Fireco 486 e le due motopompe carrellate modello PK 100 L descritte nei rispettivi schemi di comodato allegati.

Di approvare gli schemi di comodato, allegati alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, con l'AIPO, Ufficio di Alessandria, per la cessione in comodato d'uso gratuito della torre faro carrellata e delle due motopompe carrellate in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 20 aprile 2004, n. 651

Cessione in comodato d'uso gratuito alla provincia del Verbano Cusio Ossola dell'automezzo Suzuki Vitara telaio VSEETWOLVO120156A targa BA 699 HV

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere in comodato d'uso gratuito, per le attività di Protezione Civile alla Provincia del Verbano Cusio Ossola l'Automezzo Suzuki Vitara, telaio VSEETW01 VO120156A, targa BA 699 HV, descritto nell'allegato schema di comodato.

Di approvare lo schema di comodato, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, con la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la cessione in comodato d'uso gratuito dell'automezzo in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 652

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1896 - Ditta Prini Marco Giacomo - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Croso delle Casacce in loc. Piana Fontana nel Comune di Mollia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Prini Marco Giacomo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore 00.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta . Prini dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Mollia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi USTIF Piemonte, della Provincia di Vercelli (nel caso in cui l'impianto sia posto in area di rispetto delle strade provinciali).

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltre trasmessa ai seguenti Enti:

- Azienda Autonoma Assistenza al Volo,
- Direzione Generale Aviazione Civile,
- Comando 1 ° Regione Aerea,
- Comando Regione Militare Nord-Ovest,
- Maridipart,
- Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo,
- Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio attraversante per via aerea il Croso delle Casacce in località Piana Fontana nel Comune di Mollia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 653

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1897 - Ditta Orso Giulio - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località Otr Sesia nel Comune di Mollia

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Orso Giulio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore 00.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Orso Giulio dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n.490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Mollia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi USTIF Piemonte, della Provincia di Vercelli (nel caso in cui l'impianto sia posto in area di rispetto delle strade provinciali).

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltre trasmessa ai seguenti Enti:

- Azienda Autonoma Assistenza al Volo,
- Direzione Generale Aviazione Civile,
- Comando 1 ° Regione Aerea,
- Comando Regione Militare Nord-Ovest,
- Maridipart,
- Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo, - Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località Otr Sesia nel Comune di Mollia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 654

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1898 - Ditta Gugliermi Giuseppe - costruzione impianto di palorcio attraversante il Rio della Pissa in località Alpe Traversure nel Comune di Mollia

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Gugliermi Giuseppe ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza,

di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore 00213 di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Gugliermi Giuseppe dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n.490 del 29/10/1999 e L.R. n.45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Mollia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed impianti Fissi USTIF Piemonte.

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltre trasmessa ai seguenti Enti:

- Azienda Autonoma Assistenza al Volo,
- Direzione Generale Aviazione Civile,
- Comando 1° Regione Aerea,
- Comando Regione Militare Nord-Ovest,
- Maridipart,
- Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo, - Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio attraversante per via aerea il

Rio della Pissa in località Alpe Traversure nel Comune di Mollia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 655

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1899 - Ditta Rasia Tiziano - costruzione palorcio attraversante per via aerea il Rio Valpiana in località Piana Toni nel Comune di Mollia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Rasia Tiziano ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/04/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore 00.1313 di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Rasia Tiziano dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n.490 del 29/10/1999 e L.R. n.45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Molliia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi USTIF Piemonte, della Provincia di Vercelli (nel caso in cui l'impianto sia posto in area di rispetto delle strade provinciali).

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltre trasmessa ai seguenti Enti: - Azienda Autonoma Assistenza al Volo,

- Direzione Generale Aviazione Civile,
- Comando 1° Regione Aerea,
- Comando Regione Militare Nord-Ovest,
- Maridipart,
- Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo,
- Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio

attraversante per via aerea il Rio Valpiana in località Piana Toni nel Comune di Molliia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 656

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1900 - Ditta Zanino Giulio - costruzione impianto di palorcio attraversante per via aerea il Rio Valpiana in località Balma d'Asa nel Comune di Molliia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Zanino Giulio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/4/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Zanino Giulio dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Molliia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi USTIF Piemonte.

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltre trasmessa ai seguenti Enti:

- Azienda Autonoma Assistenza al Volo,
- Direzione Generale Aviazione Civile,
- Comando 1° Regione Aerea,

Comando Regione Militare Nord-Ovest,
 - Maridipart,
 - Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo.
 - Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località Balma d'Asa nel Comune di Mollia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
 Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 20 aprile 2004, n. 657

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1901 - Ditta Zanino Giulio - costruzione palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in loc. La Giara nel Comune di Mollia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Zanino Giulio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/04/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Zanino Giulio dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di

mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera eseguita, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia concessione edilizia, D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n.45 del 9/8/1989 in merito al vincolo idrogeologico, nonché del Sindaco del Comune di Mollia, dell'Ufficio Speciale Trasporti ed Impianti Fissi USTIF Piemonte, della Provincia di Vercelli (nel caso in cui l'impianto sia posto in area di rispetto delle strade provinciali).

Copia dell'istanza e degli elaborati tecnici deve essere inoltrata trasmessa ai seguenti Enti: - Azienda Autonoma Assistenza al Volo,

- Direzione Generale Aviazione Civile,
 - Comando 1° Regione Aerea,
 - Comando Regione Militare Nord-Ovest,
 - Maridipart,

- Comando Generale Arma dei Carabinieri - servizio aereo, - Ministero degli Interni, Dipartimento P.S. - servizio aereo

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di impianto di palorcio attraversante per via aerea il Fiume Sesia in località La Giara nel Comune di Mollia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'attraversamento aereo delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
 Felice Storti

Codice 25.4

D.D. 21 aprile 2004, n. 659

Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte misura T azione T1, secondo bando pubblico finanziamento interventi triennio 2003/2006. Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Comuni Iride con sede via Gramsci n. 25 Predosa (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze,

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 aprile 2004, n. 660

Lavori di sistemazione idrogeologica e di rinaturazione lungo l'asta e i versanti dei Torrenti Lemme e Roverno nei Comuni di Votaggio, Fraconalto e Mornese (AL). Reg. CE n. 1257/99 - Piano di sviluppo rurale 2000-2006. Misura T - Azione T1

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Alta Vai Lemme Alto Ovadese", ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze,

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore, dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 aprile 2004, n. 661

Rinforzo delle spalle del ponte della linea S. Giuseppe - Acqui Terme sul Rio Ponti tra il Km 34+543 e il Km 34+561.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze,

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 21 aprile 2004, n. 663

Autorizzazione idraulica n. 3876 per la realizzazione del ponte sul rio Levesa a servizio di Via Galenica in Comune di Valperga

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Valperga, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 22 aprile 2004, n. 668

Ordinanza Ministeriale n. 3051/2000, n. 3157/2001 e n. 3240/2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione del rio Prata in comune di Vogogna. Importo: 25.800,00 Euro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei di sistemazione del Rio Prata in comune di Vogogna dell'importo di euro 25.800,00= così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta: euro 17.931,72

Oneri per la sicurezza euro 365,95

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- I.V.A. sui lavori (20%) euro 3.659,53

- spese tecniche 2.744,65

- cnpaia 54,89

- I.V.A. su spese tecniche e cnpaia 559,91

- fondo per sccordi bonari 457,44

- Imprevisti ed arrotondamenti 25,91

Totale somme a disposizione 7.502,33

Sommano 7.502,00

Totale euro 25.800,00

A condizione che:

- Venga verificata con il Settore Infrastrutture e Pronto Intervento della Direzione Opere pubbliche di Torino l'ammissibilità al finanziamento con contributo regionale delle spese tecniche risultanti dal quadro economico;

- Venga intestata al meglio alla sponda esistente la parte terminale di valle della difesa in progetto onde evitare fenomeni di aggiramento e/o scalzamento;

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. n. 523/1904.

Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 aprile 2004, n. 669

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31.3.2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio dei Molini in Comune di Premosello Chiovenda. Importo di euro 39.767,19=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica rio dei Molini in Comune di Premosello Chiovenda dell'importo complessivo di euro 39.767,18=, così suddiviso:

a) per lavori euro 29.848,60

di cui oneri per la sicurezza euro 585,27

b) somme a disposizione dell'Amministrazione:

- per I.V.A.(20%) su totale complessivo euro 5.969,72

- per spese tecniche per attività di progettazione euro 2.990,00

e direzione lavori

- per contributo legge n. 6/81 pari al 2% di euro 2.943,80 euro 59,80

- per I.V.A.(20%) su spese tecniche e contributo 6/81 euro 609,96

- per arrotondamenti euro 289,11
Sommano euro 9.918,59 9.918,59
Totale euro 39.767,19

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamento e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- il reinterro per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e della Legge 45/89;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 aprile 2004, n. 673

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Ripristino illuminazione pubblica lungolago mediante sostituzione di pali e centraline danneggiate. Importo di finanziamento L. 50.000.000= pari a euro 25.823,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di ripristino illuminazione pubblica lungolago mediante sostituzione di pali e centraline danneggiate in Comune di Verbania dell'importo complessivo euro 25.822,85=così suddiviso:

a) per lavori euro 14.435,38

b) oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Legge 494/96 euro 300,00
euro 14.735,38

c) somme a disposizione dell'Amministrazione:

- per IVA sull'importo dei lavori (20%) euro 2.947,08

- per spese tecniche euro 2.210,31

- per contributi previdenziali euro 44,21

- per IVA su spese tecniche e c.p. (20%) euro 450,90

- per lavori di somma urgenza euro 5.432,00

- per arrotondamento euro 1.304,68

Sommano euro 12.389,18 euro 12.389,18

Totale euro 25.822,85

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999;

Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 aprile 2004, n. 674

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Rifacimento tratta mantellata in sx sul torrente San Bernardino in corrispondenza della foce. Importo di finanziamento euro 90.000=, Importo di progetto euro 111.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di rifacimento tratta mantellata in sx sul torrente San Bernardino in corrispondenza della foce-in Comune di Verbania dell'importo complessivo euro 111.000=così suddiviso:

a) per lavori euro 87.121,83

b) oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Legge 494/96 euro 1.300,00
totale eur 88.421,83

c) somme a disposizione dell'Amministrazione:

d) - per IVA sull'importo dei lavori (20%) euro 17.684,37

- per spostamento illuminazione esistente navigazione euro 1.000,00

- per antincendio euro 630,00

- per spese tecniche Art. 18/1 L. 109/94 e s.m.i. euro 1.959,12

- per arrotondamento euro 1.304,68
- Sommano euro 22.578,17 euro 22.578,17
- Totale euro 111.000,00
- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.Lgs. n. 490/1999;
- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 22 aprile 2004, n. 675

Approvazione schema convenzione quadro con l'associazione nazionale pubbliche assistenze - Comitato Regionale Piemonte (ANPAS - CRP) per il concorso nelle attività di protezione civile e la collaborazione a supporto delle strutture regionali - anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la bozza di convenzione fra la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile e (ANPAS - CRP, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, che prevede il concorso nelle attività di protezione civile e la collaborazione a supporto delle strutture regionali.

Di demandare a successivo atto determinativo il conseguente impegno della spesa prevista di euro 10.000,00.o.f.i sul capitolo 14142/2004.

Di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 22 aprile 2004, n. 676

OO.MM. n. 3051 del 31.3.2000, n. 3157 del 7.11.2001 e n. 3240 del 21.8.2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione del rio Lanca in Comune di Ornavasso. Importo di euro 173.625,53=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione dei Rio Lanca in Comune di Ornavasso dell'importo complessivo di euro 173.625,53 così suddiviso:

- a) per lavori euro 121.497,83
- di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso euro 2.429,95
- b) somme a disposizione dell'Amministrazione:
- per I.V.A. 20% sui lavori euro 24.299,57
- per spese generali e tecniche di euro 18.224,67
- progettazione, D.L. e 494/96
- per I.V.A. 20% su spese tecniche e CNPAIA integrativo euro 3.717,83
- per CNPAIA (2%) euro 364,49
- per fondo per accordi bonari ex art. 31 c.2 euro 3.037,45
- per imprevisti per eventuale presenza di sottoservizi vari e loro spostamento euro 2.483,69

Sommano euro 52.127,70 euro 52.127,70

Totale 173.625,53

A condizione che:

venga verificata col Settore Infrastrutture e Pronto Intervento della Direzione Opere Pubbliche di Torino l'ammissibilità al finanziamento con contributo regionale delle spese tecniche risultanti dal quadro economico

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R. D. n. 523/1904;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 23 aprile 2004, n. 677

Ditta Tre Colli S.p.a. con sede in Fidenza (PR). Autorizzazione idraulica per manutenzione straordinaria Oleodotto DN 10" S. Quirico/Lacchiarella nell'alveo del Torrente Scrivia e del Torrente Borbera nel Comune di Seravalle Scrivia (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici la Ditta Tre Colli S.p.A., con sede in Fidenza (PR), ad eseguire le opere in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per sei mesi e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le, opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua

che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale. Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 23 aprile 2004, n. 678

Ditta SETI S.r.l. - Genova (GE). Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Borbera in Comune di Albera Ligure (AL) e di Rocchetta Ligure (AL) in località Case dei Piani

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la ditta SETI S.r.l., con sede in Genova (GE) Via Palestro n. 25/4, a transitare nell'alveo del torrente Borbera subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il transito risulta vietato in caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua;

2) ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità pari al tempo utile ad eseguire i lavori di "Consolidamento scarpata abitato e difesa spondale Torrente Borbera - Loc. Case dei Piani"; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori,

al fine di consentire eventuali accertamenti. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione attestante che le opere sono state eseguite conformemente a quanto prescritto

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale. Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 23 aprile 2004, n. 682

Autorizzazione ed approvazione del progetto per i lavori di ripristino ed erosione sponda sx Torrente Borbera a valle ponte per frazione Celio nel Comune di Cabella Ligure (AL). Importo euro 80.000,00=

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino erosione sponda sx Torrente Borbera a valle ponte per frazione Celio nel Comune di Cabella Ligure, importo euro 80.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere

espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 2055/Pos III' 3/16 del 22.3.2004;

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 6912/19/19.20 del 16.3.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs 490/99, a condizione che le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento e che la tipologia dei rivestimenti del manufatto sia coerente a quanto esistente a monte del ponte per la frazione Celio. Compete quindi all'Autorità Comunale garantire il rispetto dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20;

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 687

Autorizzazione idraulica n. Au-486 - per un attraversamento della roggia di Boasca, con linea elettrica a MT 15 KV, staffata a valle del ponte esistente di Via Martinis, in Comune di Montalto Dora. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea c.so Vercelli n° 7, (omissis) ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.5.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 698

Autorizzazione idraulica n. 3877 per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo del torrente Perilleux, con condotta gas metano, in corrispondenza del ponte della S.S. 335, in frazione Royeres, in Comune di Oulx. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Valsusa srl, con sede in vico Carmagnola 7 int.13, 16121 Genova, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. sia posta particolare attenzione alla quota di posa della trave in cis contenente la tubazione, il cui estradosso dovrà risultare, in ogni caso, ad una profondità di almeno mt. 1.50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione trasversale interessata;

3. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNICIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

4. le sponde, le difese esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 26 aprile 2004, n. 700

Approvazione della convenzione con il comitato regionale dei collegi dei geometri del Piemonte per attività di cooperazione nel settore della protezione civile

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la bozza di convenzione fra la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile e il Comitato Regionale dei Collegi dei Geometri del Piemonte, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, che prevede lo svolgimento di servizi preventivi e di soccorso.

Di demandare a successivo atto determinativo l'impegno della spesa prevista di euro 40.000,00 o.f.i. e delle eventuali spese vive e dirette, a fronte della presentazione della necessaria documentazione fiscale, a favore del Comitato Regionale dei Collegi dei Geometri del Piemonte per lo svolgimento

Di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 703

Autorizzazione idraulica n. 18/04 per la realizzazione di opere idraulico-forestali sul rio Gleisassa (o Comba di Rocceria) e sul rio della Bertaiola in Comune di Pinasca

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Settore Regionale Proprietà Forestali e Vivaistiche, con sede in Vercelli - via L. Pirandello 8, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dal taglio della vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli elaborati progettuali;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei medesimi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli in-

terventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui ai D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 704

Autorizzazione idraulica n. 17/04 per la realizzazione di opere idraulico-forestali sul rio Usseaux in Comune di Usseaux

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Settore Regionale Proprietà Forestali e Vivaistiche, con sede in Vercelli - via L. Pirandello 8, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dal taglio della vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli elaborati progettuali, e dovrà essere oggetto di valutazione economica da parte del competente Corpo Forestale dello Stato, al fine di accertare eventuali adempimenti erariali;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili

circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei medesimi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 707

Autorizzazione idraulica n. 3879 per la costruzione di un muro di sostegno e di un ponticello carrabile lungo il Canale Pellice, anche detto Bealera di Bricherasio, in Comune di Bricherasio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Ribet Giannicolò di Bricherasio, residente in Pinerolo, Via Giustetto 22, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale e di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota

più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere realizzata lungo l'allineamento dei muri di difesa presenti a monte e a valle ed il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 28 aprile 2004, n. 717

Autorizzazione idraulica n. 65/04 per la realizzazione di due attraversamenti dei rii Parcelli e Ogliana con elettrodotto a 132 KV nel Comune di Trontano (VB). Ditta: Tern S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Terna S.p.A., con sede in Via Bologna, 22, 10152 Torino (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99-vincolo paesaggistico; alla L. R. 45/1989-vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 29 aprile 2004, n. 720

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Montabone (AT). Intervento: lavori di ripristino s.c. Ferraris e ripristino s.c. S. Vittore

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 29 aprile 2004, n. 721

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Mombazzero (AT). Intervento: lavori di sistemazione ponte s.c. per Quaranti sul rio Cervino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 29 aprile 2004, n. 728

R.D. n. 523/1904. S.S. n. 33 "Del Sempione". Lavori di ammodernamento del tratto compreso tra il Km. 131+750 ed il confine di Stato. Autorizzazione idraulica n. 72/04 per i lavori di realizzazione di riempimenti temporanei con esecuzione di scogliera all'interno del torrente Diveria, nel comune di Trasquera (VB). Istante: Lauro S.p.a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Lauro S.p.A., (omissis) con sede a Borgosesia (VC) in Viale Rimembranze n. 38, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la difesa in massi sciolti in sponda sinistra a protezione del rilevato, per il posizionamento delle torri provvisorie, dovrà essere realizzata utilizzando, massi di idonea pezzatura possibilmente squadrati e raccordata al meglio alle due pile esistenti.

- In fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- All'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- La presente autorizzazione ha validità di mesi 6, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui,

per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- Al termine dell'assemblaggio in quota della struttura portante in acciaio corte, costituisce il nuovo tracciato della SS 33 del Sempione, il rilevato provvisorio dovrà essere asportato, ripristinando lo stato dei luoghi;

- Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

- B) Di autorizzare, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta Lauro ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche sopra riportate.

- C) Di quantificare in euro 185,00 la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata per il periodo di mesi 6 a decorrere dalla data della presente determina.

- D) Di dare atto che la somma di cui al punto C sarà introitata sul capitolo 2130 del bilancio 2004 e che

l'interessato a provveduto al pagamento con bollettino in data 28.4.2004.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 29 aprile 2004, n. 732

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1893 - Consorzio Ovest Sesia Baraggia - opere di ristrutturazione rete irrigua principale del comprensorio consorziale - Naviletto di Asigliano, realizzazione difese spondali lungo la Roggia Bona nel Comune di Asigliano Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici il Consorzio Ovest Sesia Baraggia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, e non asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/5/2005. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio Ovest Sesia Baraggia dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombente di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/6/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque nonché l'eliminazione di arbusti e materiale ligneo presenti in alveo, in prossimità della zona interessata dai lavori;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, D.L. n.490 del 29/10/1999 e L.R. n.45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico, ecc.) .

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di ristrutturazione della rete irrigua principale del comprensorio consorziale - Naviletto di Asigliano, consistenti nella realizzazione di difese spondali lungo la Roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storiti

Codice 25.9

D.D. 29 aprile 2004, n. 733

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ornavasso. Lavori di risanamento e messa in sicurezza di una parete rocciosa lungo la strada comunale per San Bartolomeo in loc. Boden. Importo euro 103.292,00= (euro 25.822,84 + euro 77.468,53)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto dei lavori di "risanamento e messa in sicurezza di una parete rocciosa lungo la strada comunale per San Bartolomeo in Loc. Boden" in Comune di Ornavasso dell'importo complessivo di euro 103.292,00 così suddiviso:

a) per lavori euro 80.354,50

- di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 6.124,90

b) somme a disposizione dell'Amministrazione:

- per I.V.A. 10% sui lavori euro 8.035,45

- per spese generali e tecniche di euro 12.053,18

progettazione, D.L. e 494/96 euro 2.699,91

- per I.V.A. 20% su spese tecniche + 2%

contributo integrativo per arrotondamenti euro 148,33

Sommano euro 22.936,87 22.936,87

Totale 103.292,00

A condizione che:

vengano approfonditi gli accorgimenti del piano di sicurezza;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scosciamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/3/1988 sulle norme geotecniche.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra, ai sensi della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni 1 (uno) e compiersi entro anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile

Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 30 aprile 2004, n. 742

Autorizzazione idraulica n. 19/04 per lavori di sistemazione idraulica del rio Tepice in Comune di Chieri, nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Pino Torinese e Via Monti . 1 ° lotto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Chieri ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si sostituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinali e trasversali della tratta d'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione, i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote previste dagli elaborati di progetto precedentemente richiamati;

3. le opere di difesa spondale dovranno essere risolte, ove necessario, per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, ovvero, opportunamente attestate e strutturalmente collegate in corrispondenza di eventuali manufatti esistenti e/o previsti in altri lotti di progetto; il paramento esterno delle difese dovrà essere, inoltre, raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. siano adeguatamente sistemati e protetti i settori di scavo di fondo alveo situati immediatamente a valle del muro in c.a. previsto in sponda sinistra tra le sezioni nn. 53-56 e a valle della scogliera in massi di cava prevista in sponda destra tra le sezioni nn. 28-31, provvedendo all'effettuazione del rinterro mediante materiale di idonea pezzatura opportunamente compattato al fine di prevenire l'insorgere di eventuali fenomeni di erosione e di scalzamento delle strutture di fondazione dei manufatti;

5. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota del piano campagna sistemato come da elaborati di progetto;

6. i massi costituenti sia la scogliera di difesa spondale, sia le platee previste a valle delle briglie selettive dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; i massi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,80 mc. e peso superiore a 8 q.li;

inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. la movimentazione ed l'asportazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi/movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di disalveo è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

8. il materiale litoide proveniente dal disalveo e dalla ricalibratura delle sezioni di deflusso (complessivamente 4750 m), dovrà essere depositato e sistemato nell'area di stoccaggio all'uopo individuata nell'elaborato progettuale di TAV. n. 8, corrispondente alla particella n. 57 del Foglio di mappa catastale n. 55 (così come dichiarato anche dal Comune di Chieri con nota in data 19/1/2004 prot. n. 1825);

9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

10. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato in apposita area di stoccaggio lontana da zone soggette a dissesto idrogeologico, nel pieno rispetto dei criteri e delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 49-28011 del 02/08/1999 relativa all'approvazione degli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzione idraulico-forestale;

11. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

12. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

13. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

14. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

15. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni, delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

19. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

20. dovrà essere richiesta, dai singoli proprietari, specifica autorizzazione idraulica a norma del R.D. 523/1904, mediante apposita istanza in bollo corredata dagli elaborati progettuali di rito da presentare al Settore scrivente, finalizzata al mantenimento e/o alla sistemazione e/o alla realizzazione dei manufatti di scarico individuati in sponda destra e sinistra negli elaborati grafici di progetto;

21. le opere previste nel I Lotto del progetto di sistemazione idraulica del Rio Tepice di cui alla presente autorizzazione idraulica n. 19/04, dovranno essere realizzate, in ogni caso, contestualmente ed in perfetto coordinamento esecutivo agli interventi di completamento previsti con il II° lotto di progetto, di cui all'istanza dell'Amministrazione Comunale di Chieri in data 15/12/2003 prot. n. 34680, per i quali è stata rilasciata specifica autorizzazione idraulica n. 20/04.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 5 luglio 2004, n. 81

Conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte in Federazione Russa - Regione di Sverdlovsk, per sei mesi - impegno di spesa pari ad Euro 1950,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 5 luglio 2004, n. 82

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 01/06/04 - 30/06/04 e reintegro fondi

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 5 luglio 2004, n. 83

Approvazione Rendiconto Generale esercizio 2003

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 luglio 2004, n. 84

Determinazione spese riepilogative - missione in Russia del personale collaboratore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Spesa complessiva di euro 2.027,74 - oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 luglio 2004, n. 85

Missione in Brasile del personale collaboratore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Autorizzazione e adempimenti conseguenti. Spesa di euro 4.477,95 oneri fiscali inclusi Capitoli vari

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 luglio 2004, n. 86

Acquisto di materiale di rappresentanza - impegno di spesa pari a euro 2.200,00 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 luglio 2004, n. 87

Missione in Italia del referente nella Regione di Sverdlovsk - Federazione Russa, dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Impegno di spesa di euro 110,00 (o.f.i.).

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 luglio 2004, n. 88

Bilancio di previsione 2004. Adempimenti contabili relativi a spese di gestione ordinaria

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 luglio 2004, n. 89

Incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo - assistente sociale Chiara Avataneo: rettifica parziale deliberazione n. 75 del 30 giugno 2004

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 27 luglio 2004, n. 90

Impegno di spesa per traduzioni italiano-russo pari a euro 300,00 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente
fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele,
che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina
lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli
uno dei più attivi centri benedettini piemontesi.
Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura,
nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità,
nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta,
con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.